



ALFA s.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Organi sociali:

Consiglio di amministrazione

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:

Paolo Mazzucchelli

Amministratore Delegato:

Marco Cavallin

Amministratori:

Maria Sole De Medio

Luca Conte

Maria Vittoria Sala

Collegio Sindacale

Presidente:

Carlo Alberto Coletto

Sindaci effettivi:

Giorgio Marrone

Paola Porta

ooo

Revisore legale dei conti

Ria Grant Thornton S.p.A.

Direttore Generale

Luca Lolaico

Direttore Amministrazione e Finanza

Federico Feltri

Relazione sulla gestione

al 31/12/2025

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi vengono fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo un'analisi della situazione della Vostra società ALFA S.r.l. – con sede in Via Bottini, 5 Gallarate (VA), iscritta al registro imprese di Varese, P.IVA, C.F. e n° d'iscrizione 03481930125 (R.E.A. di Varese n.VA-355073), capitale sociale euro 121.290,08 interamente versato – e sull'andamento della sua gestione.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a euro +11.879.845 (euro +7.372.230 al 31.12.2024; euro +5.628.392 al 31.12.2023; euro -1.999.896 alla data del 31.12.2022; euro +13.175.269 alla data del 31.12.2021, euro +10.780.798 alla data del 31.12.2020, euro +11.146.627 alla data del 31/12/2019, euro +6.532.056 alla data del 31/12/2018, euro +1.247.732 alla data del 31/12/2017 ed euro +290.722 alla data del 31/12/2016).

L'esercizio 2025 è stato il decimo esercizio di attività della società.

La presente relazione contiene anche le informazioni della relazione del governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Dlgs 175/2016.

Presentazione della società e delle partecipazioni possedute

ALFA S.r.l. è il gestore del s.i.i. (servizio idrico integrato) in provincia di Varese con affidamento della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese, deliberazione n. 13 del 24 giugno 2015.

La Società ha avviato la propria attività dal 1° aprile 2016, nel rispetto degli indirizzi, di volta in volta, impartiti dalla provincia di Varese e sotto il controllo dell'Ente di Governo dell'ambito ottimale della provincia di Varese (convenzione prot. 5994 del 03 dicembre 2015), il tutto in attuazione del Piano di Ambito (art.149 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

Dal 2022 la società ha assunto la sua definitiva configurazione di Gestore Integrato della Provincia di Varese avendo terminato quell'anno, la fase di superamento delle cd. "gestioni non conformi".

La società partecipa alla Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, con sede a Busto Arsizio, Via Nino Bixio, 2C (CAP 21052), C.F. e P.IVA 02945490122, iscritta al R.E.A. di Varese: VA-305306, capitale sociale 5.451.267. La gestione della società è esclusivamente indirizzata alla chiusura della liquidazione che potrebbe chiudersi nell'orizzonte di uno/due anni.

ALFA S.r.l. partecipa per euro 1.938.629 al capitale sociale complessivo di euro 5.451.267 i.v. di quella società, pari dunque al 35,6% al 31.12.2025, sicché la società è da ritenersi collegata ai sensi dell'art. 2359,

comma 3. La partecipazione è stata acquisita per effetto di un'operazione di "Fusione"¹ intervenuta nel 2020. La società è in liquidazione dall'agosto dell'anno 2022.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 2.360.759 interamente versato, posseduto per euro 133.251,67, pari al 5,6% al 31.12.2025.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Compagine sociale

Per quanto concerne la compagine sociale, ALFA S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica.

Il capitale sociale di euro 121.290,08 alla data del 31.12.2025 è detenuto da 132 comuni della provincia di Varese, 7 comuni della Provincia di Como, 1 comune della Città Metropolitana di Milano, oltre che dalla Provincia di Varese, per un totale di 142 soci.

Il socio che detiene la maggiore partecipazione è la Provincia di Varese che detiene una quota di euro 39.276,33, pari a circa il 32,38% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che la società ALFA S.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Varese e dei soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni.

A tale proposito si fa esplicito riferimento a quanto indicato in nota integrativa, con la precisazione che la succitata attività non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

Quote proprie

La società, ai sensi dell'art. 2474 Codice civile, non può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

Azioni/quote della società controllante

Si informa che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario, fatto salvo quanto indicato in relazione all'attività di direzione e coordinamento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Non sono da segnalare rapporti significativi alla data del 31.12.2025 neppure con la società Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione (partecipata per il 35,6% alla stessa data).

¹ ¹ Atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate per incorporazione, con effetto reale dal 31.12.2020 e contabile dal 1.01.2020, in ALFA S.r.l. delle sei società c.d. "di tutela ecologica": società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.

La società partecipa alla Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, con sede a Busto Arsizio, Via Nino Bixio, 2C (CAP 21052), C.F. e P.IVA 02945490122, iscritta al R.E.A. di Varese: VA-305306, capitale sociale 5.451.267. La gestione della società è esclusivamente indirizzata alla chiusura della liquidazione che potrebbe chiudersi nell'orizzonte di uno/due anni.

Sedi sociali

La sede legale della società è in Gallarate (VA), Via Bottini, 5.

La società ha inoltre, al 31.12.2025, diverse unità locali al fine di garantire una presenza capillare sul territorio.

Redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio 2025 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di tenere conto del cambio di alcuni sistemi gestionali che hanno interessato anche il 2025 ed il principio del 2026.

Andamento della gestione: scenario, posizionamento azienda, incertezze, rischi.

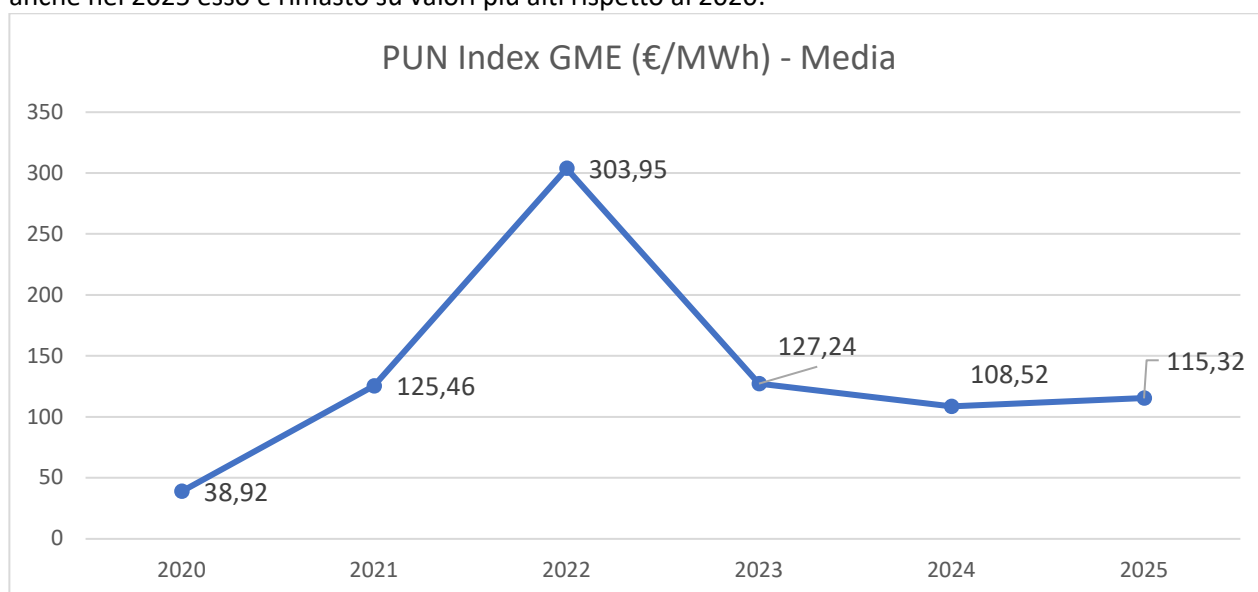
Scenario internazionale e nazionale.

Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale moderata ma stabile nel 2025 (+3,1%), pur nella eterogeneità tra paesi e regioni.

Il 2025 è stato caratterizzato da un difficile contesto internazionale (tensioni geopolitiche e politica statunitense di dazi commerciali), come anche lo è il principio del 2026.

L'andamento del mercato dell'approvvigionamento dell'energia risente del complesso contesto internazionale, oltre che della dinamica della domanda: i prezzi del gas ed a seguire, dell'energia elettrica, dopo una fortissima accelerazione nel 2022, sono calati negli anni successivi, ma senza tornare ai livelli degli anni precedenti lo scoppio della crisi russo ucraina.

Nel grafico che segue si evidenzia il prezzo medio dell'energia elettrica in Italia nel corso degli ultimi anni:² anche nel 2025 esso è rimasto su valori più alti rispetto al 2020:



² Ci si riferisce al PUN: prezzo medio ponderato dell'energia elettrica scambiata sulla borsa elettrica italiana.

Il Pil italiano è in crescita dello 0,5% nel 2025³, in rallentamento rispetto al 2024 e 2023 (in entrambi gli anni +0,7%), al 2022 (+4,8%) ed al 2021 (+8,3%), dopo la caduta del 2020 (-8,9%). Il PIL è atteso in crescita dello 0,8% nel 2026⁴.

Nel 2025 la BCE ha ridotto i propri tassi di riferimento di 100 bps rispetto alla fine del 2024, ma non ha comunicato precisi impegni rispetto al futuro, riservandosi di decidere, in un clima di incertezza, di riunione in riunione (il tasso sui depositi dal 11 giugno 2025 è al 2,00%).⁵

Tutto ciò premesso, nonostante lo scenario di incertezza, la pressione sui prezzi ed il livello dei costi energetici di cui si è già fornito commento, ALFA S.r.l. ha proseguito sia nelle sue attività operative che di investimento, innanzitutto volte al superamento delle infrazioni comunitarie e dei maggiori problemi determinati dalla presa in carico, avvenuta soprattutto nel 2021-2022, delle gestioni comunali.

Il settore in cui ALFA S.r.l. agisce è un settore a ricavi regolamentati e meno esposto di altri al rischio “economico” di eventuali oscillazioni della domanda. Ciò vale anche per il rischio “economico” di oscillazione di alcune voci di costo (i. c.d. costi aggiornabili – riconosciuti secondo una logica consuntiva in quanto non dipendono dal gestore), mentre per altri (costi endogeni, detti anche “efficientabili”) il rischio di oscillazione è, in genere, a carico del gestore. Tuttavia, sia per eventuali oscillazioni sul lato della domanda che sul lato dei costi, permane un certo livello di esposizione per il rischio “finanziario”, legato soprattutto ai ritardi con cui la tariffa del servizio può recuperare incrementi del livello dei costi, sia operativi che di investimento, che eventuali riduzioni della domanda (mc venduti).

L’energia, costo che rappresenta una delle prime voci di costo operativo per ALFA S.r.l. e materia prima il cui mercato – come già illustrato – è soggetto al rischio di forti oscillazioni, è uno dei costi “aggiornabili” (seppur entro determinati limiti).

L’andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale ALFA S.r.l. opera. Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcuni cenni, in particolare, sulle novità che riguardano il predetto settore.

Scenario di settore

Il primo aspetto che riguarda il s.i.i. è che si tratta di un monopolio naturale, riconosciuto anche “legalmente”, attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento che – in sostanza – danno l’esclusiva del servizio ad un solo gestore (il Gestore “unico”) per ambiti di spazio e tempo definiti.

Normativa nazionale di settore: il D. Lgs. ambiente ed il TUSP

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 (<<Norme in materia ambientale>>). Detto quadro di settore si intreccia con quello “generale” in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali. Su quest’ultimo punto è vigente il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP).

Il testo del D. Lgs. 175/2016 ha introdotto nell’ordinamento limitazioni all’utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti “in house”), servizio idrico incluso.

³ ISTAT “note sull’andamento dell’economia italiana nov.dic.2025” 16 gennaio 2026: “La variazione acquisita per il 2025 è pari a 0,5%”, seppure sulla base di dati ancora provvisori.

⁴ ISTAT “le prospettive per l’economia italiana nel 2025-2026” nota del 5 dicembre 2025. Più di recente l’OCSE (cfr. OECD Economic Outlook, Interim Report March 2026) ha valutato nello +0,4% la possibile crescita, anche a seguito dei conflitti in Medio Oriente.

⁵ Comunicato Stampa BCE del 5.06.2025. I tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale saranno ridotti rispettivamente al 2,00%, al 2,15% e al 2,40%, con effetto dal 11.06.2025.

Tra le norme del TUSP va ricordato, dato il possibile rilievo in termini di “rischio normativo”, l’art. 24. Questa norma prevedeva che, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del predetto decreto, individuando quelle che dovessero essere alienate. Ciò ha riguardato anche le amministrazioni pubbliche socie di ALFA S.r.l.

Non sussistono al 31.12.2025 deliberazioni degli enti locali soci che abbiano determinato di dismettere le partecipazioni in ALFA S.r.l.

Nella normativa nazionale di riferimento esiste anche un altro testo unico: il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” (di seguito TUSPL), con vigenza dal 31 dicembre 2022.

Questa ultima disciplina dei servizi pubblici locali rende più complessi i cosiddetti affidamenti diretti “in house”, per usufruire dei quali gli Enti dovranno giustificare le ragioni del mancato ricorso al “mercato”, fermo restando che l’attuale affidamento del Servizio Idrico Integrato a favore di ALFA S.r.l. deve ritenersi, a tutti gli effetti, definitivamente consolidato, in quanto perfezionatosi secondo la disciplina *pro tempore* vigente all’epoca dell’affidamento, avvenuto nel 2015 (vedasi *infra*).

ALFA S.r.l. monitora attentamente le evoluzioni normative, allo scopo di valutare le possibili conseguenze per la società.

Normativa di settore di rango secondario: la regolazione di ARERA

Il settore idrico è fortemente regolamentato, in particolare dagli interventi dell’Autorità di settore, l’ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni date con decreto-legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell’ARERA tocca molti profili: regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, tariffaria e di definizione delle regole concessorie “quadro” del servizio, etc.

Circa l’aspetto tecnico del servizio

È di principale riferimento, per gli aspetti tecnici, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i. (livelli minimi e obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante la definizione di alcuni macro-indicatori⁶). Questa regolazione vuole indirizzare l’attività del gestore verso il miglioramento nel servizio e verso la mitigazione degli impatti sull’ambiente e sulla sicurezza e continuità di servizio.

All’aspetto della qualità tecnica del servizio si accompagnano premialità e penalità per i gestori del s.i.i. I premi conseguiti vengono erogati dalla CSEA – Cassa per i servizi energetici e ambientali e sono aggiuntivi rispetto alla tariffa spettante al gestore, mentre le penalità vengono detratte dalla tariffa (dal VRG, vedasi più avanti) o accantonate e vincolate alla realizzazione di investimenti volti al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

In data 18/02/2026 è stata pubblicata la Deliberazione 40/2026/R/idr con la quale ARERA ha avviato il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2024-2025, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato.

⁶ Tra i quali i principali sono: Resilienza Idrica (M0), Perdite Idriche (M1), Interruzioni di Servizio (M2), Qualità Acqua Erogata (M3), Adeguatezza Fognaria (M4), Smaltimento Fanghi (M5) e Qualità Acqua Depurata (M6),

La legislazione nazionale interviene inoltre sul tema della qualità delle acque potabili, del loro monitoraggio, nonché su temi come le perdite idriche, l'accesso all'acqua, l'informazione agli utenti, etc. attraverso un apposito decreto legislativo, il D. Lgs. 18/2023.

Circa gli aspetti commerciali del servizio

La disciplina di riferimento, per quanto riguarda gli aspetti commerciali, è rappresentata principalmente dalla "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e s.m.i..

I criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico sono individuati dalla deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R e s.m.i. mentre gli aspetti riguardanti la morosità con deliberazione 311/2019/R/idr (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato – REMSI) e s.m.i.

Anche per la qualità del rapporto "commerciale" (RQSII) esiste un meccanismo di premialità e penalità, analogo a quello sopra commentato sul punto dell'RQTI.

In data 18/02/2026 è stata pubblicata la Deliberazione 39/2026/R/idr nella quale ARERA ha avviato il procedimento per le valutazioni quantitative delle performance, relative al biennio 2024-2025, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato.

Circa l'aspetto tariffario del servizio

Tra i compiti principali di ARERA vi è l'approvazione della metodologia tariffaria. Il Metodo introdotto da ARERA (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019, MTI-3 per il 2020-2023, MTI-4 per il 2024-2029)⁷ si fonda sul principio del *Full Cost Recovering* ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG)⁸ e il capitale investito regolatorio (RAB).

Il Metodo è integrato, biennialmente, da provvedimenti che dispongono criteri di maggior dettaglio per le predisposizioni tariffarie del servizio: (da ultima, per il biennio 2026-2027, la deliberazione 23 dicembre 2025 n. 582/2025/R/IDR).

La delibera, pur confermando il quadro regolatorio disegnato dalla precedente delibera, introduce alcune novità.

Per i provvedimenti di contenuto tariffario riferibili direttamente ad Alfa S.r.l., si offrono alcune notizie di seguito:

- spostamento del termine di approvazione della proposta tariffaria di ATO ad ARERA dal 30/04 al 31/07 al fine di un allineamento con la scadenza dell'invio dei dati della qualità tecnica;

⁷ La delibera di ARERA 28 dicembre 2023 n.639/2023/R/idr approva il vigente metodo tariffario, per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

⁸ Il VRG è fondamentalmente una attribuzione preventiva a ciascun gestore di un corrispettivo/riconoscimento complessivo tariffario (VRG) calcolato sulla base di costi operativi (opex) e di capitale (capex). Si accompagna a meccanismo di <<conguaglio tariffario>> che recupera nel VRG del secondo anno successivo, le differenze fra il corrispettivo riconosciuto (VRG) e quanto fatturato in sede di applicazione delle tariffe unitarie ai volumi erogati e le variazioni a consuntivo di alcuni costi. Tra questi ultimi, seppur attraverso meccanismi complessi e legati anche a valori medi di settore, l'energia elettrica.

- determinazione del costo medio di settore dell'energia elettrica che, ai fini del calcolo dei conguagli per l'annualità 2026, è fissato pari a 0,2150 €/kWh, tenuto conto di una incidenza pari al 70% dei prezzi unitari variabili e al 30% di quelli unitari fissi. Ai fini del calcolo dei conguagli per l'annualità 2027, è fissato pari a 0,2210 €/kWh, tenuto conto di una incidenza pari al 90% dei prezzi unitari variabili e al 10% di quelli unitari fissi, secondo quanto indicato nella deliberazione 570/2024/R/IDR. Ai fini del calcolo dei conguagli per l'annualità 2028, il valore, che sarà fissato successivamente, terrà conto di una incidenza pari al 90% dei prezzi unitari variabili e al 10% di quelli unitari fissi.
- aggiornamento dei parametri finanziari e fiscali che determinano un aggiornamento del Wacc regolatorio che è posto pari al 6,06%;
- un aggiornamento monetario del tasso di inflazione programmata, che determina una riduzione di -0,8% del valore massimo del Theta in ogni schema regolatorio;
- riconoscimento in tariffa del costo dei bonifici e delle spese postali sostenute per l'erogazione del bonus sociale idrico alle utenze indirette;
- introduzione di una nuova componente tariffaria Opex end,new che è la quota parte degli Opexnew afferente a cambiamenti sistematici verificatisi nei precedenti periodi regolatori per costi ricorrenti legati a nuove attività o variazioni sistemiche.

Circa l'aspetto concessorio del servizio

Con Delibera 22 luglio 2025 n.347/2025/R/idr ARERA ha definito uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22.

Normativa regionale di settore: l.r. 26/2003

A livello di Regione Lombardia il riferimento è dato dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

Breve cronistoria dell'impresa e sua presenza nel territorio di riferimento.

Nella Provincia di Varese, per un numero complessivo di abitanti pari a circa 891 mila (popolazione residente al 1° gennaio 2019, secondo fonti ISTAT), sono individuabili tre fasce altimetriche che si susseguono procedendo da nord verso sud:

- la **porzione montana**, formata da rilievi superiori ai 600 m s.l.m., si estende tra Varese e Laveno fino al confine svizzero; occupa il 32% del territorio;
- la **fascia collinare** (altitudine compresa tra i 200 m s.l.m. e i 600 m s.l.m.), che occupa la zona centrale della provincia e costituisce il 46% del territorio;
- la **zona pianeggiante** (altitudine inferiore ai 200 m s.l.m.), che si estende dall'estremo sud della provincia terminando approssimativamente all'altezza dei comuni di Lonate Pozzolo, Gallarate e Saronno; rappresenta il 22% del territorio provinciale.

Il territorio varesino, analogamente ad altre province lombarde, è caratterizzato dall'appartenenza a due grandi sistemi naturali – quello dei rilievi alpini e subalpini da un lato e quello della pianura padana dall'altro – sostanzialmente differenti per morfogenesi e struttura ambientale. Le acque destinate al consumo umano nel territorio provinciale sono relative ad acque superficiali (fiumi e laghi), acque sotterranee (pozzi) e sorgenti, nelle aree montuose e pedemontane.

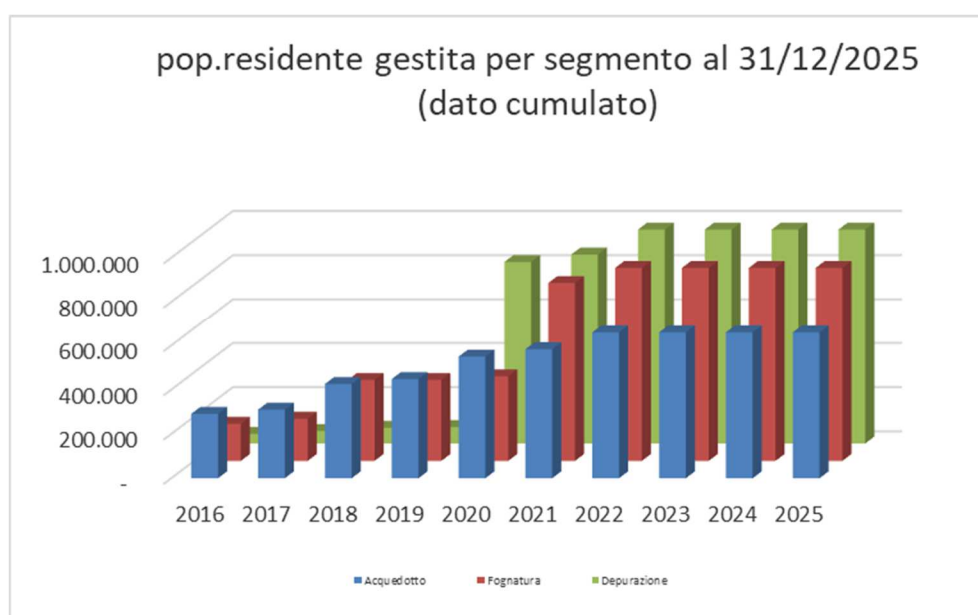
ALFA S.r.l. è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica *mission* di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA S.r.l. ha ricevuto l'affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28 del 29/6/2015, previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

ALFA S.r.l. è progressivamente subentrata a molti dei numerosi, spesso micro-gestori, presenti sul territorio Varesotto, fino a giungere al 2020, anno di più intensa e repentina espansione territoriale, proseguito nel 2021 in particolar modo nel superamento delle gestioni in economia di fognatura e nel 2022 con il subentro rispetto a due ulteriori gestori "storici" presenti nel territorio varesotto (Lura Ambiente S.p.A. e Saronno Servizi S.p.A.).

Tale percorso di crescita, soprattutto per linee esterne, ha attraversato gli anni di vita di ALFA S.r.l., ostacolato, in alcuni momenti e specie nei primi anni, da ricorsi avanti organi di giustizia amministrativa di altri operatori idrici storicamente presenti nella Provincia di Varese, contenziosi poi risolti.

Nel 2023, 2024 e 2025 non si sono registrate nuove acquisizioni di servizi.

I flussi di acquisizioni compiuti da ALFA S.r.l. sono graficamente rappresentabili, per cumulo nel tempo, in rapporto alla popolazione residente (seppure in via sintetica ed approssimata) come segue:



Nota alla tabella: per semplicità, la popolazione di un comune il cui territorio era frazionato tra più gestori per lo stesso segmento di servizio si considera interamente "servita" a partire dall'anno in cui è avvenuto il primo subentro.

Oggi, dunque, l'attività di ALFA S.r.l. sul territorio servito è particolarmente posizionata verso il segmento della depurazione e della fognatura, per dimensioni anche più ampie rispetto al servizio di acquedotto che pure è gradualmente cresciuto nel tempo.

Ricordiamo che la tariffa, nei casi in cui il S.I.I. sia diviso tra vari segmenti, è riscossa da chi gestisce l'acquedotto, che deve poi riconoscere, per riparto tariffario (art. 156, comma 1, del D. lgs. 152/2016) o per tariffa "grossista" al gestore degli altri segmenti le spettanze di quest'ultimo.

Si informa in particolare che, con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 31 del 29/06/2017, è stata salvaguardata Aspem S.p.A. (ora Lereti S.p.A.), quale gestore del segmento di acquedotto del S.I.I. per 34 comuni della Provincia di Varese. Ciascuno di queste gestioni "salvaguardate" ha un diverso termine "finale" (per alcuni comuni la scadenza è al 2036).

Tra quelle scadute entro il 31.12.2023 ci sono le gestioni del servizio acquedottistico per i comuni di Barasso (VA), Casciago (VA) e Luvinata (VA). Al 31.12.2024 quella del comune di Azzate (VA).

L'Ufficio d'ambito, con alcune deliberazioni del proprio Consiglio di amministrazione (n. 58 del 27 dicembre 2023, n. 56 del 23 dicembre 2024, n. 7 del 7 febbraio 2025) ha disposto diverse proroghe al passaggio della gestione dei comuni di Azzate, Barasso, Casciago, Luvinata ad Alfa S.r.l., con riserva di successivi occorrenti provvedimenti.

La società Lereti S.p.A. ha presentato in data 27 gennaio 2025 presso il T.A.R. di Milano ricorso contro le decisioni dell'ufficio d'Ambito (seguito da ulteriore ricorso in data 14 marzo 2025 per motivi aggiunti).

Allo stato, dopo la rinuncia di Lereti S.p.A. all'istanza cautelare, il ricorso (Rg. 357/2025) è tuttora pendente e si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Al momento della redazione della presente relazione il passaggio dei primi quattro comuni non è ancora avvenuto.

Con deliberazione del C.d'A. dell'Ufficio d'ambito territoriale della provincia di Varese n. 43 del 27 novembre 2025 è stato nel frattempo approvato il valore di subentro dei comuni di Lereti S.p.A. giunti alla scadenza della gestione: Azzate, Barasso, Casciago, Luvinata (circa 3,6 mln euro con riferimento alla data del 31.12.2023).

Qui sotto un riepilogo complessivo delle gestioni d'acquedotto – attualmente gestito da Lereti S.p.A. e le relative scadenze concessorie:

Comune	Abitanti	Scadenza concessione
Arcisate	9933	31/12/2031
Azzate	4608	31/12/2024
Barasso	1640	31/12/2023
Besnate	5475	31/12/2031
Bodio Lomnago	2244	31/12/2035
Brezzo di Bedero	1217	31/12/2036
Buguggiate	3084	31/12/2026
Cantello	4723	31/12/2026
Caravate	2535	31/12/2029
Carnago	6562	31/12/2031
Caronno Varesino	4784	31/12/2025
Casciago	3614	31/12/2023
Castronno	5043	31/12/2026
Cazzago Brabbia	789	31/12/2031
Cittiglio	3799	31/12/2029
Comerio	2799	31/12/2026
Cunardo	2880	31/12/2035
Daverio	3081	31/12/2034
Galliate Lombardo	992	31/12/2025
Gazzada Schianno	4570	31/12/2027
Germignaga	3693	31/12/2031

Inarzo	1064	31/12/2028
Induno Olona	10245	31/12/2036
Jerago con Orago	5227	31/12/2030
Lozza	1179	31/12/2026
Luino	14128	31/12/2028
Luvinata	1305	31/12/2023
Maccagno con Pino e Veddasca	2407	31/12/2033
Malnate	16378	31/12/2035
Marzio	307	31/12/2033
Monvalle	1921	31/12/2029
Morazzone	4288	31/12/2035
Sangiano	1453	31/12/2035
Varese	78409	31/12/2034

Giova infine riferire che l'Ufficio d'Ambito territoriale della provincia di Varese, con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 38 del 12 novembre 2025, ha adottato indirizzi verso l'estensione dell'affidamento del s.i.i. ad ALFA S.r.l., attivando un'istruttoria in tal senso.

ALFA S.r.l. ha attivato fin dal 12 giugno 2020 una collaborazione strutturata con il gestore del servizio idrico della Città metropolitana di Milano CAP Holding S.p.A., attraverso un contratto di Rete rivolto ad un'integrazione sinergica dei propri apparati organizzativi, al fine di efficientare, anche mediante economie di scala o la condivisione di determinate strutture o risorse, la gestione del servizio idrico nei rispettivi ambiti. Nell'anno 2023 si è entrati nella fase di consolidamento che è proseguita nel 2024 e nel 2025 e che ha visto una sempre maggiore presenza di personale di ALFA S.r.l. in ruoli prima ricoperti da personale di CAP Holding S.p.A, rimanendo il contratto solo su alcune aree (in particolare IT, laboratori e progettazione e realizzazione delle opere di infrazione comunitaria). Il 27 maggio 2025 è stato firmato un nuovo contratto di rete 2025 – 2033 tra le due società, entro i termini di scadenza del contratto precedentemente in essere. Il nuovo contratto prevede un approccio meno operativo e basato su strategie comuni concordate, sempre comunque in evoluzione verso una sempre più ampia autonomia gestionale di ALFA.

Oltre che sugli aspetti "straordinari", di architettura societaria, d'ambito e di governance, ALFA S.r.l. ha mantenuto il focus anche sulla ricerca e mantenimento di efficienza ed efficacia dei propri processi interni, nonché alla identificazione, prevenzione e gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi). Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TUSP che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nel caso di ALFA

S.r.l., per via delle attività gestite, la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione. Il disegno complessivo del Sistema di Controllo Interno (SCI) è integrato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Codice disciplinare e sanzionatorio, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, etc.;
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione a evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- 2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

Di seguito una descrizione dei principali strumenti tesi alla prevenzione dei rischi ed all'efficienza della gestione, adottati dalla società.

Rischi di responsabilità penale dell'impresa: modello organizzativo 231/01 e codice etico

La Società si è dotata di un Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. lgs. 231/2001, adeguato alla legge n. 190/2012. Codice Etico e stralcio del Modello sono pubblicati nella sezione "Società Trasparente" del sito web istituzionale.

Nel mese di gennaio 2024, ALFA S.r.l. ha proceduto alla approvazione della Revisione 02 del Codice Etico modificato e ispirato al "Codice di Comportamento degli Enti Pubblici" e ai requisiti della Norma UNI ISO 37001:2016.

La divulgazione del Codice Etico avviene tramite comunicazione mail a tutto il personale ALFA S.r.l. e al personale distaccato che si trova a operare in ALFA S.r.l., mentre per i destinatari esterni alla organizzazione (fornitori, collaboratori, clienti, utenti) viene pubblicato uno specifico articolo tramite la testata giornalistica "Alfa Notizie". Copia è sempre disponibile nella pagina intranet dedicata alla conservazione del documento in revisione corrente.

Con approvazione del C.d.A. avvenuta in data 11 novembre 2024, è stato adottato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo redatto conformemente ai requisiti del D. Lgs. 231/01.

Delle previsioni del Modello e delle sue modificazioni è data anche specifica formazione al personale, in forma asincrona e pubblicata sulla pagina personale del portale Alfa learning del personale. La modalità asincrona è stata adottata a inizio 2025 allo scopo di permettere una rapida fruizione dell'attività formativa da parte del discente, oltre a garantire rapidi tempi di somministrazione inerenti all'eventuale rivisitazione dei contenuti. In tal modo, inoltre, ALFA agisce con rapidità alla formazione dei neoassunti.

Alfa è dotata di un Organismo di Vigilanza Collegiale, costituito da 1 presidente e 2 componenti, individuato a seguito di manifestazione di interesse per la raccolta delle candidature, ed è attivo dal mese di novembre 2024 a seguito di individuazione da parte del C.d.A. (Verbale 10/2024 del 11.11.2024).

Rischi di corruzione, sua prevenzione ed adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

La trasparenza è considerata uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa. Ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 33/2013, è stata istituita

apposita sezione, denominata “Società Trasparente”, sul sito web di ALFA S.r.l., nella quale sono pubblicati tutti i dati e le informazioni concernenti l’organizzazione, l’attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Piano ai fini della trasparenza, di cui al D. lgs. 33/2013, alla Legge 190/2012 e al Piano Nazionale Anticorruzione.

ALFA S.r.l. ritiene che la trasparenza rappresenti un obiettivo strategico che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali e, per questo motivo, si è dotata di specifiche regole procedurali fondate sulla responsabilizzazione degli uffici alla partecipazione attiva sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ne cura la diffusione dei principi tra il proprio personale. A partire dall’anno 2025, Alfa s.r.l. pubblica sulla pagina personale del portale Alfa learning di ciascun dipendente o distaccato la specifica formazione in materia di anticorruzione. La formazione, asincrona, prevede sempre una verifica dell’efficacia con somministrazione di test di apprendimento. La modalità asincrona è stata adottata a inizio 2025 allo scopo di permettere una rapida fruizione dell’attività formativa da parte del discente, oltre a garantire rapidi tempi di somministrazione inerenti all’eventuale rivisitazione dei contenuti. In tal modo, inoltre, ALFA agisce con rapidità alla formazione dei neoassunti. I corsi pubblicati e somministrati alla totalità del personale, sono così strutturati: Formazione specifica su disposizioni legislative anticorruzione e trasparenza – L. 190/2012 e PTPCT, Formazione sul regolamento interno di gestione degli incarichi extra istituzionali, Formazione sul sistema di segnalazione Whistleblowing.

In linea con le disposizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza, il Consiglio di amministrazione di ALFA S.r.l. provvede alla nomina di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) e dispone del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, adottato con Consiglio di Amministrazione del 30.01.2026 per il triennio 2026-2028.

ALFA S.r.l. ha un sistema di gestione che comprende lo schema di norma UNI ISO 37001:2016 per cui è certificata con numero ICIM-37001-050596-00; sulla base dei requisiti di norma recepiti e adottati alla struttura societaria, ALFA ha condotto *due diligence* ai fornitori, con impatto medio e alto, e *audit* interni in materia di prevenzione della corruzione allo scopo di monitorare e controllare i processi ritenuti maggiormente a rischio. Parimenti, ha condotto una serie di valutazioni e *due diligence* sul personale al fine di individuarne il rischio corruttivo e monitorare, dove necessario, il rischio di *pantouflage* (art.53, c.16-ter, D. Lgs. 165/2001) come da Linee Guida ANAC 493 del 25.09.2024.

Internal auditor e verifica del sistema di controllo interno

ALFA S.r.l. ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi finalizzato a garantire l’efficacia e l’efficienza dei processi aziendali, l’affidabilità delle informazioni contabili e gestionali e la conformità dell’operatività alle disposizioni normative e regolatorie applicabili.

Il sistema si basa su un insieme coordinato di regole organizzative, procedure operative e presidi di controllo, che coinvolgono l’intera struttura aziendale e sono coerenti con il modello di governance della Società a controllo pubblico.

Nell’ambito di tale sistema, la funzione di Internal Audit supporta il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale nella valutazione dell’adeguatezza e dell’efficacia dei controlli interni, contribuendo all’identificazione delle aree di rischio e al miglioramento continuo dei processi.

L’attività di internal audit è svolta in modo indipendente e obiettivo, secondo un piano annuale di verifiche che tiene conto delle priorità aziendali e delle principali aree di rischio operativo, amministrativo e di compliance. Le attività di audit sono finalizzate a verificare la corretta applicazione delle procedure interne, la conformità alle norme e l’affidabilità dei processi analizzati.

Gli esiti delle attività di audit sono condivisi con il management, nonché con l'Organismo di Vigilanza e utilizzati come base per l'adozione di eventuali azioni correttive o di miglioramento, in un'ottica di rafforzamento progressivo del sistema dei controlli e di prevenzione dei rischi.

Nel complesso, il Sistema di Controllo Interno e l'attività di Internal Audit rappresentano un presidio essenziale di buona gestione, contribuendo alla trasparenza, alla correttezza dei processi decisionali e alla sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo.

Rischi legati alla privacy e rispetto GDPR.

La società osserva le prescrizioni del Regolamento 679/2016 UE (c.d. GDPR) e della normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, implementando le misure e gli accorgimenti più idonei secondo il principio di "accountability" suggerito dal Regolamento medesimo, anche per prevenire eventuali rischi di trattamenti illeciti dei dati.

ALFA S.r.l. ha individuato un Data Protection Officer (DPO/RPD) che assicura la conformità al GDPR all'interno dell'azienda.

La società mantiene aggiornata la documentazione privacy esistente e, laddove necessario, provvede alla stesura e predisposizione di modelli documentali e di policies specifiche, tenuto conto delle peculiarità dei trattamenti posti in essere dalla società.

ALFA S.r.l. cura la diffusione di tali policies tra il proprio personale, garantendo che procedure e regolamenti in ambito GDPR siano raggiungibili alla popolazione aziendale tramite la rete intranet alla pagina dedicata. Nel corso del 2025 ha effettuato specifica formazione, in modalità asincrona, tramite la piattaforma Alfa Learning, a tutto il personale individuato essere assoggettabile alle disposizioni dal Reg.UE 679/2016 e del D.Lgs. 101/2018.

Rischi di violazione norme sulla concorrenza.

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

ALFA S.r.l., con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere e assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese.

Il Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali ed il Regolamento sul Sistema di Qualificazione sono pubblicati sul sito internet www.alfavarese.it nella sezione trasparenza/atti generali.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (ad es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

Rischi ambientali

ALFA S.r.l. opera in un settore tipicamente capital intensive e dove la durata tecnica e tariffaria delle immobilizzazioni è particolarmente lunga. Ciò pone l'aspetto dei possibili cambiamenti nel medio-lungo

periodo di interesse per la società. Come noto: è oramai generalmente riconosciuto che si è in pieno cambiamento climatico⁹.

I “rischi fisici” che possono manifestarsi direttamente a causa dei cambiamenti climatici possono essere “acuti” o “cronici”. I primi si possono ricondurre a quelli connessi ad eventi meteorologici estremi e i secondi ai cambiamenti di più lunga durata negli scenari climatici.

Questi ultimi, in quanto “cronici” (una più frequente manifestazione di eventi estremi) quindi tendenzialmente strutturali, devono essere considerati nella programmazione aziendale oltre che, come ovvio, in quella del Piano d'Ambito.

Ai rischi diretti si affiancano anche alcuni rischi indiretti (o rischi di transizione) come possono essere, le modifiche nelle politiche pubbliche, i cambiamenti tecnologici, le modifiche nelle preferenze dei clienti/consumatori, indotte dai cambiamenti climatici.

Quanto precede spinge ALFA S.r.l. a tenere conto, sia mediante strumenti di copertura del rischio di passività che possono insorgere per effetto di eventi fisici acuti (coperture assicurative per risarcimento danni, per esempio, da allagamenti e sversamenti delle reti fognarie gestite; l'inserimento delle questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati da ALFA S.r.l. nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01) sia attraverso un'attenta valutazione, nella pianificazione delle attività operative e di investimento, dei rischi cronici (es: invarianza idraulica, gestione delle reti miste, volanizzazioni, etc.), per quanto può essere richiesto al gestore dei servizi idrici (ma vedasi anche più sotto).

Dal punto di vista economico il fatto che ALFA S.r.l. agisce in un settore regolamentato e che prevede che al termine della propria concessione il valore economico (*terminal value*) delle infrastrutture realizzate nel corso della gestione siano indennizzate e dunque siano sottratte al futuro rischio di oscillazione della domanda, in parte rassicura rispetto all'impatto dei rischi climatici.

Tuttavia, è importante per ALFA S.r.l., in quanto società pubblica aspirante ad essere presente nel proprio ambito anche dopo che la concessione avrà avuto termine, che il classico approccio di pianificazione tecnica-industriale (captare la risorsa, trasportarla in modo efficiente ed economico, etc.) si vada subito integrando – come peraltro avvenuto nella redazione del Piano Industriale – con gli approcci più tipici dei piani di sostenibilità (ipotesi sulla quantità, variabilità della domanda e disponibilità dell'offerta nel lungo periodo), come miglior strumento di prevenzione di cui ALFA S.r.l. si sta dotando per la gestione dei rischi di cambiamento climatico di lungo periodo.

Anche le previsioni economico finanziarie per il lungo periodo tendono ad essere, per conseguenza, più attendibili.

Circa i rischi di transizione è possibile che i cambiamenti climatici, unitamente alla debolezza della finanza pubblica italiana, spingano in futuro le autorità pubbliche a cercare di avvicinare la gestione delle acque meteoriche verso quella del servizio idrico integrato. Ciò comporta per il gestore una spinta ad accrescere la propria conoscenza del territorio servito, senza limitarsi al mero aspetto della infrastruttura idrica direttamente gestita, ma anche di quelle indirettamente connesse.

ALFA S.r.l. infine monitora con attenzione la materia dei cambiamenti climatici e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea).

⁹ “Il mondo è già più caldo di 1,1°C rispetto agli albori della rivoluzione industriale, con un impatto significativo sul pianeta e sulle vite delle persone”. Cop25: la Conferenza ONU sul cambiamento climatico, 5 cose da sapere (<https://unric.org/it/cop25-la-conferenza-onu-sul-cambiamento-climatico-5-cose-da-sapere/>)

Rischi legati alle infrazioni comunitarie

La forte espansione nel campo delle acque reflue ha spinto ALFA S.r.l. a confrontarsi con le criticità relative ad alcune procedure di infrazione comunitaria, sia su impianti da tempo gestiti sia su impianti di acquisizione, a seguito della fusione per incorporazione delle cosiddette società 'ex ecologiche'.

Tali interventi trovano la loro origine nell'ottemperamento alla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D. Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente), la quale nacque per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

In altra sezione della presente relazione sono evidenziate le procedure di infrazione comunitaria ad oggi in corso sul territorio della provincia di Varese a carico di ALFA S.r.l.

Rischi per contenziosi legali

Infine, con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si segnalano accantonamenti a fronte di adempimenti previsti dalla normativa di settore e a fronte di due contenziosi civili ordinari attualmente pendenti.

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale All Risk, il tutto nei termini di cui al contratto di servizio tra l'Ente di Governo di Ambito e la medesima Società.

Rischi sulla sicurezza dei sistemi e dai dati aziendali

Nel 2025 la sicurezza informatica ha rappresentato un elemento rilevante della strategia di sostenibilità della Società, in quanto strettamente connessa alla tutela dei dati, alla continuità dei servizi essenziali e alla salvaguardia degli stakeholder. In un contesto caratterizzato dalla crescente digitalizzazione dei processi e dall'aumento delle minacce cyber, la Società ha rafforzato il proprio presidio in materia di sicurezza delle informazioni e resilienza operativa.

I principali rischi in ambito cyber riguardano attacchi ransomware, violazioni dei dati (data breach) e minacce interne, con potenziali impatti sulla riservatezza delle informazioni, sulla continuità dei servizi e sulla fiducia degli utenti e degli altri portatori di interesse. Tali rischi assumono una rilevanza ancora maggiore in considerazione del quadro normativo di riferimento, che include il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), la Direttiva Network and Information Security Directive 2 (NIS 2) e le disposizioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Per Alfa S.r.l., operante nel settore del servizio idrico integrato, la sicurezza informatica è inoltre strettamente legata alla resilienza delle infrastrutture critiche. L'elevato livello di interconnessione tra i sistemi informativi e le infrastrutture operative – quali impianti, sistemi di Supervisory Control and Data Acquisition (SCADA) e reti di distribuzione – comporta un ampliamento del perimetro di rischio. Eventuali compromissioni di tali sistemi potrebbero infatti incidere sulla qualità e sulla continuità dell'erogazione del servizio, con potenziali impatti sulla sicurezza ambientale e sulla salute pubblica.

Al fine di mitigare tali rischi, la Società ha adottato un approccio strutturato alla gestione della sicurezza informatica, basato sul monitoraggio continuo delle minacce e sull'individuazione tempestiva di eventi anomali, anche attraverso il ricorso a un servizio di Security Operation Center (SOC) e a strumenti avanzati di Endpoint Detection and Response (EDR).

Un'attenzione specifica è stata dedicata alla protezione dell'area di Operational Technology (OT), con particolare riferimento ai sistemi di telecontrollo. In tale ambito è stato avviato un progetto di migrazione verso una soluzione più solida e sicura, già adottata a livello di Gruppo CAP. Nel corso del 2025 è stata completata la migrazione della componente Acquedotto, mentre le attività relative ai sistemi di Fognatura

e Depurazione saranno completate entro la fine del 2026, contribuendo a rafforzare ulteriormente la resilienza delle infrastrutture operative.

Nel quadro del continuo rafforzamento della resilienza digitale, nel 2025 è partito un progetto per l'implementazione di soluzioni di Business Continuity per il Data Center in cloud, con l'obiettivo di garantire un'elevata disponibilità dei sistemi, ridurre i tempi di ripristino in caso di eventi critici e assicurare la continuità dei servizi a supporto delle attività aziendali e degli utenti che si concluderà nel 2026.

La Società riconosce inoltre il ruolo centrale del fattore umano nella gestione dei rischi cyber. Il phishing e le tecniche di ingegneria sociale rappresentano infatti una delle principali minacce in ambito informatico. Per questo motivo è in corso un programma di formazione e sensibilizzazione rivolto ai dipendenti, finalizzato a rafforzare la consapevolezza sui rischi digitali e a promuovere comportamenti responsabili e sicuri nell'utilizzo degli strumenti aziendali.

Nel 2025 è stato inoltre rafforzato il presidio organizzativo in materia di sicurezza informatica mediante l'inserimento di un Cybersecurity Specialist, con competenze dedicate alla gestione della sicurezza come processo trasversale, esteso anche agli ambiti non strettamente IT, quali Operational Technology e Internet of Things (IoT).

Infine, nel corso dell'esercizio è stata formalizzata la Security Policy aziendale e sono stati adempiuti tutti gli obblighi necessari per la conformità alla Direttiva NIS 2, a conferma dell'impegno della Società nel garantire un elevato livello di sicurezza, affidabilità e sostenibilità dei propri servizi.

Sistema di Qualità Integrato

ALFA S.r.l. ha adottato un Sistema di Qualità Integrato quale strumento di governo dei processi aziendali e di supporto al miglioramento continuo della gestione del Servizio Idrico Integrato. Il sistema costituisce un elemento strutturale della governance operativa, finalizzato a garantire affidabilità dei servizi, presidio dei rischi e conformità al quadro normativo e regolatorio di riferimento.

Il Sistema di Qualità Integrato si fonda su una politica aziendale unitaria, periodicamente riesaminata dall'Alta Direzione, che orienta l'organizzazione verso l'efficienza operativa, la tutela dell'ambiente e la sicurezza delle persone. Esso interessa l'insieme delle attività svolte dalla Società e copre i principali processi del ciclo idrico integrato – acquedotto, fognatura e depurazione – nonché le attività di supporto, in un'ottica di integrazione tra qualità del servizio, sostenibilità e sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio, ALFA S.r.l. ha mantenuto le principali certificazioni di sistema, rilasciate da enti terzi indipendenti, che attestano la conformità dell'organizzazione a standard internazionali riconosciuti. In particolare, la Società risulta certificata secondo i seguenti schemi:

- UNI EN ISO 9001 – Sistema di gestione per la qualità
- UNI EN ISO 14001 – Sistema di gestione ambientale
- ISO 45001 – Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- UNI ISO 37001 – Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione
- SA 8000 – Responsabilità sociale
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – Accreditamento dei laboratori di prova

Il mantenimento delle certificazioni è supportato da audit periodici e da attività di monitoraggio e riesame interno, che consentono di verificare l'efficacia del sistema e di individuare eventuali aree di miglioramento.

Nel periodo di riferimento, il Sistema di Qualità Integrato è stato progressivamente esteso e consolidato in coerenza con l'evoluzione del perimetro gestionale e con le esigenze organizzative della Società, rafforzando l'omogeneità degli standard applicati sul territorio, avviando inoltre l'iter di certificazione della prassi di riferimento PdR125:2022 in materia di parità di genere nelle organizzazioni.

Il sistema rappresenta un fattore abilitante della sostenibilità della gestione, in quanto contribuisce a migliorare l'efficienza dei processi, a ridurre le non conformità e i rischi operativi e a supportare il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e commerciale del servizio. In tale prospettiva, il Sistema di Qualità Integrato non è considerato un mero adempimento formale, ma uno strumento di governo della complessità del servizio idrico integrato, coerente con gli obiettivi di medio-lungo periodo della Società. Al fine di monitorare il livello di soddisfazione, per utenti del SII e per i clienti aziendali, nel corso dell'esercizio sono state effettuate tre distinte campagne di monitoraggio in modalità CATI, indagine con totem allo sportello e indagine con questionario informatizzato.

Rischi e responsabilità sociale di ALFA S.r.l.

L'approccio alla sostenibilità adottato da **ALFA S.r.l.** si fonda su un modello di governance dedicato, orientato all'integrazione sistematica dei temi ambientali, sociali e di buon governo nelle strategie di business. L'obiettivo primario è accompagnare tutte le strutture aziendali in un percorso che coniughi sviluppo, qualità del servizio idrico, tutela dell'ambiente e valorizzazione delle persone. La governance è inoltre incaricata di promuovere la cultura della sostenibilità attraverso un progetto di comunicazione che recepisce il Piano di Sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo (CI.VI.CO.).

Nel corso del **2025**, Alfa ha aggiornato il proprio impegno sui temi di sostenibilità, in continuità con gli obiettivi individuati con gli stakeholder e con quanto pubblicato nei suoi **Bilanci di Sostenibilità**.

In particolare, nel corso del 2025 Alfa si è impegnata a portare avanti gli obiettivi di sostenibilità individuati dagli Stakeholder nel 2021:

- Efficienza della risorsa idrica: investimenti per assicurare l'efficienza del sistema idrico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, monitoraggio e conoscenza della rete, rilevazione e analisi dei dati grazie ai contatori smart che permettono rapidità di lettura e intervento e contribuiscono all'individuazione e riduzione delle perdite grazie ai Fondi PNRR. Diversificazione delle fonti idriche per garantire in ogni condizione l'acqua ai Comuni della Provincia di Varese. Un esempio è la ricerca e analisi delle sorgenti e la rimessa in funzione della presa a lago di Lavena Ponte Tresa;
- Efficientamento energetico delle sedi e degli impianti attraverso diversificazione delle fonti energetiche anche rinnovabili e spinta verso l'autoconsumo. L'efficientamento energetico si realizza anche nell'investimento in tecnologie applicate agli impianti di depurazione e volte alla riduzione dei consumi.

Sostenibilità sociale verso il territorio attraverso la valorizzazione di percorsi di crescita economica e sociale con creazione, tra le altre attività, di posti di lavoro e valorizzazione di competenze differenti. Il sostegno al territorio si configura con il sempre maggior coinvolgimento di cooperative sociali in attività a sostegno delle attività di Alfa che permettono autonomia e valorizzazione della Persona. I percorsi verso il territorio si traducono, inoltre, in azioni di divulgazione della cultura dell'acqua dai più piccoli fino alle scuole superiori e università con percorsi di affiancamento al lavoro, introduzione alla sostenibilità e valorizzazione della risorsa idrica. Sostenibilità sociale per le Persone Alfa: investimenti in formazione, valorizzazione della Persona e delle opportunità di crescita individuale e di team attraverso la partecipazione a eventi e percorsi individuali tecnici e trasversali, nonché opportunità di master e coaching volti alla costruzione di competenze manageriali. Nel corso del 2025 il 6% della popolazione aziendale ha visto un riconoscimento del proprio percorso. Anche nel digitale la società guarda alla sostenibilità implementando hardware e software che agevolano il lavoro quotidiano in sede e in smart working riducendo consumi ed emissioni. L'impegno di ALFA S.r.l. al miglioramento continuo in tema di gestione del personale si concretizza nelle certificazioni mantenute nel 2025: SA8000 e *Top Employer*. Nel 2025 è iniziato il percorso di certificazione ai sensi della prassi PDR 125:2022 sulla parità di genere a testimonianza dell'impegno dell'azienda legato alla parità di genere, all'uguaglianza e alla valorizzazione delle competenze acquisite.

Alla data di redazione del bilancio sono in corso le attività finali volte all'aggiornamento del Bilancio di sostenibilità di ALFA S.r.l. che avrà focus specifici sui pilastri ESG e sulle relative attività svolte in ALFA S.r.l. nel 2025.

L'attività di redazione del bilancio di sostenibilità coinvolge tutte le funzioni aziendali e verrà redatto nelle stesse tempistiche previste per il presente bilancio.

La gestione operativa

Nel corso dell'esercizio 2025 ALFA S.r.l. ha proseguito la gestione diretta delle attività operative afferenti ai rami del servizio idrico integrato nei comuni, come da dettaglio sopra riportato.

Vengono di seguito riportati alcuni dati significativi della gestione operativa che rappresentano, in modo appropriato, l'attività della Società sul territorio gestito.

Acquedotti:

Nel corso del 2025, la gestione operativa degli acquedotti della società ha seguito un approccio volto a garantire continuità, efficienza e sostenibilità del servizio idrico integrato, con particolare attenzione ai costi operativi, alla qualità tecnica del servizio ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Di seguito vengono riepilogati alcuni numeri caratterizzanti l'attuale perimetro della gestione del servizio acquedotto:

Lunghezza rete per erogazione acqua potabile	Km.	4.400
Periferiche telecontrollo impianti acquedotto (pozzi, serbatoi, rilanci)	n.	590
Periferiche telecontrollo impianti di trattamento (pompe dosaggio reagenti, dearsenificatori, ...)	n.	127
Periferiche telecontrollo su rete (distrettualizzazione)	n.	261
Captazioni attive	n.	671
di cui pozzi	n.	303
di cui captazione a lago	n.	2
di cui sorgenti	n.	366
Captazioni non attive	n.	105
Serbatoi attivi	n.	321
di cui serbatoio di accumulo	n.	298
di cui serbatoio pensile	n.	23
Controllo analitici	n.	5.591
di cui controllo analitici su rete	n.	1.798
di cui controllo analitici su pozzi, sorgenti e presa lago	n.	2.243
di cui controllo analitici su serbatoi	n.	1.550

L'annualità del 2025 si colloca in continuità con il triennio 2022–2024, caratterizzato da un perimetro di gestione costante all'interno del quale sono proseguite in modo organico e strutturato le principali attività di standardizzazione dei processi nei Comuni gestiti.

In particolare, è stata garantita la prosecuzione delle iniziative già avviate negli esercizi precedenti, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il completamento e il consolidamento del piano di installazione dei misuratori di portata su tutte le fonti di captazione, l'ulteriore adeguamento e ottimizzazione dei sistemi di

automazione e telecontrollo degli impianti, nonché la conclusione del piano di regolarizzazione dei punti di prelievo destinati al campionamento delle acque di rete.

L'attività svolta nel 2025 si è pertanto sviluppata in coerenza con l'impostazione già adottata negli anni precedenti, con l'obiettivo di assicurare continuità operativa, omogeneità gestionale e progressivo consolidamento degli standard tecnici sull'intero territorio servito. La stabilità del perimetro di gestione continua a trovare riscontro nel dato relativo alla superficie di territorio gestito in ambito acquedotto:

Superficie territorio servito		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Acquedotto	Kmq	505,74	535,32	801,86	870,02	908,25	908,25	908,25	908,25

Tale periodo di stabilità ha consentito di poter consolidare l'omogenizzazione dei processi e, parallelamente, di iniziare a realizzare attività di efficientamento dei processi, con particolare riguardo alla riduzione delle perdite idriche.

Per quanto concerne il settore Acque Potabili, è possibile affermare che l'attività svolta nel 2025 è stata dedicata prevalentemente all'Analisi ed Implementazione di tecniche per il controllo attivo del cielo piezometrico nelle reti di distribuzione, collocandosi all'interno del più ampio quadro strategico del progetto finanziato dal PNRR – Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente C4 “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica”, Misura 4 – Investimento 4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua”, che interessa complessivamente 56 Comuni della Provincia di Varese, caratterizzati da criticità in termini di perdite idriche (macro-indicatore M1b) e vulnerabilità del sistema acquedottistico. In tale contesto, l'obiettivo generale PNRR prevede la distrettualizzazione di circa 2.500 km di rete entro il 31/03/2026, quale milestone vincolante per il mantenimento del finanziamento. Tuttavia, l'attività del reparto ha riguardato in modo diretto e operativo un sottoinsieme significativo di tale ambito, concentrandosi sulla concreta messa a terra delle attività tecniche necessarie a rendere effettivo e dinamico il controllo del cielo piezometrico. L'attività svolta nel 2025 non si è limitata alla sola realizzazione fisica delle opere di distrettualizzazione, ma ha rappresentato una vera e propria **messa in esercizio del sistema di monitoraggio** che costituirà la base per le future strategie di controllo attivo del cielo piezometrico.

In particolare:

- è stata costruita l'infrastruttura di misura necessaria alla regolazione dinamica delle pressioni;
- sono state poste le basi per l'implementazione di logiche di gestione avanzata (riduzione pressioni notturne, controllo a set-point variabile, ottimizzazione energetica);
- è stato reso possibile il passaggio da una gestione reattiva a una gestione predittiva della rete.

Il 2025 può quindi essere considerato come l'anno di **consolidamento operativo e strutturale**, propedeutico all'attuazione concreta delle tecniche di:

- pressure management;
- controllo attivo del cielo piezometrico;
- riduzione strutturale delle perdite reali;
- efficientamento energetico degli impianti di sollevamento.

Particolare attenzione è stata prestata alla razionalizzazione della gestione della risorsa “acqua”; di seguito sono indicati i volumi di acqua sollevati nel periodo di riferimento della gestione:

Acqua sollevata/prelevata dall'ambiente (mc)									
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
26.987.460	38.094.460	50.762.588	61.728.920	75.695.495	85.307.465	98.909.856	92.591.943	92.484.441	94.976.031

Particolare attenzione ha continuato ad essere rivolta alla qualità della risorsa erogata anche nel 2025. Le azioni già avviate nel corso del 2024 - in particolare il progetto di remotazione degli impianti di disinfezione, finalizzato al monitoraggio in tempo reale del funzionamento e all'ottimizzazione del processo di trattamento, nonché il piano di installazione delle colonnine di campionamento con la conseguente razionalizzazione dei punti di prelievo – hanno prodotto nel 2025 risultati pienamente tangibili. Grazie al consolidamento di tali interventi e all'ulteriore affinamento del sistema di controllo, nel 2025 si è registrata una riduzione del 39% del numero di superamenti analitici sulle reti in gestione rispetto al 2024 e addirittura del 60% rispetto al 2023.

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Controllo analitici	n.	2.640	3.879	4.169	5.649	5.296	5.591

Piano di efficientamento energetico acquedotto

Nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del piano triennale di efficientamento energetico nel settore acquedotto, avviato nell'esercizio precedente. In continuità con quanto programmato, sono state ulteriormente sviluppate le attività di sostituzione delle apparecchiature caratterizzate da minori performance energetiche, individuate attraverso specifiche analisi di efficienza.

In particolare, nel 2025 si è dato seguito all'installazione di elettropompe di nuova generazione a magneti permanenti, caratterizzate da elevati rendimenti e da una maggiore affidabilità operativa, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici, ottimizzare i costi di gestione e migliorare le prestazioni complessive degli impianti.

Sono state installate tre nuove elettropompe a magneti permanenti: Pozzo Samarate di Busto Arsizio, Pozzo Monte Rosa di Arsago Seprio e Pozzo Bagattini di Brusimpiano, dotati di quadro di comando con inverter in grado di adattarsi, pertanto, alle migliori condizioni operative.

Fognatura e depurazione

Nel corso dell'esercizio 2025, con riferimento ai comparti fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, l'attività della Società ha seguito un approccio volto a garantire continuità, efficienza e sostenibilità del servizio, con particolare attenzione ai costi operativi, alla qualità del servizio ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attività si è concentrata prevalentemente su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché su operazioni di efficientamento degli asset esistenti. Tali attività sono state finalizzate a garantire la continuità e l'affidabilità del servizio, oltre che al mantenimento degli standard qualitativi e prestazionali delle infrastrutture gestite.

Gli interventi hanno riguardato in particolare l'ottimizzazione del funzionamento degli impianti di sollevamento e depurazione e delle reti fognarie, con azioni mirate al miglioramento dell'efficienza operativa e alla riduzione delle criticità gestionali. Non si segnalano, nel periodo di riferimento, interventi di ampliamento infrastrutturale di rilievo, risultando prioritario il consolidamento e la valorizzazione del patrimonio impiantistico esistente. Il perimetro di gestione è rimasto invece invariato.

Occorre in ogni caso segnalare la presa in gestione, nell'anno 2025, di n. 6 stazioni di sollevamento e di n. 27 scolmatori fognari di recente individuazione.

Di seguito vengono riepilogati alcuni numeri caratterizzanti l'attuale perimetro della gestione del servizio Acque Reflue:

Lunghezza rete collettori e fognature mista e nera (esclusi allacci)	Km.	3.652
Lunghezza totale della rete acque sfiorate	Km.	103
Lunghezza totale della rete acque depurate	Km.	22
Periferiche telecontrollo servizio depurazione (depuratore e fitodepurazione)	n.	52
Depuratori	n.	78
di cui Impianti di depurazione	n.	54
di cui Fitodepurazione	n.	12
di cui Imhoff	n.	12
Stazioni di sollevamento	n.	371
di cui telecontrollate	n.	314
Scolmatori	n.	993
di cui telecontrollati	n.	642

Di seguito riportiamo a titolo esemplificativo le principali attività che hanno caratterizzato l'esercizio 2025.

Nel corso del 2025 sono stati condotti in totale n. 21 interventi di revamping su stazioni di sollevamento fognarie volti al ripristino dell'efficienza impiantistica e ad un aumento della sicurezza gestionale. Le attività hanno previsto la sostituzione o ammodernamento delle componenti meccaniche ed idrauliche ed elettriche presenti all'interno dei sollevamenti fognari, sostituzione o revisione con sostituzione di alcuni componenti delle pompe, predisposizioni di strumentazione per trasmettere segnali al telecontrollo applicazioni, sostituzioni di componenti elettriche. Tra queste, citiamo ST12 Cassinetta nel Comune di Biandronno, stazione di sollevamento più energivora di tutto il settore fognatura di ALFA.

Inoltre, sono stati individuati alcuni impianti di sollevamento che presentavano anomalie di funzionamento relativamente ai consumi energetici tali da necessitare approfondimenti sul reale funzionamento impiantistico tramite lo svolgimento di opportune attività in campo (audit prestazionali/energetici). Queste attività hanno previsto l'impiego di tecnici specializzati che hanno rilevato i parametri di funzionamento delle apparecchiature installate per individuare le possibili azioni da intraprendere per interventi di efficientamento. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti n. 6 attività di audit.

Negli impianti di depurazione gestiti da ALFA l'introduzione dei controllori di processo, come il sistema digitale OSCAR, rappresenta un passo decisivo verso l'ottimizzazione continua del processo depurativo. Questi sistemi regolano in tempo reale i parametri biologici e idraulici dell'impianto, assicurando un funzionamento più stabile e performante. Grazie alla loro capacità di leggere costantemente le misure in campo e modulare automaticamente portate, ossigenazione e ricircoli, tali controllori permettono una gestione molto più precisa del ciclo depurativo, riducendo sprechi e migliorando la qualità dell'effluente.

L'adozione diffusa dei controllori di processo consente inoltre benefici misurabili sul piano dell'efficientamento energetico, della riduzione della produzione di fanghi e dell'ottimizzazione del consumo di reagenti. Modulare l'aerazione e il ricircolo solo quando è realmente necessario permette di abbattere il consumo elettrico delle sezioni più energivore, mentre una regolazione più efficiente dei carichi riduce la formazione di fango superfluo e limita il dosaggio dei prodotti chimici, con un impatto economico e

ambientale immediato. Gli impianti dotati di questi sistemi – come evidenziato in più documenti tecnici e di analisi dei costi – mostrano infatti un netto miglioramento delle prestazioni operative, contribuendo a una gestione più sostenibile e allineata agli obiettivi di economia circolare di ALFA.

Inoltre, tra le azioni ricadenti nella riduzione della produzione dei rifiuti, citiamo la manutenzione straordinaria effettuata all’impianto di essiccamento fanghi dell’impianto di depurazione di Caronno Pertusella e l’acquisto di due compattatori per il vaglio, destinati all’impianto di Lonate Pozzolo – Sant’Antonino.

Durante il 2025 è stato effettuato, in collaborazione con il gruppo WEELAB dei Proff. Fatone ed Eusebi dell’Università Politecnica delle Marche, il calcolo della carbon footprint (impronta di carbonio) del servizio di depurazione. Il calcolo della carbon footprint degli impianti di depurazione rappresenta per ALFA uno strumento strategico di sostenibilità, perché permette di misurare in modo trasparente le emissioni climalteranti e orientare con precisione gli interventi di efficientamento energetico e riduzione dell’impatto ambientale. A valle di una ingente raccolta dati su tutti i flussi in ingresso e uscita (acque reflue da rete fognaria, effluenti in corpo idrico, reagenti chimici, drenaggi, fanghi, rifiuti, mezzi) dagli impianti, si è giunto al valore di 69.628 tonCO2eq/yr. Attualmente sono in corso misurazioni in campo per la validazione dei dati, oltre allo sviluppo di ulteriori scenari.

Sempre durante il 2025, il progetto Bottino, svolto in collaborazione con il Politecnico di Milano, è proseguito con studi ed analisi svolti sui rifiuti esterni in arrivo all’impianto di depurazione di Caronno Pertusella, analizzando i due possibili destini dei rifiuti, fermentazione in batch per la produzione di acidi grassi volatili da usare al posto del carbonio esterno e valorizzazione energetica in digestione anaerobica. Rispetto allo stato di fatto, il primo caso mostra un risparmio sui chemicals, ma meno marcato rispetto al dato atteso; il secondo caso invece mostra una maggiore produzione di energia, con anche una minore necessità di aerazione della vasca di ossidazione; vi è anche uno scenario intermedio che combina entrambe le due opzioni. Il progetto proseguirà con delle ulteriori prove sia di idrolisi enzimatica che termica.

Grazie all’installazione di sonde di misura e analizzatori in continuo, nel corso del 2025, come già nel 2024, i controlli analitici presso gli impianti di depurazione sono stati ridotti, in questo caso del 7% per quanto concerne il numero dei campioni (acque, fanghi, rifiuti liquidi). Nell’ottica di approfondire il monitoraggio su metalli e sostanze pericolose nelle acque reflue e nei rifiuti liquidi, il numero dei parametri analizzati per la depurazione è invece aumentato del 25% rispetto al 2024.

Controlli analitici acque reflue	Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Incremento % 2025 vs 2024
	n° campioni	6.860	17.096	16.643	20.898	17.397	16.283	-6%
	n° parametri	44.128	102.534	120.025	128.217	119.195	149.254	+25%

Attività di pronto intervento

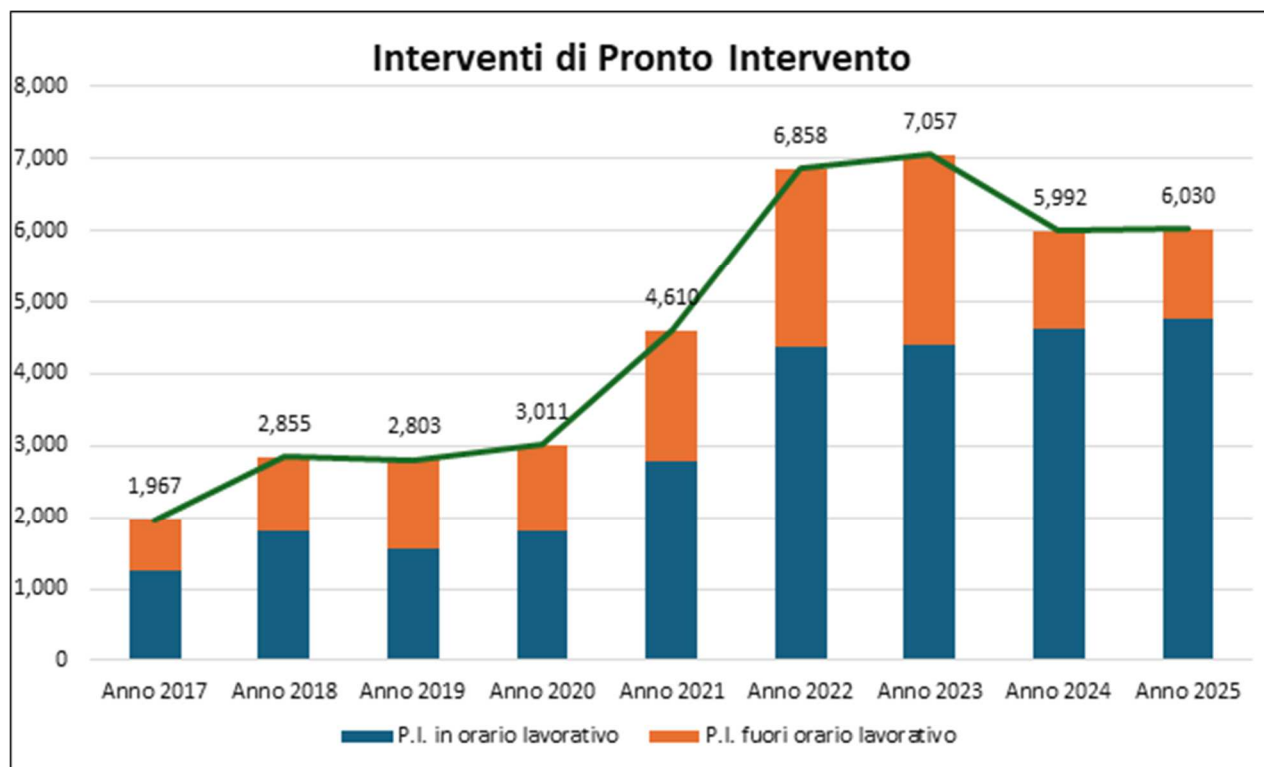
Per quanto concerne le attività di pronto intervento, si evidenziano nella tabella sotto riportata i dettagli degli interventi effettuati nel corso degli esercizi:

		Interventi di pronto intervento	
Anno	Totale	In orario lavorativo	Fuori orario lavorativo
Anno 2017	1.967	1.265	702
Anno 2018	2.855	1.799	1.056
Anno 2019	2.803	1.571	1.232

Anno 2020	3.011	1.799	1.212
Anno 2021	4.610	2.782	1.828
Anno 2022	6.858	4.367	2.491
Anno 2023	7.057	4.407	2.650
Anno 2024	5.992	4.630	1.362
Anno 2025	6.030	4.775	1.255

Anno 2025	In orario lavorativo	Fuori orario lavorativo
Acque Potabili	3.407	923
Acque Reflue	1.368	332

L'anno 2025 si chiude con un numero di chiamate classificate internamente come urgenti (elenco di casistiche allargato rispetto a quanto richiesto da ARERA) leggermente superiore rispetto all'anno precedente.

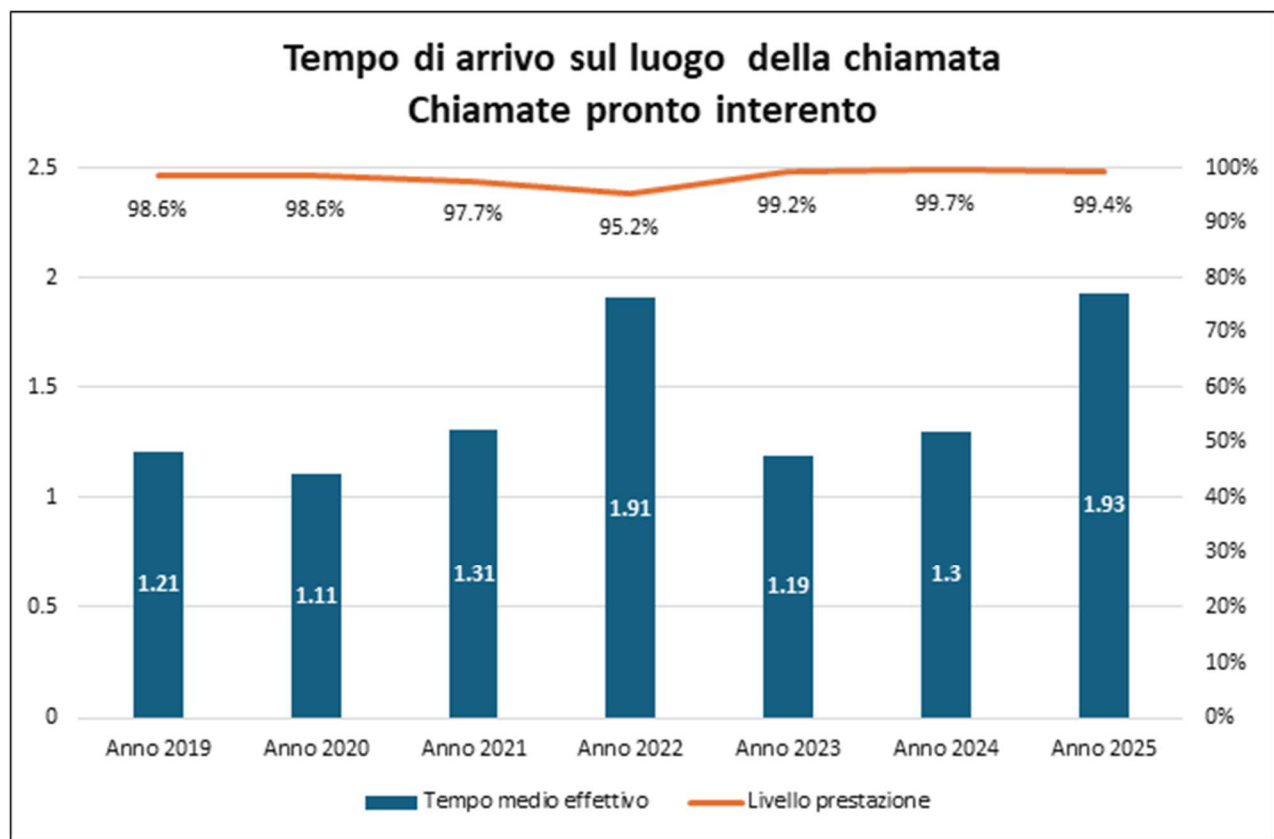


Il parametro di performance relativo al tempo di arrivo sul luogo (entro 3 ore dall'inizio della conversazione del segnalante con l'operatore – art.33, All. A di Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr) ha sempre rispettato il target minimo del 90% sulle singole prestazioni (art.68, All. A di Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr) e il risultato finale si assesta al 99,4%; si lascia di seguito uno specchio riepilogativo:

Interventi di Pronto Intervento PI anno 2025 (secondo definizione ARERA)	n.	3.830		
di cui entro standard	n.	3.806	Acque Potabili	2.555
			Acque Reflue	1.251

di cui fuori standard	n.	24	Acque Potabili	24
			Acque Reflue	0

Si riporta di seguito, in forma di grafico, l'evoluzione dello standard generale di performance nelle recenti annualità.



Al fine di meglio comprendere l'ambito, e come lo stesso sia aumentato negli anni, la tabella di seguito riportata evidenzia il cambiamento delle aree di superficie del territorio servito per singolo servizio:

Superficie territorio servito		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Acquedotto	Kmq	505,74	535,32	801,86	870,02	908,25	908,25	908,25	908,25
Fognatura	Kmq	352,07	352,07	379,65	1.164,42	1.194,62	1.194,62	1.194,62	1.194,62
Depurazione	Kmq	39,62	41,84	1.113,31	1.220,15	1.289,09	1.289,09	1.289,09	1.289,09

A completamento delle attività ed opere effettuate nel corso dell'esercizio 2025, nell'anno 2026 saranno gestiti i ripristini definitivi, derivanti dalla realizzazione di interventi di manomissione delle strade asfaltate, come in tabella:

Origine ripristino	Acque Potabili	n.	2.298
	Acque Reflue	n.	594

Vettori Energetici – politiche di acquisto, produzione e efficientamento

I principali vettori energetici utilizzati da Alfa S.r.l. sono:

- energia elettrica, che rappresenta il vettore energetico preponderante per la gestione delle infrastrutture del servizio idrico integrato;
- gas naturale, utilizzato per il riscaldamento di alcune sedi operative e per il processo tecnologico di essiccazione dei fanghi presso l'impianto di depurazione di Caronno Pertusella;
- gasolio, utilizzato per il riscaldamento di alcune sedi operative;
- biogas, prodotto dalla digestione anaerobica dei fanghi di depurazione e utilizzato per la produzione combinata di energia elettrica e termica, necessaria al mantenimento delle condizioni di processo dei digestori.

Il gas naturale e il gasolio sono interamente acquistati sui rispettivi mercati energetici di riferimento. L'energia elettrica è invece in parte autoprodotta e autoconsumata presso tre impianti di depurazione aziendali attraverso impianti fotovoltaici, coprendo circa l'1,14% del fabbisogno complessivo, mentre la quota restante è acquistata sul mercato.

Il biogas, infine, è generato come sottoprodotto del processo di digestione anaerobica dei fanghi e pertanto non comporta costi di approvvigionamento esterno.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi al fabbisogno energetico, al costo unitario e al costo totale dei principali vettori energetici utilizzati dalla società a partire dal 2022, anno dal quale il perimetro impiantistico risulta sostanzialmente comparabile con quello degli esercizi successivi.

Energia Elettrica	2025	2024	2023	2022
Fabbisogno [MWh]	96.280 ¹⁰	98.547	100.515	103.617
Costo Unitario [€/MWh]	214	216	290	378
Costo Totale [€]	20.611.343	21.312.620	29.582.824	39.190.050

Gas Naturale	2025	2024	2023	2022
Fabbisogno [Smc]	267.074 ¹⁰	552.676	579.380	534.277
Costo Unitario [€/Smc]	0,941	0,714	0,728	1,485
Costo Totale [€]	211.425	394.544	421.742	793.167

Nel corso del 2025 Alfa S.r.l. ha approvvigionato l'energia elettrica mediante un contratto di fornitura a prezzo variabile, che prevedeva la possibilità di trasformazione in prezzo fisso attraverso l'esercizio di opzioni di fixing contrattualmente definite; tali opzioni non sono state attivate, in quanto l'andamento del mercato elettrico ha registrato prezzi relativamente contenuti nei primi nove mesi dell'anno, seguiti da un incremento nel quarto trimestre 2025.

¹⁰ Il fabbisogno afferisce al volume del vettore acquistato dalla rete o tramite Terzi, al volume di energia autoprodotta e autoconsumata e al volume di energia riferito ad accantonamenti/conguagli noti al 31/12/2025.

Il prezzo medio della sola componente energia, al netto quindi dei costi di dispacciamento, trasporto, distribuzione, oneri di sistema e imposte, è risultato pari a circa 123 €/MWh, valore in linea con quello registrato nel 2024 e significativamente inferiore rispetto ai livelli osservati nel biennio 2022–2023.

Per quanto riguarda il gas naturale, la società ha adottato analogamente un contratto di approvvigionamento a prezzo variabile, con un costo medio della sola componente energia pari a circa 0,6 €/Smc, con un incremento di circa +20% rispetto al 2024.

L'analisi delle dinamiche registrate negli ultimi anni evidenzia come i mercati energetici siano stati caratterizzati da una crescente volatilità delle quotazioni. A partire dal 2022, infatti, la situazione geopolitica internazionale e le tensioni nei mercati delle materie prime energetiche hanno determinato livelli di prezzo significativamente superiori rispetto al trend storico del decennio precedente.

Questo contesto ha reso progressivamente più complessa la gestione dei costi energetici, aumentando l'esposizione delle imprese ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei prezzi sui mercati all'ingrosso.

Alla luce di tale scenario, la funzione Energy Management ha definito e implementato a partire dal 2026 una policy di gestione del rischio energetico finalizzata a:

- definire una strategia pluriennale di approvvigionamento dei vettori energetici;
- ridurre l'esposizione aziendale alla volatilità dei mercati energetici;
- migliorare la prevedibilità e la stabilità dei costi energetici.

La policy prevede il coinvolgimento periodico dell'Alta Direzione, nell'ambito del quale vengono definiti: gli obiettivi di costo energetico per ciascun esercizio, le metriche di analisi del rischio e i livelli minimo e massimo di rischio del portafoglio energetico.

La strategia adottata si basa su una copertura progressiva, mediante operazioni di fixing parziale dei prezzi nel corso dell'anno, con l'obiettivo di stabilizzare nel tempo i costi di approvvigionamento energetico rispetto alle oscillazioni di mercato anche per cercare di intercettare le opportunità temporali offerte dal mercato stesso.

L'adozione di tale approccio ha consentito, nel primo trimestre del 2026, di contenere l'impatto dell'aumento dei prezzi energetici conseguente alle tensioni geopolitiche internazionali e alle criticità nelle principali rotte di approvvigionamento energetico (crisi iraniana del marzo 2026).

Inoltre, la strategia ha permesso di avviare operazioni di fixing anche per l'anno 2027, garantendo alla società una maggiore stabilità dei costi energetici anche per l'esercizio successivo.

Un ulteriore elemento di diversificazione del rischio energetico è rappresentato dall'avvio di un'operazione di Project Financing finalizzata alla realizzazione, gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici su aree di proprietà di Alfa S.r.l. L'iniziativa consentirà alla società di approvvigionarsi di energia elettrica rinnovabile a prezzo fisso per un periodo di 20 anni, senza ricorrere a investimenti diretti in capitale e senza generare quindi impatti sulla struttura finanziaria aziendale e sulle tariffe del servizio.

Nel corso del 2025 è stata completata la verifica di conformità del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, ai sensi dell'art. 42 e dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, da parte dell'ente di certificazione Bureau Veritas, senza rilevare criticità o non conformità. La procedura di gara è stata successivamente conclusa con l'assegnazione dell'appalto all'ATI composta da A2A Calore & Servizi S.r.l. e ACinque Innovazione S.r.l.

La società ha perseguito nel corso del 2025 una politica di ottimizzazione dei consumi energetici finalizzata al miglioramento dell'efficienza dei processi operativi.

Nella tabella seguente è riportato il fabbisogno complessivo di energia elettrica per servizio. Si precisa che gli anni con perimetro impiantistico comparabile sono il 2022 e i successivi.

Nel 2025 il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a 96.280 MWh, in diminuzione rispetto ai 98.547 MWh registrati nel 2024, con una riduzione complessiva pari a 2.267 MWh (-2,30%).

La struttura dei consumi energetici aziendali evidenzia come il Servizio Acquedotto rappresenti la quota principale del fabbisogno energetico, con circa il 54% dei consumi complessivi, seguito dal Servizio Depurazione.

Fabbisogno di Energia Elettrica per Servizio [MWh]	2025	2024	2023	2022
Acquedotto	51.649	50.865	53.882	56.712
Casette dell'acqua	12	14	9	11
Depurazione	38.964	41.237	42.038	43.416
Fognatura	5.401	6.152	4.324	3.255
Servizi Comuni	253	279	262	223
TOTALE	96.280	98.547	100.515	103.617

L'analisi delle variazioni registrate tra il 2024 e il 2025 evidenzia dinamiche differenziate tra i diversi servizi gestiti.

Il Servizio Acquedotto ha registrato un incremento dei consumi energetici del +1,55% rispetto al 2024. Tale dinamica è riconducibile principalmente al maggiore utilizzo dei sistemi di emungimento da falda, determinato dalla riduzione delle precipitazioni registrata nel periodo maggio-luglio 2025, che ha comportato una minore disponibilità di acqua dalle sorgenti naturali e gratuite.

Il Servizio Fognatura ha registrato una riduzione dei consumi energetici pari a circa -12% rispetto all'anno precedente, principalmente attribuibile alla minore piovosità registrata nello stesso periodo.

Il Servizio Depurazione ha contribuito in misura significativa alla riduzione complessiva dei consumi energetici aziendali, grazie sia a condizioni ambientali favorevoli sia agli interventi di ottimizzazione dei processi di aerazione biologica. In particolare, nel corso del 2025 sono stati installati ulteriori controllori di processo per la gestione dell'aerazione intermittente nei depuratori di Caronno Pertusella e Lainate, oltre che in cinque impianti di piccola taglia. Tali interventi hanno consentito di ridurre i consumi elettrici della sezione biologica di ossidazione, migliorando al contempo l'efficienza del processo depurativo e gli standard qualitativi dell'acqua trattata.

I Servizi Comuni hanno registrato una riduzione dei consumi energetici rispetto al 2024 del -9,16%. La variazione è attribuibile principalmente alla razionalizzazione delle sedi operative e a una maggiore attenzione nella gestione dei consumi energetici degli edifici, in particolare per quanto riguarda gli impianti di climatizzazione invernale ed estiva.

Nella seguente tabella si riportano i costi in euro, i consumi in MWh e i costi unitari dell'energia per ciascun servizio gestito nel 2025:

Servizio	Consumo [MWh]	Costo [€]	Costo Unitario [€/MWh]
Acquedotto	51.649	11.086.942	215
Casetta dell'acqua	12	3.316	266
Depurazione	38.964	8.121.121	208
Fognatura	5.401	1.343.576	249
Servizi Comuni	253	56.388	223
Totale	96.280	20.611.343	214

Al 31 dicembre 2025 Alfa S.r.l. dispone di quattro impianti di autoproduzione energetica, costituiti da tre impianti fotovoltaici e da un impianto di cogenerazione alimentato a biogas prodotto dal processo di digestione anaerobica dei fanghi come indicato nella tabella seguente.

Impianto	Tipologia	Potenza Elettrica
Lonate Pozzolo	Impianto fotovoltaico	996 kWp
Olgiate Olona	Impianto fotovoltaico	580 kWp
Gornate Olona	Impianto fotovoltaico	300 kWp
Caronno Pertusella	Cogenerazione a biogas	200 kW

Complessivamente gli impianti fotovoltaici installati presentano una potenza totale pari a 1.836 kWp.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rappresenta un elemento rilevante della strategia aziendale di contenimento dei costi energetici e riduzione dell'esposizione alla volatilità dei mercati dell'energia, contribuendo, seppur in misura limitata rispetto al fabbisogno complessivo, alla copertura dei consumi elettrici aziendali.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati diversi interventi di revamping e ammodernamento degli impianti fotovoltaici aziendali, finalizzati al ripristino delle prestazioni originarie e al miglioramento dell'efficienza complessiva degli impianti. In particolare:

- presso l'impianto di Lonate Pozzolo è stato realizzato il revamping completo dell'impianto, mediante la sostituzione dei moduli fotovoltaici con moduli di nuova generazione;
- presso l'impianto di Gornate Olona è stato effettuato il rifacimento della sezione a terra dell'impianto, con ripristino della piena capacità produttiva della sezione oggetto di intervento.

Gli interventi effettuati hanno consentito di ripristinare la piena operatività degli impianti e dei relativi incentivi economici previsti dai meccanismi di incentivazione del Conto Energia III e IV, erogati dal GSE.

Per quanto riguarda le attività programmate, la sezione in copertura dell'impianto di Gornate Olona sarà oggetto di interventi di revamping successivamente alle verifiche strutturali sugli edifici previste nel 2026; l'impianto fotovoltaico di Olgiate Olona sarà sottoposto a ristrutturazione completa a seguito della conclusione degli interventi di ammodernamento e potenziamento del depuratore, attualmente in corso, con termine lavori previsto a dicembre 2026.

L'intervento di revamping dell'impianto fotovoltaico di Lonate Pozzolo ha comportato l'installazione di moduli caratterizzati da:

- efficienza superiore di circa il 15% rispetto alla precedente tecnologia;
- maggiore densità energetica per unità di superficie, pari a circa 4,6 volte quella dell'impianto originario.

L'adozione di moduli di nuova generazione ha consentito di liberare una porzione di superficie disponibile, rendendo possibile un ulteriore potenziamento dell'impianto per una potenza aggiuntiva di circa 580 kW.

Nel corso del 2025 è stata approvata l'autorizzazione interna alla realizzazione del potenziamento, mentre le attività di progettazione sono state completate nel quarto trimestre 2025. L'avvio dei lavori di realizzazione è previsto nel secondo trimestre del 2026.

I tre impianti fotovoltaici aziendali risultano incentivati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) attraverso i meccanismi del Conto Energia. Nel corso del 2025 gli incentivi complessivamente incassati sono stati pari a 321.720 €, a fronte di una produzione complessiva di 1.094 MWh, come riportato nella tabella seguente.

Impianto	Produzione [MWh]	Incentivi [€]	Incentivo medio [€/MWh]
Lonate Pozzolo	709	182.088	262
Olgiate Olona	232	84.741	365
Gornate Olona	153	54.890	358
Totale	1.094	321.720	294

A seguito degli interventi di revamping realizzati nel corso dell'anno, l'impianto di Lonate Pozzolo ha registrato un miglioramento della produzione elettrica rispetto all'anno precedente.

Presso l'impianto di depurazione di Caronno Pertusella, nel 2025, è installato un impianto di cogenerazione alimentato a biogas, prodotto dal processo di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione.

Il sistema consente la produzione combinata di:

- energia elettrica, destinata all'autoconsumo dell'impianto;
- energia termica, utilizzata per il mantenimento delle temperature di esercizio dei digestori anaerobici.

Alla data di redazione del presente documento l'impianto è in attesa dell'autorizzazione all'esercizio da parte del distributore di rete, necessaria per la messa in servizio del nuovo gruppo di generazione.

Il gas naturale rappresenta il secondo vettore energetico utilizzato dalla società ed è impiegato principalmente:

- nel processo tecnologico di essiccazione dei fanghi presso l'impianto di depurazione di Caronno Pertusella;
- per il riscaldamento degli edifici e delle sedi operative.

Nella tabella seguente è riportato il fabbisogno complessivo di gas metano per servizio. Si precisa che gli anni con perimetro impiantistico comparabile sono il 2022 e i successivi.

Consumi Smc	2025	2024	2023	2022	2021
Depurazione	33.917	37.386	33.791	36.912	27.242
Tecnologico	185.379	469.147	510.309	467.275	87.428
Servizi Comuni	47.778	46.143	35.280	30.090	18.569
Totale	267.074	552.676	579.380	534.277	133.239

Nel 2025 il consumo complessivo di gas naturale è stato pari a 267.074 Smc, in diminuzione rispetto ai 552.676 Smc registrati nel 2024, con una riduzione complessiva pari a 285.602 Smc (-51,7%).

La struttura dei consumi evidenzia come il comparto tecnologico, relativo all'essiccazione dei fanghi presso il sito di Caronno Pertusella, rappresenti la quota principale del fabbisogno di gas naturale.

L'analisi delle variazioni registrate tra il 2024 e il 2025 evidenzia come la riduzione dei consumi sia attribuibile principalmente al comparto tecnologico, in conseguenza di una prolungata manutenzione straordinaria della sezione di trattamento.

I consumi relativi al riscaldamento delle sedi operative e degli edifici afferenti ai Servizi Comuni e al comparto Depurazione risultano invece sostanzialmente in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente.

Nella seguente tabella si riportano i costi in euro, i consumi in Smc e i costi unitari per ciascun servizio gestito nel 2025:

SERVIZIO	€	Smc	€/Smc
Depurazione	31.918	33.917	0,941
Servizi Comuni	137.789	185.379	0,743
Tecnologico	41.717	47.778	0,873
TOTALE	211.425	267.074	0,792

Rilievi e collaudi sulle reti

Rilievi e collaudi sulle reti sono fondamentali per garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture sotterranee e la tutela dell'ambiente. Essi permettono di mappare, ispezionare e gestire in modo efficiente le reti, prevenendo malfunzionamenti. Si segnala l'avanzamento dell'attività di rilievo al 31/12/2025 sul territorio gestito:

FOGNATURA

RETI FOGNATURE	Situazione al 31/12/2025		
Consistenza reti fognature della Provincia di Varese:	4.894 km (<i>stimati</i>)	distribuiti su 137 comuni	
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4.820 km (<i>stimati</i>)	(98,5%)	distribuiti su 136 comuni
RILIEVI E COLLAUDI	Situazione al 31/12/2025		
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4.820 km (<i>stimati</i>)	distribuiti su 136 comuni	
Km rilevati ad oggi:	4.820 km (<i>reali</i>)	(100%)	distribuiti su 136 comuni
Km collaudati ad oggi:	3.774 km (<i>reali</i>)	(78,3%)	distribuiti su 105 comuni
Km in corso di rilievo:	0 km (<i>stimati</i>)	(0%)	distribuiti su 0 comuni
Km da rilevare nell'appalto 2022-2025:	0 km (<i>stimati</i>)	(0%)	distribuiti su 0 comuni
RILIEVI E COLLAUDI FUTURI	2026		
Rilevati nel 2026:	0km		
Collaudati nel 2026:	1.046km		

ACQUEDOTTO:

RETI ACQUEDOTTI	Situazione al 31/12/2025		
Consistenza reti acquedotti della Provincia di Varese:	5.997 km (<i>stimati</i>)	distribuiti su 136 comuni	
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4.695 km (<i>stimati</i>)	(78%)	distribuiti su 101 comuni
Consistenza gestita da altri:	1.302 km (<i>stimati</i>)	(22%)	distribuiti su 35 comuni
RILIEVI E COLLAUDI			
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4.695 km (<i>stimati</i>)	distribuiti su 101 comuni	
Km rilevati ad oggi:	4.157 km (<i>reali</i>)	(88%)	distribuiti su 90 comuni
Km collaudati ad oggi:	3.792 km (<i>reali</i>)	(81%)	distribuiti su 86 comuni
Km da rilevare nel nuovo appalto 2025-2026:	538 km (<i>stimati</i>)	(11%)	distribuiti su 11 comuni

RILIEVI E COLLAUDI FUTURI	2026
Rilievi nel 2026:	538 km
Collaudi nel 2026:	903 km

Si segnala in particolare che a valle dei primi collaudi sulle mappature in corso delle reti fognarie, in alcuni Comuni pare emergere una situazione di non particolarmente elevata copertura del servizio di fognatura, con la possibilità che questo aspetto possa incidere nella programmazione futura degli investimenti.

Indicatori di Qualità tecnica

L'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2025 può essere analizzato sotto il profilo del livello di qualità del servizio erogato, misurato attraverso gli indicatori di qualità tecnica definiti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che rappresentano un elemento centrale del quadro regolatorio di riferimento del settore idrico integrato.

Un quadro dell'andamento della gestione operativa, relativamente all'anno 2025, può essere rappresentato attraverso i macro-indicatori di performance relativi alla qualità tecnica del servizio (Delibera 917/2017/R/idr e s.m.i), che permettono di inquadrare la situazione del Gestore.

I risultati conseguiti nel periodo, pur in un contesto caratterizzato da vincoli infrastrutturali e da un quadro operativo complesso, riflettono le politiche gestionali adottate in materia di manutenzione, investimenti e organizzazione dei servizi, e sono coerenti con gli obiettivi di miglioramento progressivo della qualità del servizio fissati nei programmi aziendali e nei piani approvati dall'Ente di governo dell'ambito.

Tali elementi sono tenuti in considerazione nell'ambito della pianificazione futura, anche al fine di mitigare i rischi operativi e regolatori connessi al mancato raggiungimento degli standard previsti. Di seguito una illustrazione di dettaglio.

1) M0 – resilienza idrica

Il macro-indicatore M0 è relativamente nuovo in quanto è stato introdotto solamente a fine del 2023 per mezzo della delibera di ARERA n. 637 del 2023 che modifica parzialmente la delibera 917/17 che regola la qualità tecnica. Questo macro-indicatore ha lo scopo di misurare e confrontare la resilienza idrica a scala di ATO per mezzo dell'indicatore M0a e, a scala di sovrambito, per mezzo dell'indicatore M0b poiché il calcolo è dato dal rapporto tra il volume d'acqua immesso in rete ed il volume teoricamente disponibile. Al fine di migliorare questo macro-indicatore ci si sta muovendo da un lato, congiuntamente agli obiettivi di riduzione previsti dal parametro M1, per ridurre le perdite della rete, dall'altro per incrementare la disponibilità della risorsa disponibile attraverso queste tre azioni:

- Riordino delle concessioni di derivazione non ancora intestate ad Alfa;
- Escavazione di nuovi pozzi ad uso idropotabile;
- Incremento della quota parte di riuso delle acque in uscita dai depuratori.

2) M1 – perdite idriche

Nel corso dell'esercizio 2025 si è proceduto con la posa di ulteriori nuovi misuratori, con l'obiettivo di implementare dei distretti idrici per meglio quantificare i consumi di rete e stimarne le fluttuazioni sia giornaliere che stagionali, facilitare l'individuazione di perdite occulte e consumi anomali. Come già anticipato, in aggiunta alle attività di miglioramento della misura delle volumetrie immesse nel sistema sono in corso attività volte alla gestione e riduzione delle pressioni in diversi comuni. La riduzione delle pressioni agisce direttamente sull'entità del volume disperso; questo si traduce in un miglioramento sia dal punto di vista ambientale, attraverso la riduzione dei prelievi, sia economico per mezzo della riduzione dei consumi elettrici.

Un contributo rilevante è stato reso possibile dalla implementazione del "Piano di Digitalizzazione ed Efficientamento delle Reti Idriche attraverso la Distrettualizzazione ed il Controllo Attivo delle Perdite e delle Pressioni di Esercizio per la Provincia di Varese", a seguito della sottoscrizione, nell'ottobre 2024, tra Alfa S.r.l. ed ATO Varese di un apposito protocollo (c.d. atto d'obbligo). Il progetto, del valore di circa 35,7 milioni di euro, è finanziato da Alfa per un importo pari a 8,5 mln di euro e da fondi PNRR per 27,2 milioni di euro.

Esso consiste, tra l'altro, nella distrettualizzazione e nel relativo *pressure management* su 56 comuni in gestione per un totale di oltre 2500 km di rete. Il progetto, articolato in 4 lotti, prevede queste attività principali e consecutive:

- rilievo delle reti;
- modellazione idraulica e progetto dei distretti;
- realizzazione dei distretti;
- ricerca perdite;
- sostituzione condotte;
- sostituzione contatori d'utenza con smart meter.

Inoltre, al fine di ridurre le perdite idriche fisiche, è stata effettuata un'analisi puntuale delle pressioni e dei minimi notturni nei diversi sistemi acquedottistici, individuando le aree maggiormente impattate da alte pressioni di esercizio e perdite idriche. Sono state quindi implementate soluzioni di controllo attivo del cielo piezometrico, tra cui:

- installazione di inverter sugli impianti di pompaggio con possibilità di implementazione doppio set point di funzionamento (giorno - notte);
- rimodulazione delle pressioni di esercizio;
- dismissione serbatoi pensili;
- installazione PVR;
- utilizzo dei dati di telecontrollo (TLC) e dei datalogger di distretto per la verifica degli effetti degli interventi.

Gli interventi sopra descritti si inseriscono in un più ampio programma di ottimizzazione gestionale ed energetica, nello specifico la suddetta attività è stata messa in atto nei Comuni di: Albizzate, Besozzo, Biandronno, Bregano, Cadegliano Viconago, Cassano Valcuvia, Cavaria con Premezzo, Cuveglio, Gorla Minore, Lonate Ceppino, Samarate, Vedano Olona, Venegono Superiore e Viggiù.

3) M2 – interruzioni del servizio

Per quanto riguarda il macro-indicatore M2, come per gli anni passati, Alfa si è classificata nella classe più elevata (A), soddisfacendo l'obiettivo di mantenimento della classe. Pertanto, gli investimenti che impattano su questo indicatore sono volti al miglioramento del servizio attraverso la riduzione delle interruzioni della fornitura, un riammodernamento del parco pompe installato e l'installazione di gruppi elettrogeni negli impianti più significativi. Il rinnovamento del parco pompe ha come ulteriore risultato una riduzione dei consumi elettrici grazie all'impiego di motori ad alta efficienza.

4) M3 – qualità della acqua erogata

Nel corso del 2025 si è ulteriormente consolidato il piano di remotazione delle pompe di dosaggio reagenti avviato nell'esercizio precedente su circa 100 impianti di trattamento. Gli interventi realizzati consentono un monitoraggio in tempo reale dello stato di funzionamento delle apparecchiature, permettendo un rapido intervento in caso di anomalie e rafforzando l'approccio preventivo nella gestione dei sistemi idrici.

Tale impostazione si inserisce pienamente nel quadro dei Piani di Sicurezza dell'Acqua e trova ulteriore conferma nel Decreto Legislativo 18/2023, che introduce formalmente l'approccio alla sicurezza dell'acqua basato sull'analisi e sulla gestione del rischio, lungo l'intera filiera idropotabile. Nel corso del 2025 è stata, inoltre, avviata e completata la redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua relativi ad alcuni dei sistemi acquedottistici gestiti, raggiungendo una copertura pari a circa il 30% della popolazione servita. Tale attività ha comportato l'analisi sistematica dei rischi dalla captazione fino al punto di consegna all'utenza, l'individuazione delle misure di prevenzione e mitigazione e la definizione di specifici protocolli di controllo

e monitoraggio, in linea con il nuovo quadro normativo ed il consolidamento dei sistemi di controllo. L'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua e la maggiore automazione degli impianti hanno determinato nel 2025 una significativa ottimizzazione delle attività di monitoraggio, con una riduzione complessiva del numero di superamenti analitici rispetto agli anni precedenti. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla ricerca e alla gestione dei contaminanti emergenti, con specifico riferimento ai PFAS. Nel corso del 2025 sono stati intensificati i programmi di monitoraggio mirati, sia sulle fonti di approvvigionamento sia sulle reti di distribuzione, e sono stati potenziati o installati ex novo impianti di trattamento idonei alla rimozione di tali composti, tra cui sistemi a carboni attivi. L'insieme delle attività svolte nel 2025 ha quindi contribuito a rafforzare ulteriormente il presidio qualitativo sulla risorsa idrica, in un'ottica di miglioramento continuo, progressivo adeguamento ai più recenti indirizzi normativi e ampliamento della copertura degli strumenti di gestione preventiva del rischio a beneficio della popolazione servita.

5) M4 – adeguatezza del sistema fognario

Si riportano di seguito i principali interventi messi in atto da ALFA S.r.l., destinati al miglioramento del macro-indicatore M4 (adeguatezza del sistema fognario):

1. In corso l'attuazione del piano di sensorizzazione e rilievo di tutti gli scolmatori ubicati nei comuni della provincia nei quali ALFA S.r.l. gestisce il servizio di fognatura;
2. In corso l'attività di registrazione automatizzata dei controlli a campo eseguiti sui manufatti scolmatori dal personale operativo;
3. In corso le attività di pulizia, parziali e complete, degli impianti di sollevamento fognari, come stabilito dal piano di pulizia programmata che include tutti gli impianti di sollevamento fognari in gestione;
4. In corso la campagna di monitoraggio delle portate transanti in fognatura nel comune di Busto Arsizio, concentrata prevalentemente nei collettori di monte e di valle rispetto al sottopasso in via Tasso;
5. In corso l'attività di monitoraggio delle portate convogliate presso la rete fognaria di via Ronchetti, nel comune di Induno Olona, mediante l'installazione di misuratori di portata, finalizzata allo studio della medesima fognatura durante gli intensi eventi meteorici;
6. Conclusa la campagna di monitoraggio biennale delle portate circolanti nei collettori, a servizio dell'agglomerato di Gornate Olona.

Al fine di migliorare l'efficienza del sistema fognario sono state intraprese le seguenti attività di rifacimento rete:

- Germignaga, via Cazzane
- Laveno Mombello, Scarico depuratore Cerro
- Cavaria, via Macchio
- Cunardo, via Vaccarossi
- Azzio-Orino, collettore
- Brezzo di Bedero, Via Castelluccio
- Ferrera di Varese, SP30
- Jerago con Orago, Via Onetto
- Sesto Calende, Via Manzoni
- Varese, Via Civelli.

6) M5 – Smaltimento fanghi in discarica

Il macro-indicatore M5, relativo allo smaltimento dei fanghi in discarica, conferma anche per quest'anno un risultato pari a 0, a testimonianza della continuità delle buone pratiche di gestione adottate da Alfa. Questo valore, che rappresenta l'assenza totale di conferimenti in discarica, dimostra l'efficacia delle strategie aziendali orientate alla sostenibilità, al recupero e alla valorizzazione del rifiuto fangoso, in pieno allineamento con gli indirizzi regolatori e ambientali.

Il mantenimento del valore M5 = 0 evidenzia inoltre la solidità dell'organizzazione interna e dei processi di trattamento, che permettono di evitare il ricorso a soluzioni meno virtuose e ambientalmente impattanti. Tale risultato, oltre a rappresentare un indicatore di performance tecnica di eccellenza, contribuisce a rafforzare la reputazione di Alfa come gestore attento, responsabile e orientato all'economia circolare.

Dal punto di vista operativo, il dato conferma che le scelte impiantistiche e gestionali messe in campo sono pienamente efficaci nel prevenire ogni forma di smaltimento in discarica, garantendo così una gestione dei fanghi conforme agli standard ARERA e alle aspettative del territorio. Il risultato si inserisce nel quadro più ampio degli obiettivi di sostenibilità perseguiti dall'azienda e rappresenta un ulteriore passo verso un modello di servizio moderno, efficiente e rispettoso dell'ambiente.

7) M6 – qualità dell'acqua depurata

Si riportano di seguito alcuni dei principali interventi messi in atto da ALFA S.r.l. destinati al miglioramento del macro-indicatore M6 Qualità dell'acqua depurata. Gli interventi hanno riguardato il revamping e il potenziamento di alcune sezioni degli impianti di depurazione, con manutenzioni straordinarie e realizzazione di nuove opere. Contestualmente è stato effettuato un adeguamento tecnologico dei sistemi di controllo e regolazione di processo tramite nuova strumentazione, inverter e controllori. Le attività sono state finalizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità dei processi depurativi e della gestione operativa degli impianti.

1. Angera: installazione nuova linea aria alla sezione di ossidazione, avvio controllore di processo;
2. Arcisate: installazione e avvio controllore di processo per cicli alternati, avvio nuova pressa a vite;
3. Besozzo: installazione nuovo impianto a lampade UV per la disinfezione dell'acqua depurata;
4. Cantello: installazione skimmer per asportazione materiale flottante in disinfezione;
5. Caronno Pertusella: installazione controllore di processo Oblysis, sostituzione tubazione ricircolo miscela aerata;
6. Casale Litta: Ripristino della rete di distribuzione aria del comparto ossidativo;
7. Gavirate: sostituzione PLC sollevamento iniziale e PLC linea 3;
8. Golasecca Presualdo: installazione nuovo miscelatore per denitrificazione, nuova stazione per controllo pH, nuove lampade UV;
9. Gornate Olona: installazione classificatore sabbie;
10. Laveno Mombello: manutenzione alla rete di distribuzione aria della linea n. 2, nuovo quadro elettrico e TLC impianto;
11. Monvalle: revamping del sollevamento iniziale, realizzazione della nuova sezione di trattamento terziario/affinamento (filtri + lampade UV) e approntamento ulteriori opere relative all'impianto elettrico e all'automazione del processo;
12. Mornago: installazione nuovi inverter a servizio delle pompe dell'equalizzazione, e implementazione nuove logiche;

13. Olgiate Olona: installazione analizzatore multiparametrico in ingresso impianto per monitoraggio ingressi anomali;
14. Origgio: Installazione e avvio controllore di processo per cicli alternati;
15. Origgio Est: installazione e collaudo macchina trattamento bottini e sedimentatore a pacchi lamellari, completamento revamping d'impianto;
16. Sant'Antonino Ticino: installazione di n.11 paratoie per i sedimentatori primari, avvio di n. 4 analizzatori di ammoniaca in ossidazione, installazione nuovo attuatore su paratoia uscita, rifacimento illuminazione d'impianto, sostituzione trasformatori di media tensione;
17. Varese Pravaccio: installazione elettromeccaniche dei pretrattamenti (grigliatura, dissabbiatura, fanghi primari), installazione seconda centrifuga fanghi, completamento sezione stabilizzazione fanghi e sezione di accumulo fanghi, parziale completamento dell'opera civile della nuova sezione MBR e del nuovo sedimentatore secondario.

La gestione commerciale

Nel corso del 2025 ALFA S.r.l. ha gestito le attività di fatturazione della tariffa del servizio idrico integrato in 101 Comuni della Provincia di Varese (101 gestiti nel 2024 e nel 2023¹¹, 103 gestiti nel 2022, 99 gestiti nel 2021, 63 gestiti nel corso del 2020 e 50 gestiti nel corso del 2019), per un totale di oltre 215 mila utenze.

Nel corso dell'esercizio l'attività di fatturazione si è estrinsecata con l'emissione di circa 583.289 bollette (c.a. 579 mila nel 2024, c.a. 573 mila nel 2023, c.a. 562 mila nel 2022, c.a. 443 mila nel 2021 e c.a. 400 mila nel 2020).

Di seguito viene riportato il numero degli utenti attivi e degli abitanti serviti al 31 dicembre di ciascuno dei primi dieci anni di attività:

N. utenti attivi per tipologia utenza/Anno	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
civile domestico	186.156	185.608	185.170	184.500	168.952	138.873	122.221	82.860	69.124	49.262
diverso dal domestico	28.938	28.876	28.995	29.282	28.231	22.022	20.144	13.850	13.105	9.944
utenti industriali	474	481	488	430	416	342	891	996	616	430
Totale	215.568	214.964	214.653	214.212	197.599	161.237	143.256	97.706	82.845	59.636
Popolazione servita /Anno	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
N. abitanti (in migliaia)	651	649	649	646	572	530	448	448	258	231

Dall'anno 2022, a seguito del consolidamento del perimetro di Alfa, le metriche risultano pienamente confrontabili, in quanto riferite ad un assetto gestionale stabile e definito.

Nel corso dell'anno 2025, ALFA S.r.l. ha realizzato n. 1.622 lavori, tra allacciamenti di utenza e piccole estensioni sulle reti acquedotto e fognatura, nello specifico:

Acquedotto	n. 1.326
Fognatura	n. 296
Totale	n. 1.622

¹¹ La riduzione tra 2023 e 2022 è solo "formale", data dalla unione amministrativa di alcuni comuni, in un'unica municipalità.

Qualità Contrattuale: andamento MC1 –MC2: Andamenti 2025

L’area commerciale del Servizio Idrico Integrato trova il suo principale riferimento normativo nella deliberazione ARERA n. 655/2015/R/idr e s.m.i. (RQSII). A partire da tale quadro regolatorio, ARERA ha introdotto un sistema di monitoraggio e incentivazione basato su due macro-indicatori: MC1, relativo all'avvio e cessazione del rapporto contrattuale, e MC2, concernente la gestione del rapporto contrattuale e l'accessibilità al servizio. Questi macro-indicatori sintetizzano le performance dei gestori in termini di rispetto degli standard di qualità, contribuendo a valutare l'efficienza e l'efficacia del servizio erogato.

Anche per l’anno 2025, Alfa ha confermato elevati standard di qualità del servizio, registrando per il macro-indicatore **MC1**, relativo all’avvio e alla cessazione del rapporto contrattuale, un valore pari a **99,252%**, e per il macro-indicatore **MC2**, riferito alla gestione del rapporto contrattuale e all’accessibilità del servizio, ha fatto registrare un valore pari a **97,916%**.

Tali risultati hanno consentito alla società di posizionarsi, come per l’anno 2024, anche per l’anno 2025 in Classe A per entrambi gli indicatori, confermando il mantenimento di livelli di qualità del servizio particolarmente elevati.

Fatturazione e tariffe applicate

Per il 2025 le tariffe applicate ai consumi sono state calcolate applicando alle tariffe dell’anno 2023 il moltiplicatore stabilito dall’Autorità d’Ambito della provincia di Varese, pari all’1,209%.

Con delibera n. 41 del 19 ottobre 2024, il Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito di Varese, seguita dal parere della Conferenza d’Ambito dei comuni n. 15 del 21 ottobre 2024 e dalla deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n. 53 del 30/10/2024, hanno confermato l’incremento tariffario per gli anni 2024-2029, rappresentato dal valore del moltiplicatore tariffario theta, nei seguenti valori:

ANNI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
THETA GESTORE	1,100	1,209	1,329	1,461	1,388	1,289

Per l’anno 2025, sono state incrementate del 9,95% come da approvazione degli enti competenti sopra citati.

La tabella sottostante riporta l’incremento tariffario annuale approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Varese per il periodo regolatorio 2024-2029:

Anni	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Variazione annue %	9,95%	9,95%	9,944%	9,944%	-5,027%	-7,11%

Sempre con delibera n. 41 del 19 ottobre 2024, del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito di Varese, seguita dal parere della Conferenza d’Ambito dei comuni n.15 del 21 ottobre 2024 e da deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n. 53 del 30/10/2024, è stata approvata la tariffa Grossista depurazione di Como.

Si tratta del servizio di depurazione che Alfa vende alla società Como Acque (gestore del SII dell’Ambito di Como) che parzialmente recapita la fognatura negli impianti di Varese gestiti da Alfa. Nello specifico, il territorio coinvolto dalla regolazione grossista coincide con quello ricadente nella Provincia di Varese,

confinante ad est con la Provincia di Como e corrispondente ai quattro agglomerati interambito, di seguito elencati:

- Caronno Pertusella servito dall'impianto di depurazione Caronno Pertusella, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Caronno Pertusella e Saronno, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Appiano Gentile (parte), Bregnano, Cadorago, Cermenate, Guanzate, Fino Mornasco (parte), Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro, Vertemate con Minoprio (parte);
- Gornate Olona servito dall'impianto di depurazione Gornate Olona, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Castiglione Olona, Gazzada Schianno, Gornate Olona, Lozza, Malnate, Vedano Olona, Varese, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Binago, Solbiate con Cagno (parte);
- Origgio servito dall'impianto di depurazione Origgio, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Carbonate, Locate Varesino, Mozzate, Turate, Fenegrò (parte);
- Cantello servito dall'impianto di depurazione Cantello, in particolare per l'ATO di Varese il Comune di Cantello, mentre per l'ATO di Como il Comune di Roderò e Solbiate con Cagno (parte).

Si portano di seguito il valore del moltiplicatore tariffario theta, l'incremento tariffario annuale e la tariffa €/mc approvate per il grossista depurazione di COMO per il periodo regolatorio 2024-2029:

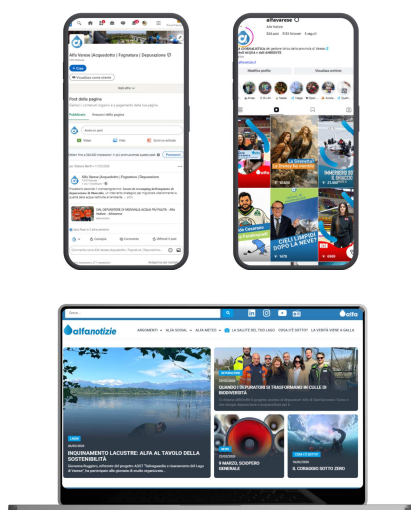
Anni	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Theta Grossista	1,067	1,138	1,215	1,296	1,383	1,476
Variazioni % Annue	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%
Tariffa€/mc	0,4705	0,5021	0,5357	0,5716	0,06099	0,6528

Attività di comunicazione e relazione con il territorio

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito le attività di comunicazione istituzionale e informativa, ritenute funzionali a garantire trasparenza nei confronti degli utenti, dei cittadini e degli stakeholder del territorio, nonché a supportare un'efficace gestione del servizio idrico integrato. Di seguito le principali attività.

Siti Internet e Social

Oltre a quello istituzionale (www.alfavarese.it), il Gestore Idrico della provincia di Varese ha creato e cura il sito www.alfanotizie.it. Alfa Notizie è una vera e propria testata giornalistica dedicata al mondo dell'acqua che ha l'obiettivo di raccontare i lavori che il Gestore ha già portato termine, sta eseguendo e ha in programma di avviare sul suo territorio di competenza. Ma non solo: un focus particolare è dedicato al tema del cambiamento climatico, anche grazie alla collaborazione con il Colonnello Mario Giuliani che, settimana dopo settimana, propone brevi approfondimenti su temi di grande attualità. Inoltre, sono attive collaborazioni con guide turistiche ed esperti del territorio (per valorizzarne storia e bellezze) e con la squadra di pallavolo femminile UYBA Busto Arsizio (con la quale creiamo contenuti Social per sensibilizzare anche i più giovani).



ALFA S.r.l. è anche Social: sono attive una pagina LinkedIn e una pagina Instagram. Obiettivo: rafforzare sempre più il legame con il territorio, favorendo il dialogo, il confronto e la condivisione.

Eventi sul territorio

Tra le tante attività che ALFA S.r.l. propone, si citano:

- il progetto L'ACQUA SIAMO NOI, volto a sensibilizzare i bambini (di tutte le età) al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e della risorsa idrica;
- il convegno annuale LA VERITÀ VIENE A GALLA che, anno dopo anno, anche grazie alla presenza di relatori di pregio, accende i riflettori su tematiche di interesse per l'intera collettività.

Comunicazione interna

Implementato il progetto CORPORATE TV, con la creazione di due palinsesti:

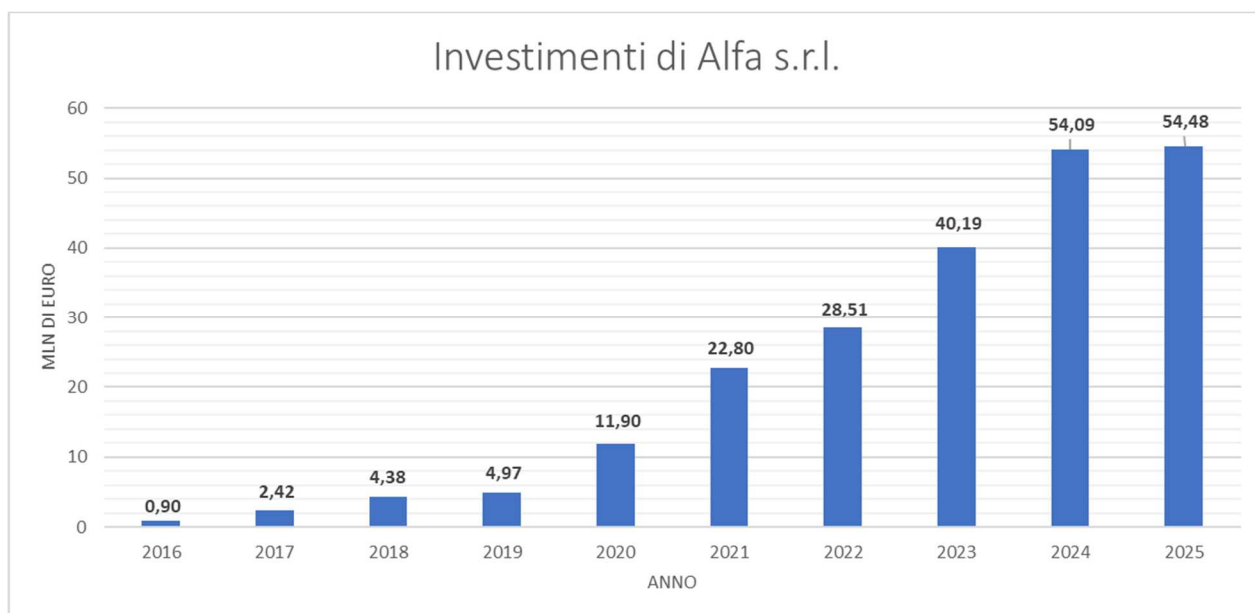
- uno dedicato ai dipendenti (con monitor installati nelle aree caffè e mensa dell'azienda);
- uno per gli utenti (con monitor posizionati nelle sale di attesa degli sportelli).

Attività di investimento

Gli investimenti di ALFA S.r.l. nell'esercizio 2025 ad incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a euro 54,5 milioni di euro (54,1 milioni di euro nel 2024; 40,2 milioni di euro nel 2023; 39,5 milioni di euro nel 2022; 22,8 milioni di euro nel 2021; 13,2 milioni di euro nel 2020, 33,4 milioni di euro nel 2019; 27,9 milioni di euro nel 2018, 2,4 milioni di euro nel 2017, 0,899 milioni di euro nel 2016). Dette somme sono comprensive delle immobilizzazioni inserite nei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso. Il dato del 2020 non comprende invece l'incremento dovuto all'operazione di fusione avvenuta quell'anno.¹²

Come anticipato la variazione del 2025 rispetto all'anno precedente è stata pertanto del +0,71%.

¹² Gli investimenti, al netto delle acquisizioni di rami di azienda di cui si è già parlato, ammontano nel 2025 ad euro 54,5 milioni di euro circa, mentre nel 2024 erano ammontati ad euro 54,1 milioni circa; nel 2023 ad euro 40,2 milioni; nel 2022 ad euro 28,5 milioni, nel 2021 ad euro 22,8 milioni, nel 2020 ad euro 11,9 milioni circa, nel 2019 ad euro 4,9 milioni circa, nel 2018 ad euro 4,3 milioni circa e nel 2017 ad euro 2,4 milioni circa, nel 2016 ad euro 0,899 milioni circa (non si comprende nel dato degli anni 2016-2020, il valore degli investimenti realizzati dalle società incorporate nel 2020).



Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato.

Tra di essi trovano particolare importanza gli interventi relativi a:

Investimenti Alfa anno 2025	
Acquisto software	159.918
Altro	765.999
Lavori in corso	53.551.078
Incrementi 2025	54.476.996

Investimenti per il superamento delle Procedure di Infrazione Comunitaria

Una quota significativa del programma di investimento è dedicata agli interventi finalizzati al superamento delle procedure di infrazione comunitaria in materia di trattamento delle acque reflue urbane.

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito l'attuazione degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti, con particolare riferimento:

- alla prosecuzione dei lavori in corso sugli impianti di depurazione interessati;
- all'avanzamento delle attività progettuali per gli interventi di maggiore complessità;
- alla pianificazione e al coordinamento degli interventi residui, in un'ottica di progressiva riduzione dei rischi ambientali e regolatori.

Alla data di chiusura dell'esercizio, una parte degli interventi risulta completata o in fase avanzata di realizzazione, mentre le restanti opere sono programmate sui successivi esercizi, secondo una distribuzione temporale coerente con le capacità operative e finanziarie della Società.

Tali investimenti rivestono carattere strategico non solo per il rispetto degli obblighi normativi, ma anche per il miglioramento strutturale delle prestazioni ambientali e della qualità del servizio erogato.

Il Piano degli investimenti (PdI) di ALFA S.r.l. contiene n. 21 interventi per il superamento delle non conformità che hanno portato all'attivazione di procedure di infrazioni comunitarie o di precontenzioso, che gravano su diversi agglomerati della provincia di Varese; il processo di risoluzione di tali infrazioni è iniziato qualche anno fa con i seguenti risultati:

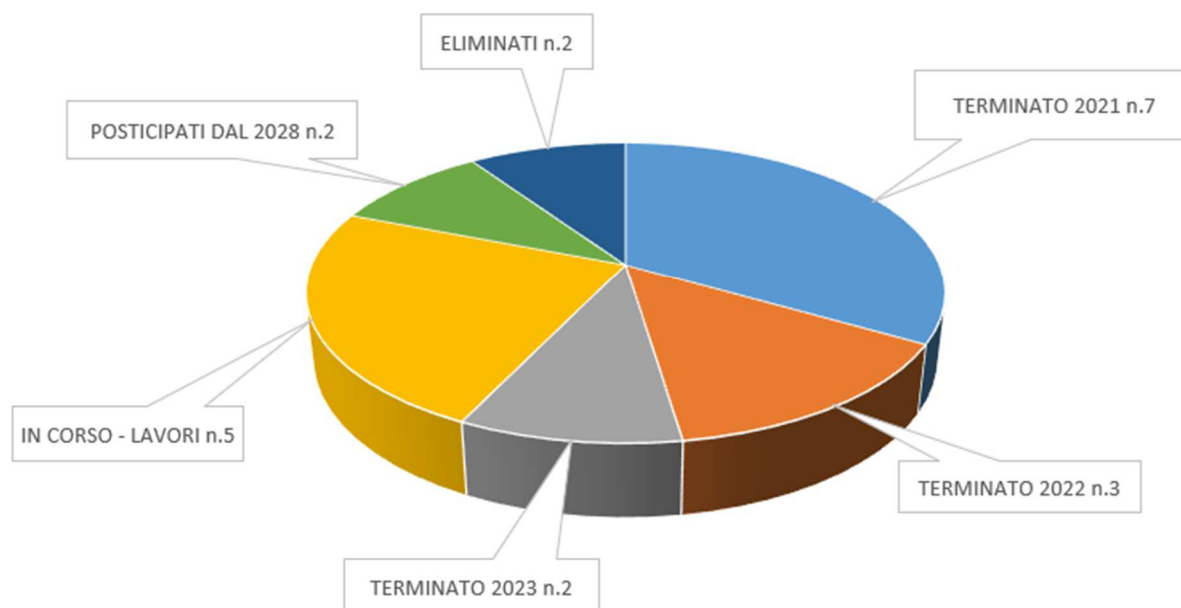
- interventi conclusi nel 2021: n. 7;
- interventi conclusi nel 2022: n. 3;
- interventi conclusi nel 2023: n. 2;
- Interventi conclusi nel 2024: n. 0;
- Interventi conclusi nel 2025: n. 0.

Elenco interventi	N. di commesse	Importi €
in esecuzione	5	41.590.000
Esecuzione posticipata dal 2028 – Agg.PDA Giugno 2025	2	25.072.189
Eliminato - Agg.PDA Giugno 2025	2	14.417.571
in fase di progettazione	0	0
int. Concluso 2021	7	5.175.280
int. Concluso 2022	3	1.586.556
int. Concluso 2023	2	6.380.613
Int.Concluso 2024	0	0
Int.Concluso 2025	0	0
Totale complessivo	21	94.222.209

a) interventi in corso di esecuzione, o di progettazione, o posticipati dal 2028 o eliminati:

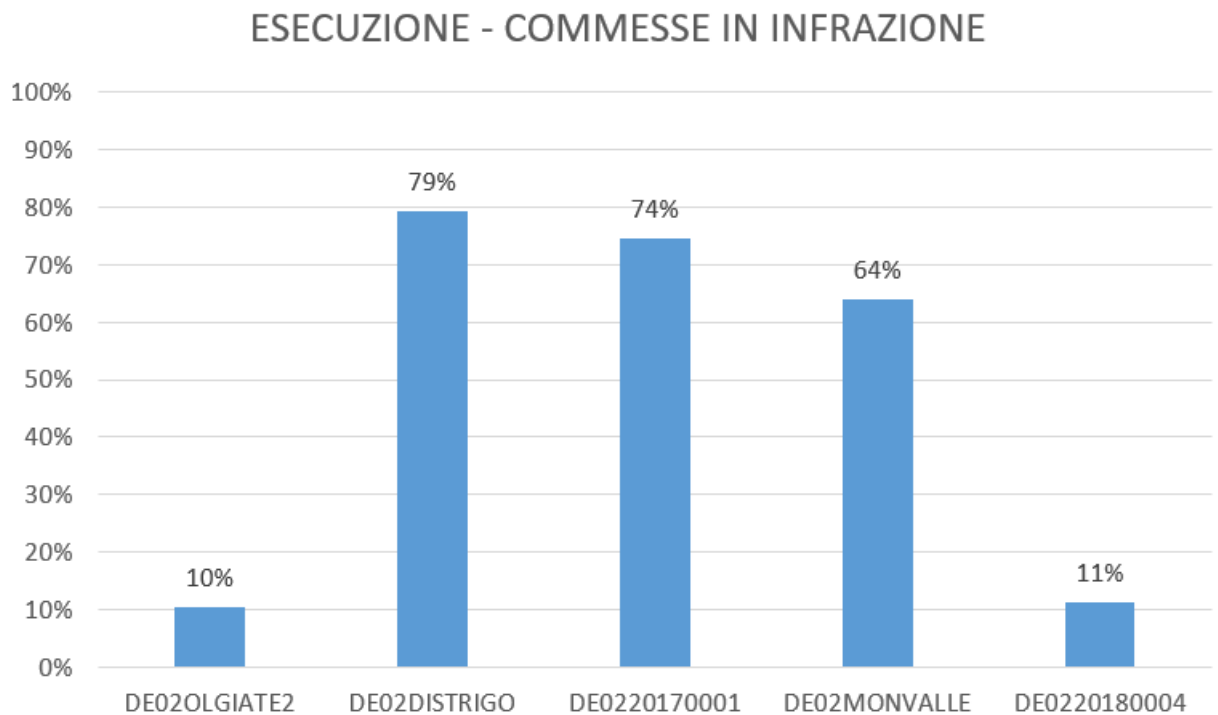
Per quanto riguarda le restanti 9 commesse, 5 sono in corso di esecuzione (revamping Olgiate Olona, dismissione depuratore di Porto Valtravaglia, revamping depuratore di Varese – stralcio 2, revamping depuratore di Monvalle, revamping depuratore di Sesto Calende); 2 sono state posticipate dal 2028 nell'esecuzione a seguito dell'aggiornamento del PDA di Giugno 2025 (revamping impianto di Cairate, dismissione impianto di Gornate Olona); 2 sono state eliminate a seguito dell'aggiornamento del PDA di Giugno 2025 (revamping depuratore di Luino Voldomino, revamping depuratore di Cantello).

STATO - COMMESSE INFRAZIONI



Codice commessa	Descrizione commessa	Segmento	Q.E.	Progettazione (P) o Esecuzione (E)	Note
DE02LUINOREV	revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino"	Depurazione	11.200.000,00 €	Eliminato	Eliminato dopo Agg.PDA di Giugno2025
DE02OLGIATE2	Revamping impianto di Olgiate Olona	Depurazione	13.700.000,00 €	E	
DE02CANTELLO	Revamping dell'impianto di depurazione di Cantello	Depurazione	3.217.571,38 €	Eliminato	Eliminato dopo Agg.PDA di Giugno2025
DE02DISTRIGO	Dismissione impianto, riqualificazione area e collettamento a Luino Porto Val Travaglia - Cave del Trigo	Fognatura	5.600.000,00 €	E	
DE0220170001	IMP DEP VARESE OLONA PRAVACCIO DP01213301 RISOLUZ INFRAZIONE EUROPEA	Depurazione	13.090.000,00 €	E	
DE02CAIRATE	Revamping impianto di Cairate	Depurazione	14.072.188,78 €	Realizzazione posticipata dal 2028	Posticipato dopo Agg.PDA di Giugno2025
DE02GORNATE	Rinnovo impianto esistente DP01208001_Gornate Olona	Fognatura	11.000.000,00 €	Realizzazione posticipata dal 2028	Posticipato dopo Agg.PDA di Giugno2025
DE02MONVALLE	MONVALLE - Potenziamento Impianto esistente	Depurazione	2.290.000,00 €	E	
DE0220180004	REVAMPING IMPIANTO SCULATI SESTO CALENDE	Depurazione	6.910.000,00 €	E	
	TOTALE		81.079.760,16 €		
	Totale in esecuzione		41.590.000,00 €		
	Totale in progettazione		0,00 €		
	Totale posticipati dal 2028		25.072.188,78 €		
	Totale eliminati		14.417.571,38 €		

Avanzamento esecuzione lavori Opere Infrazioni Comunitarie al 31/12/2025:



Dal punto di vista economico, la distribuzione degli importi delle commesse relative alle Opere Infrazioni Comunitarie negli anni futuri è la seguente:

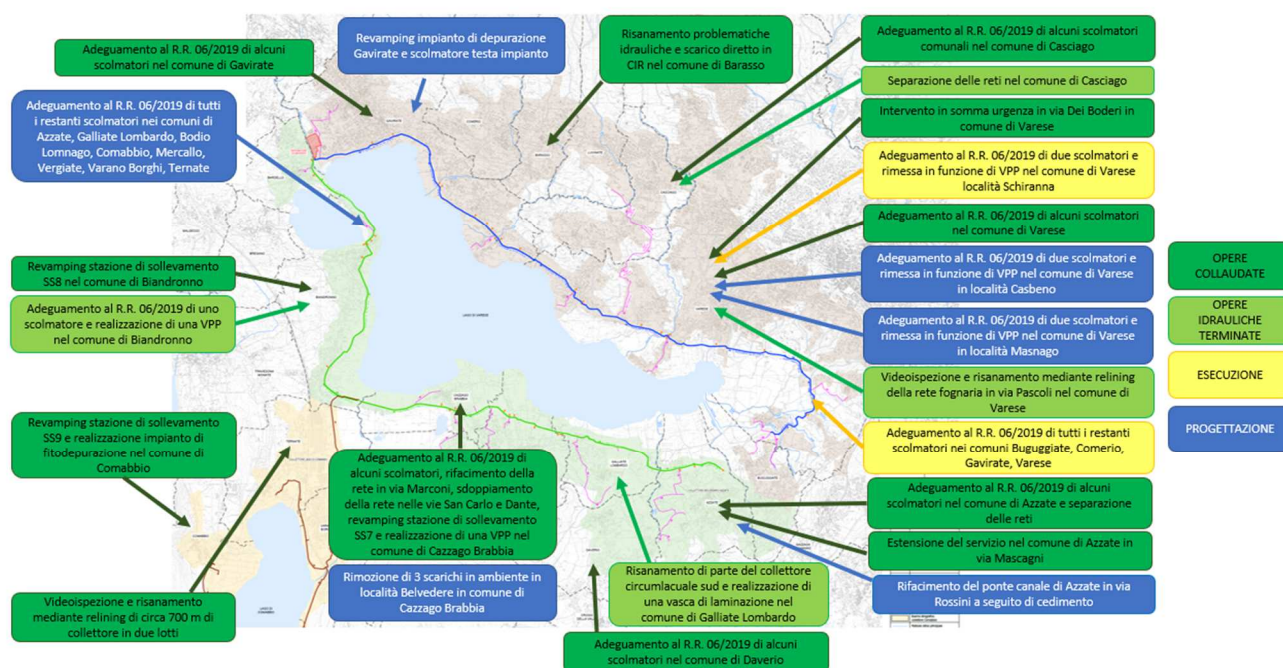
2026	2027	2028	2029
12.748.645	6.900.000	11.221.233	10.446.490

Investimenti per AQST Lago di Varese

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST), sottoscritto nel 2019, è un accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comuni lacuali, ARPA Lombardia, ATS Insubria, Università degli Studi dell'Insubria, Ufficio d'Ambito di Varese, ALFA S.r.l., CNR IRSA e altri Enti e Associazioni. Il territorio interessato dal presente accordo è quello del lago di Varese e del suo bacino idrografico. L'ambito tematico di intervento prevalente riguarda il risanamento delle acque, in relazione alle problematiche ambientali che interessano il lago di Varese, ai fini della tutela dell'ambiente e della biodiversità; ambiti tematici di intervento secondari collegati direttamente al precedente riguardano il miglioramento della fruizione della risorsa per i diversi usi, tra i quali la balneazione, la pesca e la navigazione.

Il Programma d'azione di AQST si articola in cinque Macroazioni, strettamente correlate per raggiungere gli obiettivi fissati. ALFA S.r.l. si occupa prevalentemente della Macroazione A, che riguarda il sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato del lago di Varese. In questo quadriennio sono state condotte attività di studio e approfondimento sul sistema fognario nonché attività collegate all'adeguamento di quest'ultimo al recente R.R. 6/2019, tra cui la messa a norma degli sfioratori esistenti, l'estensione della rete fognaria alle zone non ancora servite e l'attuazione di interventi volti a risolvere le criticità idrauliche.

Nell'immagine sottostante sono riportati, con colorazione diversa in base allo stato di avanzamento al 31.12.2025, gli interventi relativi alla Macroazione A del progetto AQST. Come si può notare, tutti gli interventi risultano idraulicamente terminati; nello specifico vi sono 5 opere collaudate e 10 opere in fase di collaudo.



ESTENSIONE AQST AL 31/12/2026

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) è stato esteso al triennio 2024-2026 con un budget di ulteriori circa 8,7 milioni di euro.

Le attività ad ora previste sono:

1. Interventi di revamping dell'impianto di depurazione di Gavirate;
2. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese – località Bobbiate;
3. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura – località Casbeno;
4. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura - località Masnago;
5. Videoispezione e risanamento del collettore di Ternate – lotto 2;
6. Videoispezione e risanamento della fognatura comunale di Varese in via Pascoli;
7. Manutenzione straordinaria del ponte canale di Azzate;
8. Collettamento di due scarichi diretti in fognatura in località Belvedere in comune di Cazzago Brabbia;
9. Adeguamento al R.R. 06/2019 di tutti gli scolmatori dei comuni ricadenti sul collettore Nord in tre lotti;
10. Adeguamento al R.R. 06/2019 di tutti gli scolmatori dei comuni ricadenti sul collettore SUD in tre lotti;
11. Rifacimento della stazione SS8 località Cassinetta nel comune di Biandronno;
12. Monitoraggio in tempo reale dell'agglomerato di Gavirate con implementazione di un sistema di supporto alle decisioni.

Per quanto riguarda le attività sopra indicate, il loro avanzamento al 31/12/2025 è il seguente:

1. Interventi di revamping dell'impianto di depurazione di Gavirate: ultimato PFTE e inviato in valutazione di assoggettabilità V.I.A. - scaduta l'11/11/2025 e in attesa della determina da parte di Provincia;
2. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese – località Bobbiate: lavori avviati e prossimi all'ultimazione;
3. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura – località Casbeno: in corso di redazione PFTE;

4. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura – località Masnago: in corso di redazione PFTE;
5. Videoispezione e risanamento del collettore di Ternate – lotto 2: videoispezione ultimata e collaudata e lavori di relining ultimati;
6. Videoispezione e risanamento della fognatura comunale di Varese in via Pascoli: videoispezione ultimata e collaudata e lavori di relining in avvio;
7. Manutenzione straordinaria del ponte canale di Azzate: Conferenza dei Servizi conclusa il 03/12/2025 e avvio progettazione esecutiva;
8. Collettamento di due scarichi diretti in fognatura in località Belvedere in comune di Cazzago Brabbia: progettazione da avviare;
9. Adeguamento al R.R. 06/2019 di tutti gli scolmatori dei comuni ricadenti sul collettore Nord in tre lotti: Avvio cantiere dei primi due lotti e avvio progettazione del terzo lotto;
10. Adeguamento al R.R. 06/2019 di tutti gli scolmatori dei comuni ricadenti sul collettore SUD in tre lotti: avvio progettazione dei tre lotti;
11. Rifacimento della stazione SS8 località Cassinetta nel comune di Biandronno: progettazione da avviare;
12. Monitoraggio in tempo reale dell'agglomerato di Gavirate con implementazione di un sistema di supporto alle decisioni: attività da avviare – avviate procedure per affidamento incarichi esterni.

Dal punto di vista economico, la distribuzione degli importi delle commesse relative alle Opere AQST Lago di Varese, compresi gli anni futuri, è la seguente:

anni precedenti 2024	2024	2025	2026	2027
3.928.880€	4.008.293€	1.175.911€	5.453.095€	1.900.581€

Altri Investimenti sul territorio

I principali interventi sul settore acquedotto, fognatura e depurazione che sono stati sviluppati nel corso del 2025 hanno riguardato i seguenti Comuni:

- **Somma Lombardo:** nel corso del 2025 è terminata la fase di progettazione relativa al rifacimento dello scarico del depuratore Cabagaggio in concomitanza del rifacimento del corpo di frana Belvedere a carico del comune; nel corso del 2024 è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione relativo ai lavori per il collettamento dei reflui fognari della frazione Maddalena di Somma Lombardo, presso l'impianto di depurazione Ca' Bagaggio. Il quadro economico è di euro 1.160.014, finanziato con il piano Marshall per un importo di euro 580.006; avviati e conclusi i lavori per la manutenzione del serbatoio pensile Mezzana per un investimento di euro 727.000;
- **Comuni rivieraschi del Ceresio Patto per la Lombardia:** nel corso del 2024 è stato effettuato il CTA dei lavori idraulici nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa, di collettamento reti fognarie a depurazione ed efficientamento sfioratori e stazioni di sollevamento, per un quadro economico totale di euro 2.000.000, di cui finanziati euro 1.092.423 da Patto per la Lombardia;
- **Interventi di disinquinamento del Lago Ceresio:** nel corso del 2025 è proseguita l'esecuzione dei lavori di potenziamento e sostituzione della rete fognaria nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa per un quadro economico totale di euro 5.795.600 di cui euro 4.520.225 finanziati da Regione Lombardia;

- **Varese:** nel corso del 2025 sono stati collaudati ed è stato emesso il CTE per i lavori idraulici di collettamento al depuratore Pravaccio delle vie Postumia e Vette d'Italia per un quadro economico di euro 1.635.901. Sono stati collaudati ed è stato emesso il CRE per i lavori per la delocalizzazione della condotta di Via Mameli e Via Sorrisole, a causa di problemi di instabilità del pendio, per un importo da quadro economico di euro 839.000, finanziato dai fondi Regionali DANC per euro 721.050. Sono in corso di esecuzione i lavori per il revamping dell'intero impianto di depurazione Varese-Olona "Pravaccio" per il superamento della potenziale infrazione comunitaria per un quadro economico di euro 12.850.000;
- **Galliate Lombardo:** sono in corso le lavorazioni per l'allaccio alla rete elettrica della vasca volano finalizzata alla risoluzione delle problematiche idrauliche in corrispondenza della proprietà Crespi Alberto in comune di Galliate Lombardo finanziato da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Risanamento del Lago di Varese per un importo di euro 1.200.000;
- **Arsago Seprio:** È stato emesso il CRE per i lavori di estensione del sistema fognario nelle vie Verdi e Marconi per un quadro economico di euro 510.423;
- **Cuveglia:** Sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'interconnessione delle reti acquedottistiche di Cuveglia e Rancio Valcuvia per un quadro economico di euro 610.000. I lavori sono terminati e si è in attesa dell'installazione del contatore elettrico da parte di Enel per la messa in funzione dell'impianto di rilancio;
- **Lonate Pozzolo:** è stato emesso il CTA per i lavori di revamping del primo lotto per l'impianto di Sant'Antonino Ticino per un quadro economico di euro 4.068.559;
- **Montegrino Valtravaglia:** sono conclusi i lavori di interconnessione delle reti acquedotto dei comuni di Montegrino Valtravaglia e Grantola per un quadro economico di euro 650.000;
- **Casciago:** sono stati ultimati i lavori idraulici per la separazione della rete fognaria unitaria in via Maroni per un quadro economico di euro 480.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;
- **Cazzago Brabbia:** è stato firmato il CRE dei lavori di rifacimento della stazione di sollevamento, adeguamento sfioratori sovracomunali e realizzazione vasca di prima pioggia per un quadro economico di euro 1.100.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;
- **Biandronno:** ultimate le opere idrauliche per il rifacimento stazione di sollevamento, adeguamento sfioratori sovracomunali e realizzazione vasca di prima pioggia per un quadro economico di euro 1.500.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;
- **Azzate:** è stato firmato il CRE dei lavori per la ristrutturazione di scolmatori in via Molinello, via Rossini, via Maccana, via Riva, via Fiume, via Delle Peschiere, Via Castello e via Castellani e firmato il CRE per l'estensione della rete fognaria in via Mascagni, entrambi compresi all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;
- **Comabbio:** è stato firmato il CRE per i lavori di adeguamento della stazione di sollevamento SS9 nel comune di Comabbio e la realizzazione di una fitodepurazione, finanziato mediante il Bando Laghi di Regione Lombardia;
- **Porto Valtravaglia:** sono in corso i lavori per la dismissione impianto di depurazione cave del trigo e collettamento a Luino per un quadro economico di euro 6.235.000;
- **Vergiate:** conclusi i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto pozzi "Fontanone" per un quadro economico di euro 350.000, finanziato interamente mediante fondi BEI;

- **Vizzola Ticino:** avviati e conclusi i lavori per la manutenzione del serbatoio pensile Castelnovate per un investimento di euro 245.000;
- **Laveno Mombello:** avviati e conclusi i lavori per la manutenzione del serbatoio e della sorgente Nove Fontane per un investimento di euro 265.000;
- **Leggiuno:** in corso i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto di presa lago per un quadro economico di euro 1.001.400 finanziato interamente mediante fondi BEI;
- **Laveno Mombello:** avviati e in fase di conclusione i lavori di rifacimento dello scarico a lago del depuratore di Cerro Beach, per un investimento di euro 250.000;
- **Azzio e Orino:** avviati e conclusi idraulicamente i lavori di razionalizzazione delle reti fognarie e eliminazione delle acque parassite, per un quadro economico di euro 936.431,20 con finanziamento Regione Lombardia;
- **Cassano Valcuvia:** avviati i lavori di sistemazione della rete idrica nelle vie Dante e dei Crotti, con messa fuori servizio del serbatoio Valpiviosa e recupero delle acque della sorgente Valpiviosa, per un quadro economico di euro 300.000;
- **Germignaga:** avviati i lavori di realizzazione della stazione di sollevamento di via Donizetti per un quadro economico di euro 300.000;
- **Cavaria con Premezzo:** avviati i lavori per la resilienza rischio idraulico della rete fognaria di Cavaria – Lotto 1 – per un quadro economico di 1.450.000, finanziato con finanziamento del Comune di Cavaria con Premezzo.
- **Cavaria con Premezzo:** avviati i lavori di manutenzione straordinaria edile con impermeabilizzazione del serbatoio seminterrato “Brughiera” di Premezzo, per un quadro economico di euro 360.000;
- **Cavaria con Premezzo:** avviati e conclusi i lavori di sostituzione della rete idrica nelle via Pinciorina, Puccini e Vivaldi per un impegno finanziario di euro 325.000;
- **Luino:** avviati i lavori per il collettamento dei reflui di via Carnella alla fognatura mista comunale, con separazione delle acque parassite, per un quadro economico di euro 270.000;
- **Lonate Pozzolo:** avviati e conclusi i lavori di manutenzione straordinaria per ripristino perdita dalla vasca di trattamento con ozono del depuratore di Sant’Antonino, per un quadro economico di euro 140.000;
- **Casale Litta:** avviati e conclusi i lavori di sistemazione della strada di accesso al depuratore di Casale Litta per un quadro economico di euro 75.000;
- **Venegono Inferiore:** avviati e conclusi i lavori per la realizzazione dell’impianto di filtraggio per trattamento PFAS del pozzo idrico Damiano Chiesa, per un quadro economico di euro 200.000;
- **Angera:** avviati e terminati idraulicamente i lavori di potenziamento della rete idrica di via Bruschera per un impegno finanziario di euro 300.000;
- **Solbiate Arno:** avviati i lavori di realizzazione della fognatura di via Cascina Molla, con eliminazione di sversamenti superficiali a causa del crollo dello sfioro di via Cascina Molla. Per un quadro economico di euro 180.000;
- **Varese:** avviati i lavori per il rifacimento della fognatura di via Bainsizza in somma urgenza, per un quadro economico di euro 600.000;
- **Origgio:** conclusi i lavori di adeguamento dell’impianto di depurazione e smaltimento fanghi di Origgio Est-Lainate, per un quadro economico di euro 570.000;
- **Gallarate:** sono stati avviati i lavori per risoluzione interferenze acquedotto con il nuovo collegamento ferroviario Gallarate-Malpensa per un quadro economico di euro 877.703 totalmente a carico di Ferrovie Nord;
- **Cardano al campo:** sono stati avviati i lavori per risoluzione interferenze fognatura con il nuovo collegamento ferroviario Gallarate-Malpensa per un quadro economico di euro 599.095 totalmente a carico di Ferrovie Nord;
- **Gerenzano:** sono stati avviati i lavori di estensione della rete fognaria nelle vie Moneta e Rovello per un quadro economico di euro 2.100.000 finanziato per euro 414.000 con fondi DANC;

- **Malnate:** sono stati avviati e conclusi i lavori idraulici di estensione della rete fognaria per risoluzione di infrazione comunitaria nelle vie Zara, SS342 e via Gere per un quadro economico di euro 380.000 finanziato da ATO e comune per euro 200.000;
- **Progetto CdForNature:** il progetto prevede lo studio delle sorgenti del massiccio del campo dei fiori in collaborazione con l'ente Parco Campo dei Fiori e la società "LeReti" in relazione ai servizi ecosistemici;
- **Progetto "Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori":** in collaborazione con l'Università degli studi di Milano e la società "LeReti" in relazione alla disponibilità della risorsa idrica.

Trasformazione digitale

ALFA S.r.l. sta proseguendo il percorso intrapreso negli ultimi anni di modernizzazione tecnologica al fine di migliorare l'esperienza utente ed in generale i processi di business, tramite l'implementazione di una mappa applicativa integrata, solida e sicura ed il consolidamento dell'infrastruttura IT.

Tra le principali iniziative completate nel 2025 si citano, in particolare, l'aggiornamento tecnologico del sistema di workforce management Geocall alla versione cloud NextGen, nell'ambito del contratto in essere per l'utilizzo degli applicativi con CAP; la soluzione NextGen è totalmente cloud based e presenta una nuova versione dell'app mobile che ha migliorato l'esperienza degli utenti, facilitandone l'utilizzo attraverso un framework in linea con i più elevati standard di qualità presenti sul mercato.

È stato, inoltre, completato il progetto per l'implementazione dell'applicazione mobile per i clienti e la creazione dell'area riservata nel sito web, nonché la realizzazione del nuovo sito di Alfa con una grafica totalmente rinnovata, una razionalizzazione dei contenuti e l'introduzione di una piattaforma di content management scalabile e tecnologicamente evoluta, basata sulla soluzione Drupal; tale intervento ha consentito all'azienda un miglioramento della comunicazione ed, in generale, una più efficiente gestione degli aspetti commerciali verso la clientela.

È stato, infine, avviato il progetto di implementazione del nuovo Asset Management che verrà completato nel corso del 2026, consentendo l'avvio del percorso di digitalizzazione delle attività di conduzione e manutenzione delle reti e degli impianti di Alfa.

Costi e ricavi dell'esercizio ed indicatori finanziari

Di seguito viene fornita la situazione di ricavi e costi d'esercizio, per poi presentare una situazione patrimoniale ed economica riclassificata della Società ed infine alcuni specifici indicatori finanziari.

Situazione economica

Il conto economico di esercizio

Di seguito il conto economico fino al risultato operativo.

valori in unità di euro

Voce	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.487.486	114.212.637	110.659.885
Incrementi di imm. per lavori interni	2.753.245	2.515.426	1.827.698
Altri ricavi e proventi	6.432.473	6.879.977	13.268.099
TOTALE VALORE PRODUZIONE	134.673.204	123.608.040	125.755.682

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime e merci	5.902.037	6.558.458	7.867.403
Per servizi	53.356.594	51.263.828	60.277.302
Per godimento beni di terzi	8.726.744	8.407.780	7.967.262
Costi del personale	26.140.666	24.489.039	22.151.531
Ammortamenti e svalutazioni	17.084.324	13.248.217	11.325.871
Variazioni delle rimanenze	(52.571)	66.375	(444.628)
Accantonamenti	954.659	1.270.005	1.759.828
Oneri diversi di gestione	4.729.222	6.093.345	6.167.137
TOTALE COSTI PRODUZIONE	116.841.674	111.397.047	117.071.706

RIEPILOGO VALORE / COSTI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Totale valore della produzione	134.673.204	123.608.040	125.755.682
Totale costi della produzione	116.841.674	111.397.047	117.071.706
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	17.831.530	12.210.993	8.683.975

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2025 a 125,49 milioni di euro¹³ ed è costituita principalmente dai ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per le gestioni di comuni in provincia di Varese, oltre ai corrispettivi da clienti per lavori.

Gli incrementi tariffari autorizzati di competenza dell'esercizio 2025 [c.d. theta (ϑ) di 9.95%], sono contabilizzati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni e ciò sia con riferimento alla tariffa fatturata e

¹³ Euro 114,21 milioni di euro nel 2024; euro 110,66 milioni nel 2023; euro 114,07 milioni nel 2022; 87,28 milioni di euro nel 2021; 68,1 milioni di euro nel 2020; 44,29 milioni di euro nel 2019; 30,66 milioni di euro nel 2018; 19,21 milioni di euro nel 2017; 13,76 milioni di euro nel 2016; 299 mila euro nel 2015)

riscossa direttamente da ALFA S.r.l. sia con riferimento alla tariffa fatturata da altro gestore e che sarà, una volta riscossa, oggetto di riparto ad ALFA S.r.l.¹⁴

Circa le principali voci di costo operative si rinvia alle informazioni riportate nella nota integrativa ed alle considerazioni su alcune specifiche voci già riportate in altri punti della presente relazione (es.: energia elettrica, etc.). Il concorso della gestione finanziaria (totale oneri e proventi finanziari) per il 2025 è stato di -630.638 euro, mentre le rettifiche di valore di attività finanziarie sono ammontate a -10.593 euro. Il risultato ante imposte è di euro +17.190.299. Considerato il concorso delle imposte sull'esercizio (- 5.310.454 euro), si ha un risultato netto dell'esercizio 2025 di euro +11.879.845 (euro +7.372.230 nel 2024 ed euro 5.628.392 nel 2023).

Stato patrimoniale e conto economico

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

valori in unità di euro

Attivo	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Attivo Fisso	193.068.358	181.725.985
Immobilizzazioni immateriali	6.290.457	4.929.598
Immobilizzazioni materiali*	186.558.502	176.605.463
Immobilizzazioni finanziarie	219.399	190.924
Attivo Circolante (AC)	160.531.589	132.993.440
Rimanenze	941.282	888.711
Liquidità differite	122.955.511	126.898.383
Liquidità immediate	36.634.796	5.206.346
Ratei e risconti attivi	408.322	220.001
CAPITALE INVESTITO (CI)	354.008.269	314.939.426

*Le voci immobilizzazioni materiali sono al netto dei risconti passivi in conto impianto

¹⁴ Tra i ricavi della gestione merita un cenno specifico il cosiddetto "theta", rappresentativo degli incrementi tariffari riconosciuti nell'ambito del servizio idrico integrato. In presenza di gestioni articolate per segmenti, la riscossione della tariffa avviene in capo al gestore del servizio di acquedotto, con successivo riparto delle quote spettanti agli altri gestori coinvolti. In tali fattispecie ed ove ALFA S.r.l. non è incaricata del servizio di acquedotto, il riconoscimento del theta in capo ad ALFA S.r.l. è subordinato alla effettiva applicazione e riscossione della tariffa da parte dei soggetti incaricati e alla successiva rendicontazione. Ne deriva che, pur trattandosi di componenti di ricavo riferibili a consumi già avvenuti, la loro contabilizzazione è possibile solo al verificarsi delle condizioni che ne rendano certo e attendibilmente determinabile l'ammontare. Coerentemente con il principio di prudenza e con i principi contabili applicabili, gli importi a titolo di theta vengono pertanto iscritti a ricavo solo quando risultano adeguatamente documentati e quantificabili, evitando il riconoscimento anticipato di proventi non ancora realizzati. Nel corso degli esercizi, ALFA S.r.l. ha svolto una attività strutturata di ricostruzione e recupero di tali componenti tariffarie nei confronti delle amministrazioni comunali e degli altri soggetti coinvolti, attività che ha consentito la progressiva definizione di posizioni anche riferite ad annualità pregresse. Tale azione prosegue tuttora per le residue posizioni non ancora definite, in un'ottica di corretta rappresentazione dei ricavi e di tutela degli equilibri economico-finanziari della gestione. Anche nel corso del 2025, ha continuato a sollecitare i soggetti obbligati (tra cui alcune amministrazioni comunali) a trasmettere quelle informazioni necessarie a determinare con un considerevole margine di accuratezza le relative somme a titolo di theta. Ove tali azioni hanno avuto successo, è stata possibile la definizione nel 2025 di alcune situazioni anche pregresse nei confronti di circa n. 7 soggetti (tra comuni ed ex gestori) per proventi per un valore di circa euro 310.295. Nel periodo 2017-2024 si sono accertate somme a tal titolo, per ca 34,56 milioni di euro. Residuano al 31.12.2025 ancora alcune posizioni, seppur circoscritte, non ancora definite riguardanti alcune annualità di taluni Comuni per le quali non è ancora stato possibile iscrivere i relativi crediti al 31.12.2025.

valori in unità di euro			
	Passività	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Patrimonio		130.920.540	119.040.695
Capitale Sociale		121.290	121.290
Riserve		130.799.250	118.919.405
Passività Consolidate		125.433.541	94.757.769
Passività correnti		97.654.188	101.140.963
Capitale di finanziamento		354.008.269	314.939.426

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

valori in unità di euro

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variazione 25-24	Variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	128.240.731	100,0%	116.728.063	100,0%	11.512.668	9,9%
- Costi esterni operativi	67.932.803	53,0%	66.296.441	56,8%	1.636.362	2,5%
VALORE AGGIUNTO	60.307.928	47,0%	50.431.622	43,2%	9.876.306	19,6%
- Costo del personale	26.140.666	20,4%	24.489.039	21,0%	1.651.627	6,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	34.167.262	26,6%	25.942.583	22,2%	8.224.679	31,7%
- Ammortamenti e Accantonamenti	18.038.983	14,1%	14.518.222	12,4%	3.520.761	24,3%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	16.128.279	12,6%	11.424.361	9,8%	4.703.918	41,2%
+ Risultato dell'area accessoria	1.703.251	1,3%	786.632	0,7%	916.619	116,5%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	17.831.530	13,9%	12.210.993	10,5%	5.620.537	46,0%
+ Risultato dell'area finanziaria	(641.231)	-0,5%	(1.703.404)	-1,5%	1.062.173	(62,4%)
REDDITO ANTE IMPOSTE	17.190.299	13,4%	10.507.589	9,0%	6.682.710	63,6%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	5.310.454	4,1%	3.135.359	2,7%	2.175.095	69,4%
REDDITO NETTO	11.879.845	9,3%	7.372.230	6,3%	4.507.614	61,1%

L'EBITDA determinata secondo le indicazioni previste nelle financial facilities di ALFA S.r.l. ammonta invece ad euro 31.593.840 nel 2025.

Indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

valori in unità e unità di euro

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Esercizio 2025	Esercizio 2024	Var. %
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(62.147.818)	(62.685.290)	(1%)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,678	0,655	4%
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	61.936.119	30.963.766	100%
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,634	1,306	25%
Mezzi propri su capitale investito		36,98%	37,80%	(2%)

valori in unità e unità di euro

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		Esercizio 2025	Esercizio 2024	Var. %
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	62.877.401	31.852.477	97%
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,64	1,31	25%
Margine di tesoreria	(Liq. differite + Liq. immediate) - Passività correnti	61.936.119	30.963.766	100%
Quoziente di tesoreria	(Liq. differite + Liq. immediate) / Passività correnti	1,63	1,31	25%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		Esercizio 2025	Esercizio 2024	Delta%
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	1,70	1,65	4%
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	92%	72%	28%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità confermano una struttura patrimoniale che fronteggia gli investimenti con mezzi a lungo termine ed in cui vi è ancora un buon equilibrio tra le passività correnti e attivo circolante.

L'indice di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri.

Indicatori di risultato economici

valori in unità di euro e percentuali

INDICI DI REDDITIVITA'		Esercizio 2025	Esercizio 2024	Var. % 25 - 24
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	9,07%	6,19%	46,52%
ROI	Risultato operativo/Capitale investito	4,56%	3,63%	25,59%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	12,85%	10,00%	28,49%
EBIT INTEGRALE		17.831.530	12.210.993	46,03%

In linea generale tutti gli indicatori reddituali risentono degli effetti derivanti dall'esito positivo della gestione operativa nel 2025.

Indicatori di risultato non finanziari

Valori in unità

Indicatore	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Var.% 25 - 24
Costo del lavoro sui ricavi	0,2038	0,2098	(2,8%)

Il valore di tale indicatore si conferma al di sotto dell'unità, attestando la capacità di coprire il costo del lavoro con i ricavi conseguiti.

Principali rischi ed incertezze finanziarie cui la società è soggetta

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, ALFA S.r.l. si trova esposta anche ad alcuni rischi ed incertezze, di natura finanziaria.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i principali rischi cui ALFA S.r.l. è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

Rischio tasso di interesse

Le attività puramente finanziarie di cui dispone la società sono in grande prevalenza costituite da disponibilità liquide depositate sui c/c accessi presso le proprie banche di riferimento o la Posta, in prevalenza con rating investment grade. Una parte (euro 3.834.417), originata da un prestito garantito da SACE (vedasi infra) può essere utilizzata dall'azienda per investimenti individuati col contratto in discorso.

Le passività puramente finanziarie sono rappresentate in prevalenza da alcuni debiti nei confronti di istituti bancari, cui ALFA S.r.l. è subentrata per effetto della Fusione alle c.d. ecologiche e dall'indebitamento verso la Banca Europea per gli Investimenti, contratto da ALFA S.r.l. acceso nel corso del 2022 ed incassato per 60 milioni nel 2022 e 15 milioni nel 2023 (entrambe le tranches convenute a tasso fisso) nonché dall'indebitamento verso Banca Popolare di Sondrio per 40 milioni di euro, acceso nel 2025 e garantito da SACE (nell'ambito delle misure "Growth" di SACE stessa), anch'esso a tasso fisso.

La parte delle passività puramente finanziarie che ha tasso variabile è comunque piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2025 ammonta a complessivi euro 5.585.395, pari a circa il 5% sul totale dell'indebitamento finanziario in essere al 31 dicembre 2025 (la medesima percentuale al 31.12.2024 era del 10% e nel 2023 era del 12%).

In conclusione, il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul debito finanziario è contenuto.

Uso degli strumenti finanziari

ALFA S.r.l. non ha utilizzato al 31.12.2025 strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, ALFA S.r.l. non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo di ALFA S.r.l. è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

ALFA S.r.l. provvede alla copertura del rischio di liquidità anche mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31 dicembre 2025 a 16.000.000 euro, inutilizzate al 31.12.2025.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

I principali rischi di credito per ALFA S.r.l. derivano dai crediti commerciali della fornitura del servizio idrico integrato, riscossi direttamente e, in minor parte, da altre società (gestori d'ambito ove ALFA S.r.l. è "gestore grossista", specie per la depurazione e la fognatura).

Si deve ritenere - in generale - che i crediti commerciali gestiti direttamente dalla società abbiano una buona qualità creditizia essendo legati principalmente a quote di tariffa verso utenti, con non eccessiva concentrazione.

ALFA S.r.l. cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, con la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, con l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita sia nei riguardi dei gestori di cui è Grossista.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività di ALFA S.r.l., sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni nonché sulla sua capacità di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Attività di Recupero del credito – Utenti Civili e Produttivi:

Le attività di recupero, di cui sopra si è accennato, svolte nel corso dell'anno 2025 nei confronti degli utenti c.d. civili e produttivi sono descritte nella tabella di seguito riportata. Si tratta di azioni, in parte, previste dalla Delibera 311/2019/R/idr denominata REMSI, ed in parte gestite con differente metodologia di intervento.

Si riporta di seguito la tabella (1) divisa per credito civile, produttivo e per tipologia di azione avviata ai sensi della delibera REMSI:

Tabella (1)

Tipologia credito	numero contratti	Importo sollecitato/diffidato €
civile	53.396	58.573.617
diffide	13.255	23.195.100
solleciti	40.141	35.378.517
produttivo	291	3.744.375
diffide	75	1.087.116
solleciti	216	2.657.259
Totale complessivo	53.687	62.317.992

Tabella 1

Il Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2025, ha deliberato una serie di interventi a supporto delle attività di recupero del credito, includendo anche il processo di limitazione della fornitura idrica già previsto dalla delibera REMSI, al fine di rendere l'azione complessivamente più incisiva.

Pertanto, a partire dall'estate 2025, si è proceduto ad effettuare gli interventi di limitazione della fornitura idrica, dapprima sulle utenze diverse dal domestico, per poi proseguire con le utenze domestiche. A fronte dell'avvio al processo di limitazione per 51 contratti, gli interventi in alcuni casi sono risultati non tecnicamente fattibili per inaccessibilità ai contatori, in altri casi si è proceduto al recupero del credito concedendo la rateizzazione dell'insoluto.

Come da indicazioni del Consiglio di Amministrazione, si è proceduto, inoltre, all'invio di ingiunzione fiscale nei confronti delle utenze cessate con insoluto superiore ad euro 300, le cui numeriche vengono riportate all'interno della tabella (2).

Tabella (2)

Stato contratto	numero ingiunzioni emesse	Importo ingiunto €
attivo	279	1.388.238
cessato	563	1.152.413
Totale complessivo	842	2.540.651

Tabella 2

La tabella (2) riporta le numeriche relative all'emissione delle ingiunzioni fiscali, anche per gli utenti attivi, avviate nel corso dell'anno 2025. L'emissione dell'ingiunzione fiscale è avviata, in assenza di effetti risolutivi, in applicazione della delibera REMSI nella generalità dei casi.

Inoltre, nella medesima seduta del Consiglio di Amministrazione, sono state deliberate due ulteriori attività propedeutiche al rafforzamento dell'efficacia del processo del recupero del credito:

- affidamento, in via sperimentale, di un pacchetto selezionato di utenze ad azienda specializzata, al fine di valutare l'efficacia di modalità esterne di recupero e conseguente ampliamento dell'attuale modello operativo;
- avvio di interlocuzioni dirette con gli amministratori dei condomini interessati da situazioni di insolvenza, a seguito di una verifica di impatto sul credito complessivo della morosità riconducibile ad utenze condominiali.

Tali attività sono in corso e sono integrate nei processi operativi dell'Ufficio recupero crediti.

Rischio di prezzo

L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Il rischio può, se proprio, estrinsecarsi in un rischio di cambiamento delle tariffe regolamentate o, meglio, delle regole per la loro determinazione. La regolazione tariffaria, tuttavia, come già visto, è stata piuttosto stabile nel tempo dall'avvento di ARERA.

Non si segnalano, nello specifico caso della società, contestazioni in merito ai provvedimenti di determinazione delle tariffe di ALFA S.r.l.

Covenants, negative pledge e simili

Una parte dell'indebitamento della Società al 31 dicembre 2025 è originata da contratti di finanziamento che, in linea con simili operazioni di mercato, prevedono alcuni divieti e impegni per la Società stessa. Tra essi l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Si aggiungono anche alcuni parametri finanziari (*covenants*) che di tempo in tempo, dovranno essere ricompresi entro determinati intervalli di valori.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è un tipo di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta dalla società e alla conseguente perdita di valore dei crediti. Non sussistono in proposito rischi di mercato significativi collegabili all'andamento dei cambi.

Rischio (e sua misurazione) di crisi aziendale

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quanto di seguito riportato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto “Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell’art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile”, si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2025	2024	2023	2022	dal 2016 al 2021	Note
A: Risultato prima delle imposte – negativo per tre anni consecutivi	Positivo	Positivo	Positivo	Negativo	Positivo	Nessun rilievo
B: riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	Incremento	Incremento	Incremento	Riduzione del 1,9%	Incremento	Nessun rilievo
C: relazione della società di revisione ovvero del collegio sindacale critica su continuità aziendale	Le relazioni a corredo saranno emesse nei tempi previsti dalla legge	NO	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D: oneri finanziari su ricavi superiore a 10%	<3%	<3%	<3%	<1%	<1%	Indice rispettato

Informativa sull'ambiente

Si segnala che nel 2025 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Informativa sul personale

I dipendenti a servizio della società al 31.12.2025 sono n. 454 (n. 428 al termine del 2024 e n. 377 al termine del 2023).

Oltre a quanto sopra, in virtù del rinnovato contratto di rete tra ALFA S.r.l. e CAP Holding S.p.A., firmato il 27/05/2025, si conferma la collaborazione tra le due società in ottica evolutiva rafforzando, da un lato, le strutture di rete costruite e, dall'altro, creando nuove sinergie. A fronte di ciò, ALFA e CAP hanno definito la possibilità di scambio di esperienze e competenze in ottica di reciproca formazione e crescita, attraverso la possibilità di distacco temporaneo di personale di entrambe le società.

In particolare, n. 62 addetti di CAP Holding S.p.A. sono parzialmente distaccati presso ALFA s.r.l. e n. 19 addetti di ALFA S.r.l. sono parzialmente distaccati in CAP Holding S.p.A.

In linea generale, l'impatto del personale in distacco è da considerarsi equivalente a n. 19 addetti a tempo pieno, pari al 4% sulla forza lavoro di ALFA S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2025, la società ha acquisito nuove figure professionali tramite il ricorso al mercato del lavoro, previo assenso da parte del CIViCo, e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal piano di ambito.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2025, nell'ambito della continua razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, si è verificato un incremento di n. 26 unità con la seguente movimentazione:

- In ingresso: n. 51 addetti/e così suddivisi:
n. 4 apprendisti, n. 11 operai, n. 36 impiegati e nessun dirigente;
- In uscita: n. 25 addetti/e così suddivisi:
n. 6 operai e n. 19 impiegati.

La Società non ha provveduto all'attivazione di contratti di somministrazione.

Il dato medio dei dipendenti relativo all'esercizio in esame risulta pari a n. 440.

Tale dotazione di risorse umane è in fase di sostanziale stabilizzazione: alcune aree aziendali sono in fase di implementazione di organico in relazione agli impegni assunti dalla società, tenendo conto della crescita prospettica che andrà consolidata entro i confini del piano di ambito.

Contestualmente è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi del personale agendo sull'autorizzazione del lavoro straordinario.

Infine, si segnala che l'elevata anzianità lavorativa media degli addetti (con particolare riferimento agli operai) ha portato nel corso dell'anno a n. 2 pensionamenti equamente distribuiti tra operai e impiegati e sono pianificati ulteriori pensionamenti nel corso dei prossimi anni. Alla luce del quadro attuale ed evolutivo, l'azienda conferma gli impegni in relazione all'analisi organizzativa, attuando un monitoraggio attento delle esigenze in termini di organico e competenze per garantire e ottimizzare i piani di avvicendamento e passaggio di know how.

Periodicamente la società, per il tramite del Direttore del Personale e delle altre preposte strutture aziendali, ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle mutate strategie organizzative che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Nel periodo in esame gli incontri, sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire le diverse tematiche affrontate.

Si segnala che nella Società, nel corso del 2025, non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Per quanto concerne le disposizioni ex art. 25 D. lgs. 175/2016, la società non rileva situazioni di eccedenza di personale ai sensi degli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 175/2016; tale circostanza è confermata anche alla data di approvazione del presente bilancio. Nel corso dell'anno 2025, sono state confermate le certificazioni TOP EMPLOYER (HR), ISO 45001 (sicurezza), SA8000 (responsabilità sociale) e ottenuto il primo riconoscimento (stage 1) in relazione alla PDR 125:2022 (parità di genere).

Attività di ricerca e sviluppo, laboratori.

Ricerca e Sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio 2025 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

LABORATORI ANALISI

L'attività dei Laboratori Analisi costituisce un elemento strategico a supporto della gestione del Servizio Idrico Integrato, in quanto contribuisce in modo diretto alla tutela della qualità della risorsa idrica, al rispetto degli obblighi normativi e al presidio dei rischi ambientali e sanitari.

Inquadramento e ruolo strategico

Nel contesto della collaborazione avviata con CAP Holding S.p.A. tramite il contratto di rete, l'attività laboratoristica è stata sviluppata secondo un modello di integrazione interaziendale, finalizzato a valorizzare sinergie operative, competenze specialistiche e standard qualitativi condivisi. Tale approccio consente di rafforzare l'efficienza complessiva del sistema e di garantire un'elevata affidabilità dei risultati analitici a supporto delle attività di conduzione, controllo e pianificazione.

I laboratori di ALFA S.r.l. operano come struttura multisito articolata su:

- il laboratorio di Legnano, dedicato prevalentemente alle analisi delle acque reflue, dei reflui industriali e dei fanghi, a supporto della gestione della depurazione e del controllo degli scarichi;
- il laboratorio di Caronno Pertusella, focalizzato sulle analisi delle acque destinate al consumo umano.

Questa configurazione consente una gestione specializzata dei diversi ambiti analitici, assicurando continuità operativa e coerenza con le esigenze dei diversi segmenti del servizio.

Evoluzione normativa e adeguamento delle strutture

L'attività analitica dei laboratori acque potabili, come già richiamato nella precedente relazione per il 2024, è conforme ai requisiti del D. Lgs. 18/2023 e del suo decreto correttivo il D. Lgs 102/25 che ha introdotto nuovi limiti, ancora più stringenti, per la determinazione delle sostanze perfluorate (PFAS e TFA).

Nel corso del 2025 il laboratorio acque potabili ha eseguito tutte le determinazioni previste dai decreti ed inoltre ha anche svolto nuovamente la mappatura analitica per la rilevazione dei PFAS per individuare lo stato di contaminazione del territorio. Al contempo ha provveduto alla determinazione del parametro Trifluoroacetico i cui limiti entreranno in vigore nel 2027. Entrambe le due mappature sono state svolte grazie alla collaborazione di rete con il laboratorio Acque Potabili di CAP HOLDING.

Sono inoltre stati eseguiti anche gli adeguamenti informatici richiesti dall'introduzione della piattaforma nazionale Antea, con l'integrazione dei sistemi informativi aziendali per la trasmissione centralizzata dei dati analitici, in un'ottica di maggiore trasparenza e uniformità a livello nazionale.

Integrazione con i processi operativi

L'attività laboratoristica è pianificata attraverso specifici piani analitici, definiti in coordinamento con le strutture operative aziendali, che consentono di garantire il rispetto dei controlli obbligatori e degli autocontrolli previsti dalla normativa, nonché di rispondere a esigenze operative e gestionali.

I laboratori svolgono pertanto non solo una funzione di controllo, ma anche un ruolo attivo di supporto tecnico alla gestione degli impianti, contribuendo all'ottimizzazione dei processi di trattamento, alla prevenzione delle criticità e alla gestione di situazioni anomale.

Qualità, accreditamento e prospettive

L'attività dei laboratori è svolta nel rispetto di un sistema di gestione conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, che garantisce l'affidabilità, l'imparzialità e la riproducibilità dei risultati analitici. Il mantenimento dell'accreditamento e l'aggiornamento continuo del sistema qualità rappresentano elementi centrali della strategia aziendale, anche in considerazione della crescente rilevanza regolatoria e reputazionale del dato analitico.

Nel medio periodo, l'attività dei laboratori è destinata a rafforzare il proprio ruolo quale infrastruttura abilitante della qualità del servizio, contribuendo al rispetto delle nuove normative, al supporto degli indicatori di qualità tecnica e al presidio dei rischi ambientali e sanitari, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e di miglioramento continuo della gestione.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano altri particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente relazione sulla gestione, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che ALFA S.r.l. agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e agli investimenti.

ALFA S.r.l. aggiorna, dal 2021, periodicamente il proprio piano industriale, alla luce delle migliori informazioni che possiede e che vengono costantemente aggiornate man mano che cresce la conoscenza del gestore rispetto al territorio la cui gestione gli è stata concessa.

Il piano industriale è stato aggiornato, da ultimo, nel 2025, con approvazione durante l'Assemblea dei soci nella seduta del 3 luglio 2025, ma ne è in corso una rivisitazione, in concomitanza con le risultanze del bilancio d'esercizio 2025.

Circa il presumibile andamento del costo dell'energia elettrica nel 2026, s'è già anticipato nel paragrafo relativo ai costi operativi.

Circa gli effetti sul conto economico nel suo insieme, anche considerato il vincolo annuo alla crescita tariffaria, di seguito si evidenziano le ultime proiezioni economiche disponibili (rivisitazione del budget per il 2026, come sopra commentato).

Il Budget economico del 2026 mostra il seguente andamento:

<i>(Valori in unità di euro)</i>	Anno 2026
Valore della produzione (A)	144.893.911
Costi della produzione (B)	(127.992.116)
Differenza Valore e Costi della produzione (A-B)	16.901.795
Gestione finanziaria	(2.971.647)

Risultato prima delle imposte	13.930.148
Imposte	(4.179.045)
Risultato netto	9.751.104

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gallarate (VA), 14/05/2026

per conto del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (O, IN FORMA ABBREVIATA ALFA S.R.L.)

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	VARESE
Codice Fiscale	03481930125
Numero Rea	VARESE355073
P.I.	03481930125
Capitale Sociale euro	121.290 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI VARESE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	non presente
Paese della capogruppo	non presente
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	non presente

Gli importi presenti sono espressi in euro

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	0%
B	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali				
BI1	Costi di impianto e di ampliamento	-	1.131	(1.131)	100%
BI2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	0%
BI3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	-	-	-	0%
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	71.515	136.494	(64.979)	-48%
BI5	Avviamento	532.527	570.603	(38.076)	-7%
BI6	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	2.033.811	2.209.325	(175.514)	-8%
BI7	Altre immobilizzazioni immateriali	3.652.604	2.012.045	1.640.559	82%
	totale immobilizzazioni immateriali	6.290.457	4.929.598	1.360.859	28%
II	Immobilizzazioni materiali				
BI11	Terreni e fabbricati	40.417.944	40.363.358	54.586	0%
BI12	Impianti e macchinario	179.164.342	157.163.304	22.001.038	14%
BI13	Attrezzature industriali e commerciali	5.868.439	5.754.027	114.412	2%
BI14	Altre immobilizzazioni materiali	1.037.651	1.099.666	(62.015)	-6%
BI15	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	81.038.832	66.682.892	14.355.940	22%
	totale immobilizzazioni materiali	307.527.208	271.063.247	36.463.961	13%
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1	Partecipazioni				
BI11A	imprese controllate	-	-	-	0%
BI11B	imprese collegate	175.556	175.556	-	0%
BI11C	imprese controllanti	-	-	-	0%
BI11D	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
BI11DBIS	altre imprese	43.843	15.368	28.475	185%
2	Crediti				
BI12A	verso imprese controllate	-	-	-	0%
BI12B	verso imprese collegate	-	-	-	0%
BI12C	verso controllanti	-	-	-	0%
BI12D	verso altri	-	-	-	0%
3	Altri titoli	-	-	-	0%
4	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	0%
	totale immobilizzazioni finanziarie	219.399	190.924	28.475	15%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	314.037.064	276.183.769	37.853.295	14%
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
CI1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	941.282	888.711	52.571	6%
CI2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	0%
CI3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-	0%
CI4	Prodotti finiti e merci	-	-	-	0%
CI5	Acconti	-	-	-	0%
CI6	Immobilizzazioni destinate alla vendita	-	-	-	0%
	totale rimanenze	941.282	888.711	52.571	6%
II	Crediti				
CI11	verso utenti e clienti	111.056.414	114.319.927	(3.263.513)	-3%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	111.140.154	114.154.518	(3.014.364)	-3%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	(83.740)	165.409	(249.149)	-151%
CI12	verso imprese controllate	-	-	-	0%
CI13	verso imprese collegate	-	-	-	0%
CI14	verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
CI15	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
CI15BIS	crediti tributari	7.561	531.767	(524.206)	-99%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	524.206	(524.206)	100%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.561	7.561	-	0%
CI15TER	per imposte anticipate	2.892.892	2.654.908	237.984	9%
CI15QUATER	verso altri	8.998.644	9.391.781	(393.137)	-4%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.376.255	6.074.638	(698.383)	-11%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.622.389	3.317.143	305.246	9%
	totale crediti	122.955.511	126.898.383	(3.942.872)	-3%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV	Disponibilità liquide				
CIV1	Depositi bancari e postali	36.624.604	5.198.824	31.425.780	604%
CIV2	Assegni	-	-	-	0%
CIV3	Denaro e altri valori in cassa	10.192	7.522	2.670	35%
	totale disponibilità liquide	36.634.796	5.206.346	31.428.450	604%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	160.531.589	132.993.440	27.538.149	21%
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	408.322	220.001	188.321	86%
	TOTALE ATTIVO	474.976.975	409.397.210	65.579.765	16%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
A	PATRIMONIO NETTO				
AI	Capitale sociale	121.290	121.290	-	0%
AII	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	0%
AIII	Riserve di rivalutazione	-	-	-	0%
AIV	Riserva legale	24.258	24.258	-	0%
AV	Riserve statutarie e regolamentari	-	-	-	0%
AVI	Altre riserve	64.709.183	64.709.183	-	0%
AVII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	0%
AVIII	Utili (perdite) portati a nuovo	54.185.964	46.813.734	7.372.230	16%
AIX	Utile/Perdita dell'esercizio	11.879.845	7.372.230	4.507.615	61%
AX	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO		130.920.540	119.040.695	11.879.845	10%
B	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B1	Fondo trattamento di quiescenza	-	-	-	0%
B2	per imposte	777.505	777.505	-	0%
B4	altri fondi	6.677.180	6.778.191	(101.011)	-1%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		7.454.685	7.555.696	(101.011)	-1%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.470.470	1.594.406	(123.936)	-8%
D	DEBITI				
D1	Obbligazioni	-	-	-	0%
D3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D4	Debiti verso banche	119.248.407	84.386.262	34.862.145	41%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.732.310	3.493.351	4.238.959	121%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	111.516.097	80.892.911	30.623.186	38%
D5	Debiti verso altri finanziatori	1.219.549	1.314.992	(95.443)	-7%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	97.807	95.443	2.364	2%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.121.742	1.219.549	(97.807)	-8%
D6	Acconti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D7	Debiti verso fornitori	41.861.394	45.005.609	(3.144.215)	-7%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.861.394	45.005.609	(3.144.215)	-7%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D11	Debiti verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D11BIS	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D12	Debiti tributari	4.618.160	2.315.894	2.302.266	99%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.618.160	2.315.894	2.302.266	99%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D13	Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	1.486.308	1.379.329	106.979	8%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.486.308	1.379.329	106.979	8%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D14	Altri debiti	45.728.756	52.346.543	(6.617.787)	-13%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.858.208	48.851.337	(6.993.129)	-14%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.870.548	3.495.206	375.342	11%
TOTALE DEBITI		214.162.574	186.748.629	27.413.945	15%
E	RATEI E RISCONTI	120.968.706	94.457.784	26.510.922	28%
TOTALE PASSIVO		474.976.975	409.397.210	65.579.765	16%

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.487.486	114.212.637	11.274.849	10%
A4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.753.245	2.515.426	237.819	9%
A5 Altri ricavi e proventi	6.432.473	6.879.977	(447.504)	-7%
altri	6.090.651	6.519.232	(428.581)	-7%
contributi in conto esercizio	341.822	360.745	(18.923)	-5%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	134.673.204	123.608.040	11.065.164	9%
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
B6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(5.902.037)	(6.558.458)	656.421	-10%
B7 Per servizi	(53.356.594)	(51.263.828)	(2.092.766)	4%
B8 Per godimento di beni di terzi	(8.726.744)	(8.407.780)	(318.964)	4%
B9 Per il personale	(26.140.666)	(24.489.039)	(1.651.627)	7%
B9a salari e stipendi	(19.122.988)	(18.042.190)	(1.080.798)	6%
B9b oneri sociali	(5.681.215)	(5.238.087)	(443.128)	8%
B9c trattamento di fine rapporto	(1.192.185)	(1.126.936)	(65.249)	6%
B9e altri costi	(144.278)	(81.826)	(62.452)	76%
B10 Ammortamenti e svalutazioni	(17.084.324)	(13.248.217)	(3.836.107)	29%
B10a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.243.248)	(768.148)	(475.100)	62%
B10b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(13.496.051)	(12.071.002)	(1.425.049)	12%
B10d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(2.345.025)	(409.067)	(1.935.958)	473%
B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime	52.571	(66.375)	118.946	-179%
B12 Accantonamenti per rischi	(954.659)	(1.270.005)	315.346	-25%
B13 Altri accantonamenti	-	-	-	0%
B14 Oneri diversi di gestione	(4.729.221)	(6.093.345)	1.364.124	-22%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(116.841.674)	(111.397.047)	(5.444.627)	5%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	17.831.530	12.210.993	5.620.537	46%
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C16 Altri proventi finanziari	2.995.961	1.263.569	1.732.392	137%
C17 Interessi e altri oneri finanziari	(3.625.716)	(2.945.022)	(680.694)	23%
C17 bis Utili e Perdite su cambi	(883)	(1.959)	1.076	-55%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(630.638)	(1.683.412)	1.052.774	-63%
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D19 Svalutazioni	-	-	-	0%
D19a di partecipazioni	(10.593)	(19.992)	9.398	-47%
TOTALE RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)	(10.593)	(19.992)	9.398	-47%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	17.190.299	10.507.589	6.682.710	64%
20 Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate	-	-	-	-
imposte correnti	(5.573.068)	(2.438.175)	(3.134.893)	129%
imposte relative a esercizi precedenti	24.630	10.802	13.828	128%
imposte differite e anticipate	237.984	(707.986)	945.970	-134%
20 Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(5.310.454)	(3.135.359)	(2.175.095)	69%
21 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.879.845	7.372.230	4.507.614	61%

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO ALFA SRL (*)	2025	2024
<i>valori in euro</i>		
Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.879.845	7.372.230
Imposte sul reddito	5.310.454	3.135.359
Interessi passivi/(interessi attivi)	630.638	1.683.412
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	303.785	945
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	18.124.722	12.191.946
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	954.659	2.396.941
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.739.299	12.839.150
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10.593	19.992
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	5.084.516	3.253.628
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	20.789.067	18.509.711
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(52.571)	66.375
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.725.315	(749.035)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(9.380.987)	9.715.567
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(188.321)	149.406
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	22.649.204	(533.238)
Altre variazioni del capitale circolante netto	189.833	(1.239.134)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	16.942.473	7.409.941
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(666.878)	(1.589.782)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.133.661)	(524.199)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(955.846)	(767.725)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(4.756.384)	(2.881.706)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	51.099.879	35.229.892
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(51.717.849)	(52.047.004)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.759.147)	(2.045.858)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(39.068)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(54.516.064)	(54.092.862)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	2.000.000
Accensione finanziamenti	40.000.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(5.155.365)	(4.011.880)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	34.844.635	(2.011.880)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	31.428.449	(20.874.850)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	5.206.346	26.081.194
di cui:		
depositi bancari e postali	5.198.824	26.071.049
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	7.522	10.145
Disponibilità liquide a fine esercizio	36.634.796	5.206.346
di cui:		
depositi bancari e postali	36.624.604	5.198.824
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	10.192	7.522
Variazione	31.428.450	(20.874.848)
<i>Per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori</i>		

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 11.879.845.

Attività svolte

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Criterio di formazione

Il bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

In osservanza alla disposizione dell'art. 2423 ter C.C. è stata indicata per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione (Rif. art. 2423 C.C, art. 2423-bis C.C)

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie sociali) nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, all'area geografica nella quale l'impresa opera, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta ivi comprese quelle legate alle crisi geopolitiche in corso, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Sotto il profilo contabile gli impatti per ALFA S.r.l. correnti ed attesi da queste ultime citate "crisi", sono sulla base della situazione attuale e delle informazioni ad oggi disponibili, considerati gestibili e riassorbibili. Né si ritiene che debba prevedersi un significativo peggioramento, non mitigabile, del rischio di liquidità e/o delle perdite attese su crediti di ALFA S.r.l. e sull'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, dovuto a tale crisi. La continuità aziendale è dunque confermata dalla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, sostenuto sia dal positivo risultato aziendale del 2025, sia dalla consistenza patrimoniale, che dall'evoluzione prevedibile della gestione pronosticata dagli amministratori per il prossimo esercizio. Si rimanda anche a quanto scritto nella Relazione sulla Gestione.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente nota integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, inoltre nella redazione del Bilancio non sono stati fatti raggruppamenti di voci.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile.

Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato considerando le aliquote tecniche legate alla vita utile del bene dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA).

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (digitalizzazione reti/migliorie beni di terzi)	5 anni

Per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento, nonché di avviamento, sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni i primi e di 18 anni l'avviamento.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la mappatura e digitalizzazione delle reti idriche e fognarie, a software in corso e manutenzioni su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di realizzazione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria (non incrementativa) sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si precisa che, per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si ricorda che nel 2020 ALFA S.r.l. ha incorporato sei società (società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.) con atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate, con decorrenza contabile e fiscale retroattiva dal 1.1.2020.

Conseguentemente una parte delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio di ALFA S.r.l. derivano dalle predette società incorporate. Una parte di tali ultime immobilizzazioni derivano da quelli definiti a seguito della perizia di conferimento/trasformazione ex art.115 D.lgs. 267/2000 e della successiva determinazione dei valori definitivi di "conferimento/trasformazione" ad opera di amministratori e sindaci operate al momento della trasformazione in S.p.A. di quelle aziende, in precedenza consorzi-aziende speciali.

Terreni e fabbricati

Per le società incorporate con la sopra richiamata fusione si precisa che in conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale introdotta per l'anno 2006 dal valore dei fabbricati sono stati stralciati i costi delle aree, con giroconto al conto "Terreni" e su tali valori non è stato effettuato alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione reti fognarie, impianti di depurazioni e reti idriche. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato e pronto all'uso il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato considerando le aliquote tecniche legate alla vita utile del bene dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA).

I cespiti che sono entrati in ammortamento a partire dal 2020 seguono le seguenti vite utili:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati industriali	40 anni
Fabbricati non industriali	40 anni
Conduttore e opere idrauliche fisse	40 anni
Serbatoi	50 anni
Impianti di trattamento	12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8 anni
Autoveicoli	5 anni
Autocarri	5 anni
Altri impianti	20 anni

Condotte fognarie	50 anni
Condotte di acquedotto	40 anni
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20 anni
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20 anni

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo medio ponderato, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di cassa. Essi sono rilevati come proventi finanziari, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi (vedasi apposito paragrafo).

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ove gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice Civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive ove ne sussistano le condizioni.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione dei costi "per natura". Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;
- è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti relativi all'acquisizione dei rami di azienda con scadenza superiore ai 12 mesi.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie gli importi certi e determinati. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Costi e ricavi.

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per la particolare componente tariffaria “theta” si rinvia al paragrafo “conto economico” nella relazione sulla gestione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di realizzazione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi interni di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e, esposti alla voce E del passivo dello stato patrimoniale, vengono riscontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 6.290.457 (euro 4.929.598 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo storico	150.133	0	1.027.595	684.834	2.209.325	8.043.724	12.115.611
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(149.002)	0	(891.102)	(114.230)		(6.031.679)	(7.186.013)
Valore di bilancio	1.131	-	136.494	570.603	2.209.325	2.012.045	4.929.598
Variazioni nell'esercizio							-
Incrementi per acquisizioni			18.547		518.126	2.761.074	3.297.747
Riclassifiche (del valore di bilancio)					(693.640)		(693.640)
Ammortamento dell'esercizio	(1.131)		(83.526)	(38.077)		(1.120.515)	(1.243.248)
Altre variazioni							-
Totale variazioni	(1.131)	-	(64.978)	(38.077)	(175.514)	1.640.559	1.360.859
Valore di fine esercizio							
Costo storico	150.133	-	1.046.143	684.834	2.033.811	10.804.798	14.719.719
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(150.133)	-	(974.627)	(152.307)	-	(7.152.194)	(8.429.261)
Valore di bilancio		-	71.515	532.527	2.033.811	3.652.604	6.290.457

Si segnala che la voce avviamento si riferisce all'acquisto dell'impianto bottini nell'ambito dell'operazione straordinaria di acquisto del 2022, del ramo d'azienda delle gestioni idriche della società LURA AMBIENTE S.p.A. Detto valore è dato dalla differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisto dell'impianto ed il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi trasferiti. Lo stesso è soggetto ad ammortamento con aliquota 5,56%.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro 3.652.604 è composta principalmente da digitalizzazione reti per euro 3.105.339, da software per euro 338.445 e manutenzioni su sedi di terzi per euro 208.147.

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del Codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la composizione dei costi di impianto e ampliamento; sono ammortizzati in cinque anni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Valore di fine esercizio
Spese di costituzione	1.131	(1.131)	0	-
Totale	1.131	(1.131)	0	-

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 307.527.208 (euro 271.063.247 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico	63.930.941	349.037.763	12.828.197	3.147.320	66.682.892	495.627.113
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(23.567.582)	(191.874.458)	(7.074.170)	(2.047.654)	0	(224.563.864)
Valore di bilancio	40.363.359	157.163.305	5.754.027	1.099.666	66.682.892	271.063.249
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.283.713	33.110.508	1.223.169	290.464	53.032.953	88.940.807
Riclassifiche (del valore di bilancio)					(1.454.053)	(1.454.053)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(5.703.467)	(44.695)	(37.222.959)	(42.971.121)
Ammortamento dell'esercizio	(1.229.129)	(11.109.472)	(805.194)	(352.257)		(13.496.051)
Altre variazioni			5.399.905	44.472		5.444.378
Totale variazioni	54.585	22.001.036	114.413	(62.015)	14.355.941	36.463.959
Valore di fine esercizio						
Costo storico	65.214.654	382.148.271	8.347.898	3.393.089	81.038.832	540.142.745
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(24.796.711)	(202.983.930)	(2.479.458)	(2.355.438)	-	(232.615.537)
Valore di bilancio	40.417.944	179.164.341	5.868.440	1.037.651	81.038.832	307.527.208

Si segnala che tra le immobilizzazioni materiali non strumentali è iscritto il fabbricato sito in Solbiate Olona acquisito da Alfa S.r.l. dal Comune di Solbiate Olona nel 2024. Il fabbricato non è attualmente utilizzato e non genera benefici economici futuri.

In data 04.08.2025 è stato firmato un preliminare di compravendita per il compendio immobiliare sito in Gallarate per euro 3.500.000 per il quale ed è stato corrisposto un acconto di euro 800.000 a titolo di caparra confirmatoria. Il contratto definitivo di compravendita verrà stipulato entro il 31 ottobre 2026.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a euro 1.037.651 è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Macchine elettriche ed elettroniche	1.223.150	1.044.443	178.707
Fondo ammortamento macchine elettriche ed elettroniche	(811.846)	(632.724)	(179.122)
Beni ammortizzabili di valore inferiore €516.46	111.931	105.016	6.915
Fondo ammortamento beni xh inferiori € 516.46	(111.931)	(105.016)	(6.915)
Autovetture e motocicli	191.758	191.758	-
Fondo ammortamento autovetture e motocicli	(166.110)	(158.783)	(7.328)
Autoveicoli	1.081.327	1.124.411	(43.084)
Fondo ammortamento autoveicoli	(895.960)	(866.524)	(29.436)
Mobili d'ufficio	552.431	490.764	61.666
Fondo ammortamento mobili d'ufficio	(237.693)	(195.062)	(42.631)
Cellulari	232.491	190.927	41.564
Fondo ammortamento cellulari	(131.896)	(89.544)	(42.352)
Totale	1.037.651	1.099.666	(62.014)

Immobilizzazione finanziarie

Partecipazioni

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni imprese collegate	Partecipazioni imprese controllanti	Partecipazioni sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Arrotondamento	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati
Valore di inizio esercizio									
Costo storico	-	175.556	-	-	15.368	-	190.924	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	15.368	-	190.924	-	-
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	(10.593)	-	(10.593)	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	39.068	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	28.475	-	(10.593)	-	-
Valore di fine esercizio									
Costo storico	-	175.556	-	-	43.843	-	219.399	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	43.843	-	219.399	-	-

In seguito alla già ricordata operazione di “fusione” del 2020 la società detiene una partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione dal 4 agosto 2022 – atto Notaio Sironi Rep. 21491, Sede legale in Busto Arsizio (VA) Via Nino Bixio, 2/C Codice Fiscale e n.ro Registro Imprese di Varese 02945490122, Iscritta al R.E.A. di Varese al n.ro 305306, Partita Iva n.ro 02945490122, Capitale Sociale euro 5.451.267,00 interamente versato. Il valore di iscrizione ammonta ad euro 175.556.

Detta partecipazione corrisponde al 35.6% del c.s. Il patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci (riferito al 31.12.2024) ammonta ad euro 4.921.490.

Tale partecipazione è valutata al costo di acquisto. Il valore di mercato non risulta inferiore al valore imputato a bilancio.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, durata 31.07.2027, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 2.360.759 interamente versato. Il valore al 31.12.2025, al netto della copertura delle spese di esercizio, è pari a euro 43.843. La partecipazione è valutata in base alla percentuale di contribuzione al fondo patrimoniale della rete, definita dal contratto di rete e tiene conto delle risultanze contabili al 31.12.2025 trasmesse dalla stessa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 941.282 (euro 888.711 nel precedente esercizio).

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al netto del Fondo obsolescenza di € 101.329, corrispondente al costo di acquisto del materiale obsoleto che, in quanto tale, verrà presumibilmente rottamato nel corso del 2026.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	941.282	888.711	52.571
Totale rimanenze	941.282	888.711	52.571

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a euro 122.955.511 (euro 126.898.383 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso utenti e clienti	114.319.927	(3.263.513)	111.056.414	111.140.154	(83.740)	-	111.056.414	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	531.767	(524.206)	7.561	-	7.561	-	7.561	-
Per imposte anticipate	2.654.908	237.984	2.892.892	-	-	-	2.892.892	-
Verso altri	9.391.781	(393.137)	8.998.644	5.376.255	3.622.389	-	8.998.643	-
Totale	126.898.383	(3.942.872)	122.955.511	116.516.409	3.546.210	-	122.955.511	-

I "crediti verso clienti" si riferiscono principalmente a corrispettivi relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili e produttivi.

Nella voce "credito verso clienti" pari a euro 111.056.414 sono indicati i crediti al 31.12.2025, al netto del Fondo di Svalutazione, per fatture emesse e non ancora rimosse e per fatture da emettere, i cui dettagli, con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2025, sono di seguito riepilogati: fatture emesse per euro 74.986.261, fatture da emettere e note credito da emettere per euro 44.933.514, fondo svalutazione crediti per euro 8.863.361.

I crediti verso clienti oltre l'esercizio sono riferiti alla dilazione del rimborso di note credito.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2025:

Descrizione	F.do svalutazione crediti verso utenze produttive	F.do svalutazione crediti verso utenti	F.do svalutazione crediti verso clienti	Totale
31/12/2024	815.402	6.651.291	23.547	7.490.241
G/C da altri fondi	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	(964.312)	(7.592)	(971.904)
Accantonamento esercizio	513.939	1.791.191	39.895	2.345.025
Rilascio per esubero	0	0	0	0
31/12/2025	1.329.341	7.478.170	55.850	8.863.361

Crediti - Ripartizione per area geografica

Si riporta di seguito la distinzione dei crediti al 31.12.2025 per area geografica:

Area geografica	ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	111.056.414
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.561
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.892.892
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.998.644
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	122.955.511

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si puntualizza che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 7.561.

Crediti per imposte anticipate

I crediti tributari al 31 dicembre 2025 per imposte anticipate ammontano ad un importo pari ad euro 2.892.892, euro 2.654.908 al 31 dicembre 2024.

Le imposte anticipate comprendono:

- euro 1.781.867 relativamente ai fondi rischi aventi rilevanza fiscale (1.827.702 al 31 dicembre 2024);
- euro 1.111.025 alla svalutazione dei crediti (euro 827.206 al 31 dicembre 2024).

La Società ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nel piano industriale aziendale che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 36.634.796 (euro 5.206.346 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Depositi bancari e postali	36.624.604	5.198.824	31.425.780
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	10.192	7.522	2.670
Totale	36.634.796	5.206.346	31.428.449

La voce 'Denaro e altri valori in cassa' comprende anche le disponibilità giacenti su carte di pagamento ricaricabili intestate alla società, utilizzabili come mezzi di pagamento per esigenze operative e valori bollati.

Per un'analisi più approfondita degli elementi che hanno generato o assorbito risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Risconti attivi	408.322	220.001	188.321
Ratei attivi	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi	408.322	220.001	188.321

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 130.920.540 (euro 119.040.695 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Capitale sociale	121.290	121.290	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
Riserva legale	24.258	24.258	0
Altre riserve	64.709.183	64.709.183	0
Utili (perdite) portati a nuovo	54.185.964	46.813.734	7.372.230
Utile/perdita dell'esercizio	11.879.845	7.372.230	4.507.615
Totale patrimonio netto	130.920.540	119.040.695	11.879.845

Variazioni delle voci di patrimonio netto

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale PN
Patrimonio Netto 31.12.2024	121.290	24.258	64.709.183	46.813.734	7.372.230	119.040.695
Destinazione risultato 31.12.2024	0		0	7.372.230	(7.372.230)	0
Risultato d'esercizio 31.12.2025	0	0	0	0	11.879.845	11.879.845
Patrimonio Netto 31.12.2025	121.290	24.258	64.709.183	54.185.964	11.879.845	130.920.540

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	121.290	Capitale	
Riserva legale	24.258	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	64.709.183		A,B
Totale altre riserve	64.709.183		
Utili (perdite) portati a nuovo	54.185.964	Utili	A,B
Utile/perdita dell'esercizio	11.879.845		
Totale	130.920.540		
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			
D: per altri vincoli statutari			
E: altro			

In merito alla voce “utili portate a nuovo”, si veda nel proseguo un commento circa la componente tariffaria “Foni”.

Lo statuto all'art. 32 non prevede la possibilità di distribuire dividendi.

Altre riserve

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 64.709.183 euro.

Tra le altre riserve è iscritto per euro 64.709.183 l'avanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione delle ex società ecologiche avvenuta nell'esercizio 2020.

Utili (perdite) portati a nuovo e utile dell'esercizio.

Gli utili portati a nuovo ammontano a euro 54.185.964 e l'utile d'esercizio ammonta a 11.879.845. Si segnala che in nella voce oggetto di questo paragrafo, già maggior tributaria dell'accantonamento degli utili degli anni 2020, 2021, 2023, e 2024 è compresa la somma di euro 36.730.815, pari all'importo che secondo le tecniche regolatorie dell'ARERA non ha ancora esaurito i propri effetti al 31.12.2025, della quota ideale della componente tariffaria, accertata tra i ricavi della società dall'1.1.2020 in poi, denominata "FONI" (componente finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti prevista dai metodi tariffari di ARERA – cfr. da ultimo l'art. 36 Allegato A della Delibera ARERA del 28 dicembre 2023 639/R/ID c.d."MTI-4") e che dal 2020 compreso in poi deve rimanere investita nella società, come da indicazioni della citata Autorità (comunicato stampa 17 aprile 2019).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 7.454.685 (euro 7.555.696 nel precedente esercizio).

	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	777.505	6.778.191	7.555.695
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(101.012)	(101.012)
Valore di fine esercizio	0	777.505	6.677.179	7.454.685

Il Fondo imposte di euro 777.505 è stato costituito prudentemente, in sede di incorporazione della società Arno, Rile e Tenore, avvenuta nel 2020.

La composizione ed i movimenti delle singole voci degli "altri fondi" sono così rappresentati:

Altri fondi	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Fondo rischi ambientali	4.270.107	3.522.411	747.696
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	320.000	957.000	(637.000)
Fondo rischi vertenze legali	338.291	333.291	5.000
Fondo rischi indennizzi 665	329.940	367.050	(37.110)
Fondo rischi indennizzi del TIMSII	55.560	113.580	(58.020)
Fondo rischi erogazione contributi	1.005.024	900.350	104.674
Fondo altri rischi	358.258	304.509	53.749
Fondo oneri per imposte indirette locali	-	280.000	(280.000)
Totale fondi rischi e oneri	6.677.180	6.778.191	(101.010)

La voce “Altri fondi” al 31.12.2025 pari a euro 6.677.180, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto (allocati tra i risconti passivi pluriennali) ricevuti da una società incorporata a seguito della “fusione” del 2020. L’importo del fondo si riferisce agli utilizzi del risconto che hanno concorso al conto economico dal 2017 al 2023; l’accantonamento relativo al 2025 ammonta a euro 104.674. Nel caso di futura revoca la quota del contributo incassata dovrà essere girocontata a debito (al 31.12.2025, c.a. 8,79 milioni di euro) in contropartita al risconto passivo ed al presente fondo rischi. Sul punto si informa peraltro che la Regione Lombardia (deliberazione giunta regionale n° XI / 6274 Seduta del 11/04/2022) ha attivato un procedimento rivolto a riallocare i fondi di cui si discute, assegnati in primo luogo all’Autorità di Ambito Territoriale della Provincia di Varese (e da questa alla società incorporata in discorso) a valere su altre opere, sempre per il servizio idrico integrato in Provincia di Varese, funzionali alla risoluzione di non conformità (mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE) e che verrebbero realizzate da ALFA S.r.l., riassegnazione condizionata a taluni adempimenti a carico della Autorità d’Ambito.
- Fondo per il rischio di interventi di bonifica relativi al sedime degli impianti di depurazione, in particolare per quelli acquisiti nel corso del 2020, per un accantonamento annuo di euro 747.696 a seguito della migliore stima che la direzione tecnica della società ha potuto effettuare della probabile condizione dei terreni sottostanti ad alcune sezioni dei depuratori, nonché degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che si stima possano essere maturate fino al termine dell’esercizio.
- Fondo sanzioni Arpa di euro 320.000 scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti

autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese; l'utilizzo di euro 519.379 si riferisce a sanzioni notificate nel corso del 2025 relative agli anni pregressi.

- Fondo rischi vertenze legali di euro 338.291 relativo principalmente a contenziosi con fornitori.
- Fondo rischi indennizzi di euro 329.940 per possibili indennizzi agli utenti secondo quanto previsto normativa ARERA.
- Fondo rischi indennizzi del TIMSII di euro 55.560, con riferimento alla delibera ARERA 218/2016/R/IDR – disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del Servizio Idrico Integrato.
- Fondo per altri rischi di euro 358.258.

Si riporta la movimentazione di detti fondi:

Movimentazione fondi per rischi e oneri	Valore al 31.12.2024	Accantonamento	esubero	Utilizzo	Altre variazioni	Valore al 31.12.2025
Fondi per imposte	777.505	0	0	0	0	777.505
Fondo rischi ambientali	3.522.411	747.696	0	0	0	4.270.107
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	957.000	0	(117.621)	(519.379)	0	320.000
Fondo rischi vertenze legali	333.291	20.000	(7.824)	(7.176)	0	338.291
Fondo rischi indennizzi 665	367.050	17.820	(1.200)	(53.730)	0	329.940
Fondo rischi indennizzi del TIMSII	113.580	8.220	(8.310)	(57.930)	0	55.560
Fondo rischi erogazione contributi	900.350	104.674	0	0	0	1.005.024
Fondo altri rischi	304.510	56.248	0	(2.500)	0	358.258
Fondo oneri per imposte indirette locali	280.000	0	(280.000)	0	0	0
Totale fondi rischi e oneri	7.555.696	954.658	(414.955)	(640.715)	0	7.454.684

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 1.470.470 (euro 1.594.406 nel precedente esercizio).

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR è stato versato direttamente ai fondi pensione per un importo complessivo di euro 634.659; negli altri casi il TFR è stato trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS che al 31.12.25 è pari a euro 3.620.888.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.594.406
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.192.185
Utilizzo nell'esercizio	(152.234)
Altre variazioni	(1.163.887)
Totale variazioni	(123.936)
Valore di fine esercizio	1.470.470

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 214.162.574 (euro 186.748.629 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Debiti verso banche	119.248.407	84.386.262	34.862.145
Debiti verso altri finanziatori	1.219.549	1.314.992	(95.443)
Acconti	0	0	-
Debiti verso fornitori	41.861.394	45.005.609	(3.144.215)
Debiti tributari	4.618.160	2.315.894	2.302.266
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.486.308	1.379.329	106.979
Altri debiti	45.728.756	52.346.543	(6.617.787)
Totale	214.162.574	186.748.629	27.413.945

Debiti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	84.386.262	34.862.145	119.248.407	7.732.310	111.516.097	63.162.493
Debiti verso altri finanziatori	1.314.992	(95.443)	1.219.549	97.807	1.121.742	705.676
Acconti	-	-	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	45.005.609	(3.144.215)	41.861.394	41.861.394	0	0
Debiti tributari	2.315.894	2.302.266	4.618.160	4.618.160	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	1.379.329	106.979	1.486.308	1.486.308	0	0
Altri debiti	52.346.543	(6.617.787)	45.728.756	41.858.208	3.870.548	0
Totale debiti	186.748.629	27.413.945	214.162.574	97.654.187	116.508.387	63.868.169

Debiti verso banche

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2025	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
Banca Europea Investimenti	2035	59.965.614	3.022.326	25.453.902	31.489.386
Banca Europea Investimenti	2036	14.989.523	(1.196)	4.906.476	10.084.243
POPSO	2035	38.325.622	3.310.142	14.825.392	20.190.088
Unicredit	2032	3.144.668	381.184	1.743.342	1.020.142
Unicredit	2032	1.228.896	159.709	690.553	378.634
Bper - Ex Ubi	2027	324.816	277.612	47.204	0
Banca Di Credito Cooperativo Di Busto Garolfo – Soc. Coop	2027	385.306	194.980	190.326	0
Unicredit	2028	382.252	147.097	235.155	0
Unicredit	2027	272.989	133.721	139.268	0
Unicredit	2028	106.732	40.980	65.752	0
Unicredit	2028	91.278	35.046	56.232	0
Debiti Verso Banche Quote Interessi per Mutui		30.710	30.710	0	0
Totale		119.248.407	7.732.310	48.353.603	63.162.494

In data 30 maggio 2025 è stato sottoscritto un finanziamento chirografario con la Banca Popolare di Sondrio per un importo di euro 40.000.000, garantito al 70% da SACE (Convenzione Growth ai sensi della Normativa SACE), a sostegno di spese inerenti il servizio idrico integrato. La garanzia SACE a sua volta è assistita dal privilegio previsto dall'art. 9, comma 5, del d.lgs. n. 123/1998 nel caso di eventuale revoca dell'intervento (cassazione civile Ord. Sez. 1 Num. 6570 Anno 2025).

Il finanziamento è stato interamente erogato alla data di sottoscrizione e verrà rimborsato da Alfa s.r.l. a tasso fisso in n. 40 rate trimestrali posticipate, scadenti il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno a partire dal 30 settembre 2025 e fino al 30 giugno 2035.

Il debito verso la Banca Popolare di Sondrio per il predetto finanziamento è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e ammonta a euro 38.325.622 al 31.12.2025, dei quali con scadenza superiore a 5 anni per euro 20.190.088.

Si ricorda che in data 27 luglio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti ("ALFA WATER INVESTMENTS"), per un importo massimo di euro 75.000.000, a sostegno degli investimenti in immobilizzazioni del servizio idrico programmati da Alfa S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2025 sono stati richiesti i seguenti tiraggi sulla linea concessa:

- Una prima tranche nel mese di agosto 2022 per euro 60.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2026 a giugno 2035.
- Una seconda tranche nel mese di settembre 2023 per euro 15.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2027 a settembre 2036

Il debito verso la BEI è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e ammonta a euro 74.955.136 al 31.12.2025.

Il debito verso la BEI con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 48.155.860 euro.

Il debito verso banche con scadenza superiore a 5 anni ammonta complessivamente a 69.744.723 euro.

Si segnala che alcuni tra i finanziamenti di cui sopra prevedono l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Si aggiungono anche alcuni parametri finanziari (*covenants*) che di tempo in tempo, dovranno essere ricompresi entro determinati intervalli di valori.

Si ricorda che in data 28 maggio 2025 è stato richiesto e ottenuto dalla BEI un apposito waiver contrattuale relativo principalmente agli impegni finanziari da mantenere anche con riferimento alla data del 31.12.2025.

Si informa che a questa ultima data i relativi covenants finanziari risultano essere stati rispettati.

Debiti verso altri finanziatori

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2025	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
CCDPP	2036	1.219.549	97.807	416.066	705.676
Totale		1.219.549	97.807	416.066	705.676

La voce accoglie l'importo di euro 1.219.549 (quale residuo debito, a titolo di quota capitale, al 31/12/2025 di un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Busto Arsizio per nominali euro 2.000.000 – finanziamento al finanziamento dell'investimento “ampliamento della rete fognaria in Via Usignolo e altre vie comunali” – posizione nr 6026379, con fine ammortamento al 31.12.2036, che ALFA S.r.l. si è accollato nel corso del 2018 rimborsando le rate semestrali direttamente al Comune. Risultano iscritti nella voce “crediti verso altri” euro 1.264.147 quali crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per somme da erogare in relazione a tale mutuo.

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a euro 705.676.

Debiti tributari

I “Debiti tributari” al 31 dicembre 2025 pari a euro 4.618.160 si riferiscono principalmente a:

- euro 564.516 per ritenute per redditi da lavoro dipendente;
- euro 857.264 per debito IVA, importo versato nei termini di legge nel 2026;
- euro 2.839.189 per IRES 2025;
- euro 316.429 per debito IRAP 2025.

Altri debiti

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Altri debiti” al 31 dicembre 2025 con la variazione rispetto all’anno precedente:

Descrizione	Valore al 31.12.2025	In scadenza entro 12 mesi	In scadenza oltre 12 mesi	Valore al 31.12.2024	Variazione
Altri Debiti	3.655.881	3.406.221	249.660	3.060.680	595.201
Cassa Conguaglio	715.348	715.348	0	941.262	(225.914)
Debiti Per Compensi Amministratori	5.044	5.044	0	5.044	0
Debiti Per Tfr C/O Tesoreria Inps	3.620.888	0	3.620.888	3.312.248	308.640
Debiti V/Lura per Acquisto ramo d'azienda	0	0	0	1.098.422	(1.098.422)
Debiti V/Saronno Servizi Per Acquisto Ramo D'Azienda	181.948	181.948	0	359.821	(177.873)
Debiti V/Ato Per Contributi	2.538.988	2.538.988	0	2.538.988	0
Debiti per contributi allacciamenti	3.576.979	3.576.979	0	4.690.725	(1.113.746)
Debiti Verso Amsc per Acquisto ramo d'azienda	0	0	0	458.958	(458.958)
Debiti Verso Enti Locali	17.258.727	17.258.727	0	21.686.078	(4.427.351)
Debiti Verso Il Personale Per Stipendi E Ratei	2.562.229	2.562.229	0	2.279.350	282.879
Depositi Cauzionali Ricevuti	11.612.724	11.612.724	0	11.914.968	(302.244)
Totale	45.728.756	41.858.208	3.870.548	52.346.543	(6.617.787)

In particolare, i debiti verso enti locali si riferiscono a riparti di tariffa (cfr.D.lgs.152/2006, art.156) ed a quote di mutui quali corrispettivi per la concessione di beni idrici demaniali (cfr.D.lgs.152/2006, art.153). Alfa S.r.l. procede al loro pagamento anche in relazione a quanto in proposito è assunto dal piano industriale della società approvato e periodicamente aggiornato dall’assemblea dei soci.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell’art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA
Debiti verso banche	119.248.407
Debiti verso altri finanziatori	1.219.549
Acconti	0
Debiti verso fornitori	41.861.394
Debiti tributari	4.618.160
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.486.308
Altri debiti	45.728.756
Debiti	214.162.574

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Salvo quanto già riportato sopra, la società non ha al 31 dicembre 2025 debiti finanziari assistiti da garanzie reali.

Debiti – Operazioni con retrocessione a termine

La società, ai sensi dell’art.2427 n. 6-ter, attesta che, nel corso dell'esercizio 2025, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 120.968.706 (euro 94.457.784 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	120.968.706	94.457.784	26.510.922
Totale ratei e risconti passivi	120.968.706	94.457.784	26.510.922

Il valore al 31 dicembre 2025 dei "Risconti passivi" risulta essere così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Contributi da utenti	12.994.872	10.881.624	2.113.248
Contributi pubblici	107.973.834	83.576.160	24.397.674
Totale	120.968.706	94.457.784	26.510.922

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	125.487.486	114.212.637	11.274.849
Variazioni rimanenza prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.753.245	2.515.426	237.819
Altri ricavi e proventi	6.432.473	6.879.977	(447.504)
Totale	134.673.204	123.608.040	11.065.164

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per categoria di attività

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 31.12.2025 ammontano ad euro 125.487.486.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Ricavi da tariffa	122.146.408	110.497.220	11.649.188
Ricavi <i>theta</i> comuni esterni	310.295	515.365	(205.070)
Ricavi smaltimento	2.459.227	2.646.378	(187.151)
Altri ricavi	32.782	32.691	91
Sopravvenienze e insussistenze da tariffa	538.775	520.982	17.793
Totale	125.487.486	114.212.637	11.274.849

Sono iscritti a tale titolo nell'esercizio 2025 i ricavi da tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione svolti in relazione ai rispettivi segmenti del servizio nei comuni gestiti, nonché la componente tariffaria *theta* (i.e. "incremento tariffario") di competenza del Gestore.

ALFA S.r.l. ha inoltre proseguito nel recupero delle quote di *theta* di propria competenza, ma riscosse da altri soggetti. L'attività ha comportato l'accertamento nel 2025 di euro 310.295, (nel 2024 di euro 515.365, nel 2023 erano stati accertati euro 1.442.536, rispetto ad euro 5.459.048 nel 2022, euro 7.093.987 nel 2021 ed euro 11.054.253 nel 2020).

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per *theta* tariffario si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	125.487.486
Totale	125.487.486

Incrementi per lavori interni

Il valore della voce al 2025 ammonta a euro 2.753.245. Si tratta di costi per ore del personale e materiali di magazzino capitalizzati sulle commesse di investimento.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 6.432.473 (euro 6.879.977 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
Sopravvenienze e insussistenze	347.369	1.010.755	(663.386)
Utilizzo risconti su contributi pubblici	3.523.391	3.399.733	123.657
Esubero fondi	414.955	448.389	(33.434)
Rimborsi	1.185.575	1.183.804	1.771
Utilizzo contributi da utenti	338.327	289.365	48.963
Fitti attivi	0	2.000	(2.000)
Contributi in conto esercizio	341.822	360.745	(18.923)
Servizi di analisi laboratorio	37.407	34.260	3.147
Diversi	243.628	150.927	92.701
Totale altri ricavi e proventi	6.432.473	6.879.977	(447.504)

La voce “sopravvenienze e insussistenze” di euro 347.369 si riferisce principalmente a sopravvenienze attive per ricavi anni precedenti per euro 94.939, risarcimento danni a seguito sentenza corte di appello di Milano 639/22 per euro 102.327, rettifica di costi di esercizi precedenti per circa euro 16.681 e ad insussistenze attive per salari e stipendi e relativi oneri per euro 133.422.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 5.902.037 (euro 6.558.458 nel precedente esercizio).

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 53.356.594 (euro 51.263.828 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

Costi per servizi	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
Costi per servizi industriali	42.891.121	42.254.552	636.569
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	9.879.978	8.226.649	1.653.329
Costo del personale distaccato	585.495	782.627	(197.132)
Totale costi per servizi	53.356.594	51.263.828	2.092.766

Costi per servizi industriali:

I costi industriali nell'esercizio 2025 sono pari a euro 42.891.121 e si riferiscono principalmente ai costi per manutenzioni per euro 12.012.574, costi per energia, gas e acqua per euro 21.202.229,

sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, costi per smaltimento fanghi e spurghi per euro 8.876.417, costi per analisi e collaudi per euro 124.002.

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali:

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 9.879.978 e si riferiscono principalmente a Manutenzioni canoni e servizi di assistenza tecnica hardware e software 2.318.413, prestazioni tecnico professionali per euro 2.507.511, spese bancarie e postali per euro 776.661, spese legate al personale dipendente per euro 1.294.498, spese per letture contatori euro 657.992 e altre spese varie per euro 2.324.904.

Costo del personale distaccato:

Il costo per il personale in distacco da altre aziende presso ALFA S.r.l. ammonta a euro 585.495 al 31 dicembre 2025.

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 8.726.744 (euro 8.407.780 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

- Canoni di concessione beni afferenti al servizio idrico di proprietà dei Comuni, quota capitale e interessi inerenti mutui per euro 5.195.313;
- Affitto sedi aziendali e noleggi per euro 1.744.105;
- Canoni e servitù varie per euro 352.572;
- Canoni licenza software per euro 1.437.754.

Costi per il personale

Il costo per il personale dipendente ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 26.140.666 (euro 24.489.039 al 31 dicembre 2024). La variazione è legata principalmente all'incremento del numero di personale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 17.084.324 (euro 13.248.217 al 31 dicembre 2024).

Si riporta di seguito il dettaglio:

- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali pari a euro 1.243.248 (euro 768.148 al 31 dicembre 2024);

- Ammortamenti immobilizzazioni materiali pari a euro 13.496.051 (euro 12.071.002 al 31 dicembre 2024);
- Svalutazione crediti verso clienti e utenti pari a euro 2.345.025 (euro 409.067 al 31 dicembre 2024).

Variazioni delle rimanenze di materie prime

La voce al 31 dicembre 2025 ammonta a euro -52.571 (euro 66.375 al 31 dicembre 2024).

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a euro 954.659 al 31 dicembre 2025 (euro 1.270.005 al 31 dicembre 2024).

Gli accantonamenti si riferiscono a:

- euro 8.220 per accantonamento a fondo rischi indennizzi del TIMSII (delibera ARERA 218/2016/R/IDR);
- euro 747.696 per accantonamento a fondo rischi ambientali;
- euro 17.820 per accantonamento rischi indennizzi a utenti, secondo quanto previsto dalla normativa ARERA;
- euro 20.000 per accantonamento a fondo rischi vertenze legali;
- euro 104.674 per accantonamento a fondo per il rischio revoca di contributi pubblici in conto impianto;
- euro 56.248 per accantonamento ad altri rischi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione per complessivi euro 4.729.221 (euro 6.093.345 nel precedente esercizio). La voce accoglie insussistenze passive per tariffa di anni precedenti per euro 1.390.425, contributo di funzionamento enti (ATO-ARERA) per euro 916.600, altre sopravvenienze passive per euro 792.732 relativi principalmente a costi di esercizi precedenti, altri costi per euro 1.325.679. Sono presenti anche minusvalenze per dismissioni per euro 303.785.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a euro 2.995.961 principalmente dovuti alla contabilizzazione di interessi di mora in bolletta e interessi attivi riconosciuti su conti correnti bancari di deposito a tempo.

Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Interessi bancari e postali	287.671	401.291	(113.621)
Interessi da crediti commerciali	13.219	5.469	7.750
Interessi di mora	2.575.806	832.210	1.743.597
Altri proventi	119.265	24.600	94.665
Totale	2.995.961	1.263.569	1.732.392

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari".

Interessi e altri oneri finanziari	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Mutui verso banche	3.290.034	2.462.390	827.644
Mutuo CDP	31.791	34.098	(2.307)
Interessi passivi di mora	2.846	2.523	323
Altri	301.045	446.011	(144.966)
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.625.716	2.945.022	680.693

Trattasi per euro 1.911.000 di interessi passivi di preammortamento per le due tranches relative al mutuo BEI, per euro 1.039.042 di interessi passivi relativi al finanziamento Banca Popolare di Sondrio con Garanzia SACE, per euro 339.991 di interessi passivi su mutui verso banche e per euro 31.791 di interessi per mutuo CDP. Gli "altri" fanno riferimento principalmente agli oneri finanziari relativi alla contabilizzazione del costo ammortizzato e agli interessi sui depositi cauzionali versati dagli utenti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si è provveduto alla svalutazione della partecipazione in Water Alliance per euro 10.593.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	4.629.394	(32.543)	(218.341)
IRAP	943.674	7.913	(19.643)
Totale	5.573.068	(24.630)	(237.984)

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate".

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	11.306.448	4.270.107
Differenze temporanee nette	(11.306.448)	(4.270.107)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.495.206)	(159.702)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(218.341)	(19.643)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.713.547)	(179.345)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le aliquote teoriche determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini delle imposte Ires e IRAP sono pari al 24% e al 4,2%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	17.190.299	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	4.125.673	
Saldo valori contabili IRAP		47.271.880
Aliquota teorica (%)		4,20%
Imposta IRAP		1.985.419
Differenze temporanee imponibili	1.004.765	
Totale differenze temporanee imponibili	1.004.765	
Differenze temporanee deducibili	-	
-Incrementi		
-Escluse		
Totale differenze temporanee deducibili	-	
Variazioni permanenti in aumento	1.576.380	445.031
Variazioni permanenti in diminuzione	(482.303)	(557.636)
Totale imponibile	19.289.142	47.159.275
Altre deduzioni rilevanti IRAP		24.690.840
Totale imponibile fiscale	19.289.142	22.468.435
Totale imposte correnti reddito imponibile	4.629.394	943.674
Imposta netta	4.629.394	0
Aliquota effettiva (%)	27%	4,18%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	15
Impiegati	307
Operai	114
Totale Dipendenti	438

Le risorse impiegate al 31.12.2025 sono risultate pari a n.454. Il loro numero medio alla stessa data è stato di 438. Al 31.12.2024 il numero delle risorse impiegate e il loro numero medio ammontavano a 428.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed il collegio dei sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	150.000	42.640

Il compenso agli amministratori è indicato al netto dei contributi.

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.000
Altri servizi di verifica svolti	2.700
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore	29.700

Nella revisione legale dei conti è incluso il costo della revisione contabile dei conti annuali separati “regolatori”, ai fini di *unbundling* richiesto da ARERA.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 1cun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si puntualizza che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31/12/2025 sono registrate fidejussioni passive per euro 33.672.470, di cui:

- euro 26.875.739 quale garanzia SACE in essere al 31.12.2025 al 70% a valere sul finanziamento chirografario pos. 1517622 sottoscritto da Alfa s.r.l. con la Banca Popolare di Sondrio nel mese di maggio 2025;
- euro 500.000 quale fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società ai sensi della convenzione di affidamento del S.I.I. a favore dell'AATO di Varese;

- euro 336.376 quali fidejussioni bancarie rilasciate a favore di vari enti nell'interesse della Società principalmente a garanzia dei lavori (di cui a favore della Provincia di Varese per euro 253.586);
- euro 5.960.355 quali fidejussioni assicurative rilasciate a favore di vari enti nell'interesse delle ex Società Ecologiche e di Alfa a garanzia di lavori, di cui euro 4.043.464 a favore di ATO Varese a garanzia di lavori.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Operazioni con parti correlate

Si rinvia al paragrafo "partecipazioni" in merito alla condizione di "società collegata" della Prealpi Servizi S.r.l..

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente nota integrativa, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi giurisprudenziali, comunitari e nazionali, in tema di:

- a) partecipazione diretta ed esclusiva del capitale sociale da parte degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;
- b) controllo esercitato congiuntamente dagli enti locali soci sulla società analogo a quello svolto dagli stessi nei confronti dei propri uffici o servizi;
- c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali soci e della loro popolazione

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ufficio d'Ambito - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio, al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società - lo Statuto della società prevede apposite clausole con le quali:

- a) si attribuiscono direttamente agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- b) si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori quali, in particolare, l'approvazione del Piano industriale e dei Bilanci preventivi annuale e pluriennale;
- c) si prevede la costituzione, quale organo della società, di un "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo", cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione.

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, comma 2, del codice civile.

Il Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo, previsto statutariamente, non ha alcuna gestione economica propria e per tanto non presenta alcun Bilancio che, ai sensi della vigente normativa deve essere allegato o richiamato dal presente documento.

Da quanto esposto verrebbe meno l'obbligo previsto dal 4 comma dell'art. 2497 bis del codice civile. Tuttavia, per maggior trasparenza, si allega, alla presente Nota Integrativa, il quadro generale riassuntivo dell'ultimo Bilancio dell'ente relativo all'esercizio 2024 cui, nel certificato camerale, risulta essere in capo l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		105.308.144,90			
Utilizzo avanzo di amministrazione	23.479.380,91		Disavanzo di amministrazione	0	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.653.736,95				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	47.643.586,19				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	66.732.921,15	56.340.373,35	TITOLO 1 - Spese correnti	76.800.294,79	59.066.348,92
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	17.602.124,13	13.102.452,98	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.727.107,65	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	12.183.693,21	12.322.336,25			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	27.122.282,95	20.828.895,01	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	33.447.183,20	29.864.771,16
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	37.373.163,90	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0	
Totale entrate finali.....	123.641.021,44	102.594.057,59	Totale spese finali.....	152.347.749,54	88.931.120,08
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0	91.188,59	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	7.302.692,14	7.302.692,14
			Fondo anticipazioni liquidità	0	
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	36.556.970,77	36.515.826,50	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	36.556.970,77	37.144.248,04
Totale entrate dell'esercizio	160.197.992,21	139.201.072,68	Totale spese dell'esercizio	196.207.412,45	133.378.060,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	237.974.696,26	244.509.217,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	196.207.412,45	133.378.060,26
DISAVANZO DI COMPETENZA	0		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	41.767.283,81	111.131.157,32
TOTALE A PAREGGIO	237.974.696,26	244.509.217,58	TOTALE A PAREGGIO	237.974.696,26	244.509.217,58

GESTIONE BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)		41.767.283,81
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024		1.003.855,40
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		23.292.204,16
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		17.471.224,25
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		17.471.224,25
e) Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		1.707.359,94
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		15.763.864,31

Separazione contabile

ALFA S.r.l. ritiene di non essere soggetta all'obbligo di separazione contabile previsto per le società a controllo pubblico in base all'articolo 6, comma 1 del Dlgs 175/2016 in quanto ALFA S.r.l. esercita attività rientranti già nell'ambito di regolazione di una specifica autorità indipendente (ARERA, Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente), ed è tenuta

ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze.

La delibera n. 11/07 dell'ARERA, prevede infatti l'obbligo di separazione contabile anche per le imprese che operano nel settore del servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R e s.m.i. detta Autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Si informa tra l'altro che In data 26 aprile 2021 il MEF in risposta al quesito posto dalla Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali - UTILITALIA - ha scritto di ritenere che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo¹, della legge 4 agosto 2017 n.124, si pongono in evidenza le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo incassato (euro)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	647	Prot. 17031/19380 - FG2020190002 - AQST 2023
ATO Varese	2.302	Prot. 17031/19380 - FG0220190003 - AQST 2023
ATO Varese	12.654	Prot. 17031/19380 - FG02CRESPI_1 - AQST 2023
ATO Varese	80.651	Prot. 17031/19380 - FG02CRESPI_2 - AQST 2023
ATO Varese	18.243	Prot. 17031/19380 - FG02LAGOCAZZ - AQST 2023
ATO Varese	337.482	Prot. 17031/19380 - FG02LAGOBIAN - AQST 2023
ATO Varese	611	Prot. 17031/19380 - FG02LAGOLTRO - AQST 2023
ATO Varese	834	Prot. 17031/19380 - MRFOG_GAV_1 - AQST 2023
ATO Varese	114.652	Prot. 17031/19380 - FG02PPSFGAV1 - AQST 2023
ATO Varese	13.388	FG0220190007 - AQST 2023 Prelievo Ipolimnico
ATO Varese	525.019	Prot. 24516 - DE0220170001 - Accordo interventi adeguamento e potenziamento impianto depurazione Pravaccio – Sal 3
ATO Varese	259.790	Prot. 244 - FG01INTERRE2 - Secondo Bando Laghi
ATO Varese	776.545	Det. 06 - PNRR_MODELLOZIONE - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	603.581	Det. 06 - PNRR_DMA RIDU - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	126.498	Det. 06 - PNRR_DMA IMP - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	627.112	Det. 06 - PNRR_DMA RETE - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	377.338	Det. 06 - PNRR_DMA PRESS - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	402.897	Det. 06 - PNRR_RICPERD - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	153.178	Det. 06 - PNRR_WMS - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	20.364	Det. 06 - PNRR_CONTROLROOM - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	265.200	Det. 06 - ALFA_PNRR_ACQ_1 - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	205.200	Det. 06 - ALFA_PNRR_ACQ_2 - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	226.500	Det. 06 - ALFA_PNRR_ACQ_3 - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	162.300	Det. 06 - ALFA_PNRR_ACQ_4 - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	310.500	Det. 06 - ALFA_PNRR_ACQ_5 - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	270.300	Det. 06 - ALFA_PNRR_ACQ_6 - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	3.641.083	Det. 06 - PNRR-CONTATORI - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	804.180	Prot. 698 - DE0220170001 - Accordo interventi adeguamento e potenziamento impianto depurazione Pravaccio SAL 2
ATO Varese	421.356	Prot. 908 - FG01INTERRE2 - Secondo Bando Laghi Stralcio 2A
ATO Varese	1.584.820	Prot. 922 - FG01INTERRE2 - Secondo Bando Laghi Stralcio 2B
ATO Varese	6.669	Prot. 3043 - 1207_12 - anticipo attività redazione/implementazione/monitoraggio del Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sforatori
ATO Varese	7.359	Prot. 3043 - 1207_13 - anticipo attività redazione/implementazione/monitoraggio del Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sforatori
ATO Varese	2.848	Prot. 3043 - 1207_15 - anticipo attività redazione/implementazione/monitoraggio del Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sforatori
ATO Varese	4.123	Prot. 3043 - 1207_23 - anticipo attività redazione/implementazione/monitoraggio del Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sforatori
ATO Varese	90.552	Prot. 3168 - DE02MONVALLE - Potenziamento impianto di trattamento esistente DP01210401_Morvalle
ATO Varese	2.968.863	Prot. 7420 - DE0220170001 - Accordo interventi adeguamento e potenziamento impianto depurazione Pravaccio SAL 4
ATO Varese	136.497	Det. 36 - FG0201900002 - AQST 2023
ATO Varese	195.815	Prot. 12723 - DE02CANTELLO - Progettazione di fattibilità tecnico economica - revamping impianto di depurazione di Cantello
ATO Varese	1.581	Det. 47 - AA0820190001 - BANDO FSC - Sistemazione reti acquedotto Solbiate Arno, Cavarina e Lonate Ceppino
ATO Varese	69.492	Det. 47 - AA0720190006 - BANDO FSC - Sistemazione reti acquedotto Solbiate Arno, Cavarina e Lonate Ceppino
ATO Varese	48.684	Det. 47 - AA0720190005 - BANDO FSC - Sistemazione reti acquedotto Solbiate Arno, Cavarina e Lonate Ceppino
ATO Varese	36.819	Det. 47 - AA0720190007 - BANDO FSC - Sistemazione reti acquedotto Solbiate Arno, Cavarina e Lonate Ceppino
ATO Varese	2.147.466	Prot. 17042 - DE0220170001 - Accordo interventi adeguamento e potenziamento impianto depurazione Pravaccio SAL 5
ATO Varese	360.000	Prot. 18819 - FG PONTECANALE Azzale - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	280.468	Prot. 18950 - DE02LAGOGAV - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	97.276	Prot. 18950 - FG02LAGOCASB - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	114.394	Prot. 18950 - FG02LAGOMASNAGO - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	6.044	Prot. 18950 - FG02LAGOTERNATE - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	76.577	Prot. 18950 - FG02LAGOBABB - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	31.965	Prot. 18950 - FG02LAGOPASCOLI2 - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	22.600	Prot. 19766 - NCDF_UNIMI - II e III step caratterizzazioni dei corpi idrici sotterranei area Campo dei Fiori
ATO Varese	152.036	Det. 54 - ALFA_PNRR_ACQ_2 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	34.203	Det. 54 - ALFA_PNRR_ACQ_5 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	117.668	Det. 54 - ALFA_PNRR_ACQ_6 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	157.408	Det. 54 - ALFA_PNRR_ACQ_3 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	42.965	Det. 55 - ALFA_PNRR_ACQ_2 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	75.809	Det. 55 - ALFA_PNRR_ACQ_4 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	63.360	Det. 55 - PNRR_MODELLOZIONE - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	287.994	Det. 55 - PNRR-CONTATORI - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	287.994	Det. 55 - PNRR-CONTATORI - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	287.994	Det. 55 - PNRR-CONTATORI - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	287.994	Det. 55 - PNRR-CONTATORI - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	287.994	Det. 55 - PNRR-CONTATORI - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	53.142	Det. 55 - ALFA_PNRR_ACQ_6 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	68.797	Det. 55 - ALFA_PNRR_ACQ_3 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	134.145	Prot. 21402 - FG0120170002 - SAL 10-11-12 lavori realizzazione rete fognaria Luino
ATO Varese	616.401	Prot. 22902 - FG0120170002 - lavori realizzazione rete fognaria Luino
ATO Varese	1.827.324	Prot. 23881 - DE02OLGATE2 - interventi impianto di depurazione Olgiate Olona
ATO Varese	693.583	Det. 66 - FG0220190003 - AQST 2019/2023
ATO Varese	76.459	Det. 66 - FG0220190007 - AQST 2019/2023
ATO Varese	5.015	Det. 66 - FG02CRESPI - AQST 2019/2023
ATO Varese	78.885	Det. 66 - FG02CRESPI_1 - AQST 2019/2023
ATO Varese	491.512	Det. 66 - FG02CRESPI_2 - AQST 2019/2023
ATO Varese	1.163	Det. 66 - FG02LAGOBIA1 - AQST 2019/2023
ATO Varese	748.165	Det. 66 - FG02LAGOBIAN - AQST 2019/2023
ATO Varese	11.316	Det. 66 - FG02LAGOBABB - AQST 2019/2023
ATO Varese	73.987	Det. 66 - FG02LAGOBODERI - AQST 2019/2023
ATO Varese	2.234	Det. 66 - FG02LAGOCAZI - AQST 2019/2023
ATO Varese	572.971	Det. 66 - FG02LAGOCAZZ - AQST 2019/2023
ATO Varese	330.583	Det. 66 - FG02LAGOLTRO - AQST 2019/2023
ATO Varese	1.891	Det. 66 - FG02LAGOPASCOLI - AQST 2019/2023
ATO Varese	26.027	Det. 66 - FG02LAGOSC1 - AQST 2019/2023
ATO Varese	29.995	Det. 66 - FG02LAGOSC2 - AQST 2019/2023
ATO Varese	27.384	Det. 66 - FG02LAGOSC3A - AQST 2019/2023
ATO Varese	29.744	Det. 66 - FG02LAGOSC3B - AQST 2019/2023
ATO Varese	223.903	Det. 66 - FG02LAGOTERNATE_1 - AQST 2019/2023
ATO Varese	237.439	Det. 66 - FG02PPSFGAV1 - AQST 2019/2023
ATO Varese	2.774	Det. 66 - FG02PPSFGAV2 - AQST 2019/2023
ATO Varese	339.847	Det. 66 - FG0220190002 - AQST 2019/2023
ATO Varese	196.950	Det. 66 - MRFOG_GAV_1 - AQST 2019/2023
Totale	28.036.376	

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025, pari ad euro 11.879.845, interamente a utili portati a nuovo.

Nota integrativa parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto, ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

Paolo Mazzucchelli

AGLI ATTI DELLA SOCIETA' E' CONSERVATA COPIA DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA

Alfa S.r.l.

Sede Legale: VIA GAETANO BOTTINI, 5 - GALLARATE (VA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VARESE

C.F. e numero iscrizione: 03481930125

Iscritta al R.E.A. n. VA 355073

Capitale Sociale sottoscritto €: 121.290,08, interamente versato

Partita IVA: 03481930125

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci

Ai Signori soci della Società *ALFA S.r.l.*

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c..

L'attuale Collegio è stato nominato dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 31.05.2024.

Il Collegio Sindacale ha svolto unicamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice civile (funzioni di vigilanza) in quanto in data 12 Luglio 2023 l'Assemblea dei Soci della Società ebbe a deliberare il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti - e quindi le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile (funzioni di controllo legale dei conti) - a favore della società RIA GRANT THORNTON SPA di Milano per il triennio 2023-2025 (segnatamente sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025).

Il presente documento contiene pertanto la sola "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile".

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Relazione sul governo societario
- Relazione sulla gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 11.879.845 e un Patrimonio Netto di € 130.920.540.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- per quanto attiene ai controlli sulla contabilità e sul bilancio, ricordiamo che essi sono stati attribuiti, come già più in alto evidenziato, alla società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA. Ciò detto, lo scrivente Organo di controllo rileva che il revisore RIA GRANT THORNTON SPA ha depositato in data 29 maggio 2026 la propria relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010. Dal citato documento emerge un giudizio positivo riguardo

alla rappresentazione a bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società, oltre che un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio d'esercizio. Non viene posto in evidenza alcun richiamo di informativa. Il Collegio ha incontrato la società di Revisione in data 27 maggio 2026;

- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.;

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

il Collegio sindacale ha preso atto dell'aggiornamento del regolamento per le segnalazioni degli illeciti e delle irregolarità "whistleblowing" il 6/10/2025 nonché della Carta del Servizio Idrico Integrato. Nella stessa data il consiglio di amministrazione ha approvato il documento relativo alla Politica di parità di genere UNI/PdR 125:2022;

- l'Organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità e altresì tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire;
- sempre riguardo al tema della c.d. "continuazione dell'attività" di cui all'art. 2423-*bis* del Codice civile, il Collegio sindacale ha verificato che la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati al fine di tenere sotto controllo i prezzi delle materie prime e dei servizi energetici, oltre che l'andamento dei tassi di interesse. È stata pertanto verificata, alla luce di tale analisi,

l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di particolare incertezza. Analoghe positive considerazioni vengono svolte da parte dell'Organo amministrativo anche nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione che attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. Si ricorda infatti che nella "Relazione sulla gestione" sono contenute anche le informazioni della relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), ove viene infatti riportato che la continuità aziendale « ... omissis è dunque confermata dalla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, sostenuto sia dal positivo risultato aziendale del 2025, sia dalla consistenza patrimoniale, che dall'evoluzione prevedibile della gestione pronosticata dagli amministratori per il prossimo esercizio».

- Alfa S.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice civile da parte della Provincia di Varese - che ne è anche il socio di maggioranza relativa detenendo, alla data del 31/12/2025, il 32,38214% delle quote, pari ad Euro 39.276,33 del capitale sociale -, oltre che da parte dei Soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. Tale annotazione è riportata, oltre che in uno specifico paragrafo della nota integrativa, ovvero nelle "Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis del Codice Civile", anche in un apposito capoverso della relazione sulla gestione, rubricato quale "Attività di direzione e coordinamento", documenti, questi ultimi, a cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti;

- in data 11 novembre 2024 è stato nominato il nuovo OdV, che lo scrivente Collegio ha incontrato il 30 settembre 2025;

- il Collegio ha monitorato l'avanzamento degli interventi necessari per il superamento delle infrazioni comunitarie;
- in data 30 settembre 2025 lo scrivente Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza;
- l'Organismo di Vigilanza in data 17 febbraio 2026 ha prodotto la propria relazione annuale relativa al periodo dicembre 2024 - dicembre 2025.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sul governo societario;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale né costi di sviluppo né costi di impianto e ampliamento.

Si rimanda, in relazione all'attestazione che il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico patrimoniale e finanziaria, a quanto riportato dalla società incaricata della revisione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio chiuso al 31/12/2025, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Per le ragioni testé precisate, pertanto, non sussistono osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Varese, 29 maggio 2026

Il Collegio Sindacale

(Dott. Carlo Alberto Coletto)

(Dott. Giorgio Marrone)

(Dott.ssa Paola Porta)

AGLI ATTI DELLA SOCIETA' E' CONSERVATA COPIA DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Ai Soci di
Alfa S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio del soggetto che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alfa S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Alfa S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 maggio 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marco Bassi
Socio

AGLI ATTI DELLA SOCIETA' E' CONSERVATA COPIA DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA